

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA SCRL

Sede: VIA NERVA 1, 00187 ROMA (RM)

Capitale sociale: 551.473

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: RM

Partita IVA: 04338251004

Codice fiscale: 04338251004

Numero REA: 733457

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Settore di attività prevalente (ATECO): 82.99.99

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.423	1.585
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	23.400	31.244
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.050	1.050
7) altre	116	696
Totale immobilizzazioni immateriali	25.989	34.575
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	5.667	4.923
4) altri beni	1.403	2.077
Totale immobilizzazioni materiali	7.070	7.000
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.682	10.682
Totale partecipazioni	10.682	10.682
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.682	10.682
Totale immobilizzazioni (B)	43.741	52.257
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	577.028	57.935
Totale rimanenze	577.028	57.935
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.571.709	1.969.939
Totale crediti verso clienti	1.571.709	1.969.939
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.291	6.946

	31-12-2021	31-12-2020
Totale crediti tributari	14.291	6.946
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	44	2.649
Totale crediti verso altri	44	2.649
Totale crediti	1.586.044	1.979.534
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	520.176	358.546
3) danaro e valori in cassa	170	520
Totale disponibilità liquide	520.346	359.066
Totale attivo circolante (C)	2.683.418	2.396.535
D) Ratei e risconti	13.630	12.895
Totale attivo	2.740.789	2.461.687
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	551.473	551.473
IV - Riserva legale	49.011	46.457
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	244.731	207.248
Totale altre riserve	244.731	207.248
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	45.146	51.093
Totale patrimonio netto	890.361	856.271
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.632	21.632
Totale fondi per rischi ed oneri	21.632	21.632
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	707.648	628.628
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	424	194
Totale debiti verso banche	424	194
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.891	46.640
Totale acconti	264.891	46.640

	31-12-2021	31-12-2020
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.343	475.633
Totale debiti verso fornitori	518.343	475.633
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.315	143.713
Totale debiti tributari	102.315	143.713
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	128.936	146.713
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.936	146.713
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	105.995	142.263
Totale altri debiti	105.995	142.263
Totale debiti	1.120.904	955.156
E) Ratei e risconti	244	-
Totale passivo	2.740.789	2.461.687

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.985.293	2.446.104
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	519.093	(78.359)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	113	2.457
altri	136.793	147.105
Totale altri ricavi e proventi	136.906	149.562
Totale valore della produzione	2.641.292	2.517.307
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	721	3.777
7) per servizi	788.742	665.725
8) per godimento di beni di terzi	93.566	87.945
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.000.952	1.007.425
b) oneri sociali	327.850	347.169
c) trattamento di fine rapporto	88.682	71.144
Totale costi per il personale	1.417.484	1.425.738
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.586	9.847
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.497	4.357
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	51.162
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.083	65.366
14) oneri diversi di gestione	228.719	164.251
Totale costi della produzione	2.541.315	2.412.802
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	99.977	104.505
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	18	-
17-bis) utili e perdite su cambi	-	732
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18)	732
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	99.959	105.237

	31-12-2021	31-12-2020
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	54.813	60.071
imposte relative a esercizi precedenti	-	(5.927)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	54.813	54.144
21) Utile (perdita) dell'esercizio	45.146	51.093

Nota integrativa, parte iniziale

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 modif. dal D.Lgs. 139/2015, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico prima riportati. Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal Rendiconto Finanziario.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), espresso in unità di euro è stato predisposto in conformità al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente nota integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'eventuale importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo. Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria e corredata dalla relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori a termini dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è completato dalla Relazione sulla gestione ex art.2428 del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile come modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015 n° 139, e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

In particolare e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica delle singole voci dell'attivo e del passivo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati risultano conformi alle disposizioni del codice civile ispirandosi a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, osservando il principio di rilevazione e presentazione secondo la sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Nel rispetto di quanto richiesto dall'art. 2427 e dalle altre disposizioni del Codice Civile si precisa quanto di seguito riportato.

- Immobilizzazioni immateriali: sono valutate al costo e sono espese in bilancio al netto degli ammortamenti che sono stati calcolati sistematicamente in considerazione della loro residua possibilità di utilizzo che è stata stimata pari agli anni di seguito elencati:
 - Licenze - 5 anni - 20%
 - Marchi e brevetti - 18 anni - 5,56%
 - Oneri pluriennali - 5 anni - 20%
- Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo d'acquisto maggiorato degli oneri accessori al netto delle quote di ammortamento calcolate in base alle aliquote di seguito specificate che tengono conto della residua possibilità di utilizzo dei beni:
 - Hardware - 5 anni - 20%
 - Impianti telefonici - 5 anni - 20%
 - Mobili e arredi - 8 anni - 12%
 - Telefoni cellulari - 5 anni - 20%
 - Attrezzatura varia e minuta - 3 anni - 30%
- Immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni detenute rappresentano investimenti di carattere duraturo e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto.
- Rimanenze: rappresentano i lavori in corso su ordinazione e riguardano commesse con tempi di esecuzione inferiore o uguali all'anno e sono stati valutati utilizzando il criterio del costo sostenuto.
- Crediti: sono iscritti al valore nominale riconducibile al presumibile valore di realizzo; l'importo dei crediti verso clienti, esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, risulta ridotto del "fondo svalutazione crediti" portato in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive a cui si riferisce; l'entità dell'accantonamento operato nell'esercizio è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti commerciali. Conformemente all'OIC 15, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore che si determinerebbe applicando il suddetto metodo, poiché trattasi di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.
- Debiti: sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società; non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Conformemente all'OIC 19, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore che si determinerebbe applicando il suddetto metodo, poiché trattasi di debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.
- Disponibilità liquide: trattandosi di valori numerari certi sono espese in bilancio al valore nominale.
- Ratei e risconti: sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti e delle quote conferite ai Fondi Gestione TFR.
- Imposte: le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.
- Costi e ricavi: sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Altre informazioni

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale italiano è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità

governative del Paese.

Al contempo la Società ha emesso disposizioni volte a garantire la sicurezza dei lavoratori e ad attuare i provvedimenti emanati sia dal Governo che dalla Regione Lazio a tutela della salute.

Nel 2021 le attività in calendario sono continuate durante il periodo di emergenza attraverso modalità di lavoro flessibile da parte dei lavoratori dipendenti.

Questa condizione, però, non ha rallentato la produzione aziendale e sono state realizzate le attività in programma all'inizio dell'esercizio. In sintesi, pertanto, la produzione annuale dei servizi offerti non ha subito la diminuzione che si poteva temere all'insorgere della pandemia; al contrario, si è potuto rilevare un valore della produzione in linea con il bilancio di previsione.

La costante incertezza sull'economia nazionale degli effetti di questo fenomeno sul prossimo futuro rendono, comunque, obbligatorio un costante monitoraggio delle attività produttive per una valutazione continua delle prospettive aziendali.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dal costo per l'acquisto di licenze software di vario genere, da oneri pluriennali aventi finalità pluriennale. I movimenti delle immobilizzazioni Immateriali sono riportati nella tabella seguente:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.920	45.898	1.050	62.922	112.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.335	14.654	-	62.226	78.215
Valore di bilancio	1.585	31.244	1.050	696	34.575
Variazioni nell'esercizio					

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamento dell'esercizio	162	7.844	-	580	8.586
Totale variazioni	(162)	(7.844)	-	(580)	(8.586)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.920	45.898	1.050	62.922	112.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.497	22.498	-	62.806	86.801
Valore di bilancio	1.423	23.400	1.050	116	25.989

La voce Immobilizzazioni immateriali in corso è costituita dal costo per il deposito del Marchio Dintec, ancora in in corso di registrazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti sono riportati nella tabella seguente:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	95.420	81.515	176.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.497	79.438	169.935
Valore di bilancio	4.923	2.077	7.000
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.051	517	3.568
Ammortamento dell'esercizio	2.307	1.190	3.497

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	1	1
Totale variazioni	744	(674)	70
Valore di fine esercizio			
Costo	98.471	82.032	180.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.804	80.628	173.432
Svalutazioni	-	1	1
Valore di bilancio	5.667	1.403	7.070

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole e strategico sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate in base ad una legge monetaria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.682	10.682
Valore di bilancio	10.682	10.682
Valore di fine esercizio		
Costo	10.682	10.682
Valore di bilancio	10.682	10.682

Nel dettaglio le partecipazioni in altre imprese sono le seguenti:

Denominazione	AGROQUALITA' S.p.A.
Sede sociale	Roma - Cesare Pavese 305
Codice fiscale	05053521000
Oggetto sociale:	Certificazione volontaria Sistemi Qualità, controllo prodotti DOP IGP STG
Capitale sociale:	1.856.191
Numero azioni possedute	9.180
Valore quote possedute	4.682
% Partecipazione	0,2522%
Quote acquistate nell'esercizio	0

Valore attribuito in bilancio	4.682
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	2.092.671
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	207.605
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Denominazione		SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.
Sede sociale		Roma - P.zza Sallustio, 21
Codice fiscale		12620491006
Oggetto sociale:		Strumento per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale
Capitale sociale:		4.009.935
Numero quote possedute		1
Valore quote possedute		7.632
% Partecipazione		0,1900%
Quote acquistate nell'esercizio		0
Valore attribuito in bilancio		6.000
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio		5.307.722
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato		42.463
Dividendi distribuiti nell'esercizio		0

Attivo circolante

L'attivo circolante si compone dei seguenti elementi:

Rimanenze

La composizione delle rimanenze è di seguito precisata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	57.935	519.093	577.028
Totale rimanenze	57.935	519.093	577.028

L'aumento delle variazioni nell'esercizio 2021 è dato da

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono tutti di durata inferiore ai 5 anni.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è irrilevante e di scarso rilievo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti" dell'attivo circolante risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.969.939	(398.230)	1.571.709	1.571.709
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.946	7.345	14.291	14.291
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.649	(2.605)	44	44
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.979.534	(393.490)	1.586.044	1.586.044

Più nel dettaglio:

Crediti verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	549.533	46.861	596.394
Fatture da emettere	1.708.670	-588.638	1.120.032
Note Credito da emettere	-152.680	105.277	-47.403
Fondo svalutazione crediti	-135.584	38.270	-97.314
Totale crediti verso clienti	1.969.939	-398.230	1.571.709

Il Fondo svalutazione crediti è stato stimato mediante una valutazione specifica delle posizioni creditorie ed è classificato in diminuzione degli stessi crediti. Si evidenzia che quello stanziato alla fine dell'esercizio precedente, pari a 135.584 euro, è stato utilizzato per 12.616 ed è stato rilasciato per 25.654 euro in quanto ritenuto eccedente le reali esigenze di garanzia dell'esigibilità dei crediti; si è ritenuto opportuno, pertanto, non accantonare ulteriori importi. Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2021.

Crediti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/ires	0	11.133	11.133
Erario c/irap	0	635	635
Crediti v/erario rimborso IRES	0	0	0
Altri crediti tributari	6.946	-4.423	2.523
Totale crediti tributari	6.946	7.345	14.291

I crediti tributari sono certi e determinati e sono inseriti solo quelli per cui è sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Infine, i crediti verso altri sono composti esclusivamente da un credito nei confronti della carta di credito.

Disponibilità liquide

Il saldo evidenziato rappresenta il valore nominale delle disponibilità liquide alla data di chiusura come di seguito indicato:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	358.546	161.630	520.176
Denaro e altri valori in cassa	520	(350)	170

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	359.066	161.280	520.346

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.895	735	13.630
Totale ratei e risconti attivi	12.895	735	13.630

I risconti attivi rappresentano la parte dei costi assicurativi, canoni assistenza tecnica informatica, abbonamento a banche dati ed altri costi residuali di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al termine dell'esercizio 2021:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	551.473	-	-		551.473
Riserva legale	46.457	2.554	-		49.011
Altre riserve					
Riserva straordinaria	207.248	48.539	11.056		244.731
Totale altre riserve	207.248	48.539	11.056		244.731
Utile (perdita) dell'esercizio	51.093	(51.093)	-	45.146	45.146
Totale patrimonio netto	856.271	0	11.056	45.146	890.361

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto riguardano la destinazione alla riserva legale ed alla riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente nonché la diminuzione della riserva straordinaria per la liquidazione delle quote di patrimonio netto ai soci che hanno esercitato il diritto di recesso.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni relative all'origine delle singole voci del Patrimonio Netto ed alla loro possibilità di utilizzazione, distribuibilità nonché eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono fornite nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	551.473	apporto dei soci		-
Riserva legale	49.011	Riserve di utili	AB	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	244.731	Riserve di utili	AB	244.731
Totale altre riserve	244.731			244.731
Totale	845.215			244.731
Quota non distribuibile				244.731
Residua quota distribuibile				0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Società consortile non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili, sotto qualsiasi forma, ai Soci ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale. Gli eventuali utili devono essere reinvestiti in attività pertinenti l'oggetto sociale.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo è stato istituito a copertura di un eventuale rischio di mancato riconoscimento dei costi sostenuti nell'ambito di progetti. Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2021, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo è determinato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile ed è soggetto a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

Al 31/12/2021 due dipendenti conferiscono il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare, tutti gli altri dipendenti obbligati hanno disposto che il proprio TFR continui ad essere regolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del C.C..

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel fondo di accantonamento del trattamento di fine rapporto e degli altri fondi pensionistici, sono quelle qui di seguito riportate:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	628.628
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	88.682
Altre variazioni	(9.662)
Totale variazioni	79.020
Valore di fine esercizio	707.648

Debiti

Tutti i debiti sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti, tutti di durata inferiore ai 5 anni, sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	194	230	424	424
Acconti	46.640	218.251	264.891	264.891
Debiti verso fornitori	475.633	42.710	518.343	518.343
Debiti tributari	143.713	(41.398)	102.315	102.315
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	146.713	(17.777)	128.936	128.936
Altri debiti	142.263	(36.268)	105.995	105.995
Totale debiti	955.156	165.748	1.120.904	1.120.904

I debiti sono tutti in Italia.

Non ci sono finanziamenti da parte dei soci della società.

I debiti tributari e previdenziali sono versati nelle regolari scadenze previste dalla normativa vigente.

Tra la voce "Altri debiti" sono iscritte, tra l'altro, le competenze relative al personale maturate al 31/12/2021 pari a euro 85.179.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	244	244
Totale ratei e risconti passivi	244	244

Nel presente bilancio appaio esclusivamente risconti passivi che rappresentano la parte del credito d'imposta riconosciuto dall'articolo 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020 per l'acquisto di beni strumentali da considerarsi quale contributo in conto impianti. Tale contributo deve essere commisurato al costo dei cespiti e come tale partecipa alla formazione del risultato dell'esercizio in base al piano di ammortamento di ciascun bene secondo il criterio della competenza.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo i Principi Contabili Nazionali.

Le rimanenze per lavori in corso di lavorazione sono valutate sulla base dei corrispettivi delle commesse in corso al 31 dicembre 2021 maturati con ragionevole certezza e non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio.

I Contributi in conto esercizio esprimono il credito d'imposta ex art.1 Legge 178/2020 concesso per l'acquisizione di beni strumentali.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta da euro 65.783 per il rimborso del personale distaccato, da proventi straordinari per euro 70.528, nonché da altri ricavi e abbuoni passivi per euro 482.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Innovazione tecnologica e digitale	645.469
Regolazione del mercato	482.309
Sviluppo e organizzazione di impresa	857.515
Totale	1.985.293

In relazione alle linee guida diramate da Unioncamere, il consorzio dall'anno 2010, per le prestazioni rese ai propri soci, emette fatture in esenzione iva ai sensi dell'art. 10 comma 2 DPR 633/72.

Costi della produzione

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" comprende esclusivamente materiale di cancelleria e consumo per euro 721.

I costi per il godimento di beni di terzi, pari a euro 93.566, rappresentano i costi sostenuti per l'utilizzo degli spazi attrezzati e dei relativi servizi accessori nel sede di Via Nerva 1, Roma.

I costi della produzione sono così dettagliati:

Costi per servizi	Valore anno 2020	Variazioni	Valore anno 2021
Compensi a terzi e collaborazioni	420.725	129.570	550.295
Servizi tecnici	38.164	-16.165	21.999
Abbonamenti - Banche dati	11.894	-2.172	9.722
Consulenze	44.994	12.660	57.654
Consumi per utenze varie	166	56	222
Spese di viaggi e rimborsi chilometrici	7.380	749	8.129
Comp. Organi sociali,oneri accessori	66.721	-4.374	62.347
Contributi Gestione separata INPS	9.589	3.550	13.139
Spese postali ed altri costi amm.vi	166	-101	65
Spese di manutenzione	26.434	-582	25.852
Spese su c/c bancari e postali	836	-241	595
Spese formazione, aggiornamento	3.371	-2.578	793
Altri costi per servizi	35.286	2.644	37.930
Totale Costi per servizi	665.725	123.017	788.742

Costi del personale	Valore anno 2020	Variazioni	Valore anno 2021
Salari e stipendi	1.007.425	-6.473	1.000.952
Oneri sociali	347.169	-19.320	327.850
Trattamento fine rapporto	71.144	17.539	88.682
Totale Costi del personale	1.425.738	-8.254	1.417.484

Oneri diversi di gestione	Valore anno 2020	Variazioni	Valore anno 2021
Imposte, tasse ed altri tributi	1.242	-9	1.233
Altri oneri	66.481	38.889	105.370
IVA pro-rata	96.526	25.222	121.748
Perdite su crediti	0	368	368
Totale Oneri diversi di gestione	164.249	64.470	228.719

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, evidenziano un saldo pari ad euro 18.

Ai sensi del C.C. art. 2427 c 8 modificato dal D.Lgs. 139/2015, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art.2427, comma1, numero 13 del Codice Civile si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità delle loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza e sono determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; ammontano ad euro 54.813 di cui euro 36.444 per Ires e euro 18.369 per Irap.

Non sono state rilevate nell'esercizio in corso, imposte differite e anticipate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Ai sensi dell'OIC 10, il rendiconto finanziario è stato calcolato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 DEL CODICE CIVILE

- Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.
- La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.
- La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazione né da dividendi.
- La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.
- La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.
- La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

L'azienda applica il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti del Terziario e dei Dirigenti del Terziario. La composizione del personale dipendente e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono di seguito precisate:

Categoria	01.01.2021	Assunzioni	Cessazioni	31.12.2021
Dirigenti	2	1	0	3
Quadri	3	0	0	3
Impiegati	17	2	0	19
TOTALE	22	3	0	25

La Società è in regola con le previsioni di cui alla Legge 68/00.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.170	17.583

Tutti gli importi sono da considerarsi al netto dei contributi previdenziali per un totale pari ad euro 5.761.

I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ammontano ad euro 6.240.

I compensi spettanti al Comitato di controllo analogo ex D.Lgs. 175/2016 ammontano ad euro 6.340

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale. La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui. Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società, a totale controllo pubblico, opera in regime "in house" per i propri soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei soci.

La società, inoltre, aderisce alla disposizione fiscale (art.10, secondo comma, DPR 633/1972) che prevede l'effettuazione delle operazioni ad un corrispettivo non superiore ai costi ad essi afferenti. La stessa, pertanto, non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La società ha adottato tutte le misure necessarie per gestire, in conformità alle norme emanate dal Governo italiano, l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. Ad oggi, vista la natura della società (operante in regime di in house providing), la dimensione e la diversificazione del portafoglio di commesse già acquisite per l'anno 2022 non sono previsti scostamenti rispetto alle previsioni. L'evoluzione della gestione si ritiene in linea con il bilancio di previsione approvato e non si segnalano, al momento, scostamenti rilevanti legati all'impatto dell'emergenza Covid-19.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art.2427, comma 1, n.22 septies, del Codice Civile l'organo amministrativo propone di destinare l'utile dell'esercizio per il 5% del suo ammontare alla riserva legale e per la restante parte alla riserva facoltativa.

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimo Guasconi nato a Castiglione d'Orcia il 22/11/1961 dichiara, consapevole delle responsabilità previste ex art.76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

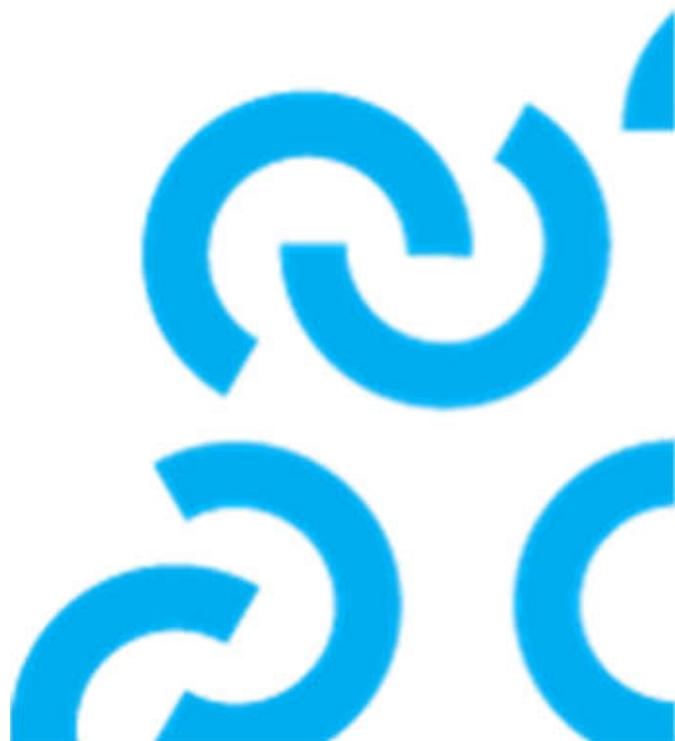
Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	45.146	51.093
Imposte sul reddito	54.813	54.144
Interessi passivi/(attivi)	18	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	99.977	105.237
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	88.682	122.306
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.083	14.204
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(57.392)	(46.476)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	43.373	90.034
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	143.350	195.271
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(519.093)	78.359
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	398.230	(575.433)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	74.448	8.691
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(735)	(8.312)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	244	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	179.142	(100.999)
Totale variazioni del capitale circolante netto	132.236	(597.694)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	275.586	(402.423)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(18)	0
(Imposte sul reddito pagate)	(115.887)	(13.221)
(Utilizzo dei fondi)	15.992	(15.860)
Totale altre rettifiche	(99.913)	(29.081)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	175.673	(431.504)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.567)	(7.073)
Disinvestimenti	0	-

	31-12-2021	31-12-2020
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(40.050)
Disinvestimenti	0	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	-
Disinvestimenti	0	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.567)	(47.123)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	230	(846)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	-
(Rimborso di capitale)	(11.056)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.826)	(846)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	161.280	(479.473)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	358.546	837.894
Danaro e valori in cassa	520	645
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	359.066	838.539
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	520.176	358.546
Danaro e valori in cassa	170	520
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	520.346	359.066

DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

BILANCIO 2022



INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 2
Stato Patrimoniale e Conto Economico	pag. 15
Rendiconto Finanziario	pag. 19
Nota Integrativa	pag. 21
Relazione del Governo Societario	pag. 41
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 47

RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31 dicembre 2022

1. Situazione e andamento della società

Dintec chiude l'esercizio 2022 con un risultato positivo pari a € 32.701= dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 17.807= ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per € 31.151=.

Le risultanze sintetiche di cui si compone il bilancio sono quelle di seguito esposte:

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 2.954.224
Consumi	€ 696
Prestazione di servizi	€ 1.040.277
Ammortamenti e svalutazioni	€ 17.807
Costo del lavoro	€ 1.560.857
Altri costi di gestione	€ 272.183
COSTO DEL VENDUTO	€ 2.891.819
RISULTATO OPERATIVO	€ 62.405
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	0
RISULTATO RIVAL./SVAL.	0
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	€ 62.405
Imposte correnti	€ -31.151
Altre imposte	€ 1.447
RISULTATO NETTO	€ 32.701

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
ATTIVO FISSO	€ 38.482	MEZZI PROPRI	€ 923.062
Immobilizzazioni immateriali	€ 17.911	Capitale sociale	€ 551.473
Immobilizzazioni materiali	€ 5.389	Riserve	€ 371.589
Immobilizzazioni finanziarie	€ 15.182		
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.666.997	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 841.867
Magazzino	€ -151.267	Fondi per rischi ed oneri	€ 21.632
Liquidità differite	€ 1.956.271	Fondo TFR	€ 820.235
Liquidità immediate	€ 861.993		
		PASSIVITA' CORRENTI	€ 940.549
CAPITALE INVESTITO	€ 2.705.479	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 2.705.479

Vengono quindi riportati i principali indicatori economici, di struttura e di liquidità relativi all'anno 2022 posti a confronto con quelli degli esercizi precedenti.

Indicatori economici	2022	2021	2020
R.O.E. (risultato netto / mezzi propri)	3,54%	5,07%	5,97%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito netto)	6,91%	9,09%	9,11%
R.O.S. (risultato operativo / valore della produzione)	2,11%	3,79%	4,15%

Indicatori di struttura	2022	2021	2020
Quoziente di struttura primario (mezzi propri / attivo fisso)	23,99	20,36	16,39
Quoziente di struttura secondario (mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso)	45,86	37,03	28,83
Indice di indebitamento (passività consolidate + passività correnti / mezzi propri)	1,93	1,78	1,82
Indice di indipendenza finanziaria (mezzi propri / passività consolidate + passività correnti)	0,52	0,56	0,55

Indicatori di liquidità	2022	2021	2020
Indice di liquidità primario (liquidità immediate / passività correnti)	0,92	0,61	0,40
Indice di liquidità secondario (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	3,00	2,48	2,59
Indice di disponibilità (attivo circolante / passività correnti)	2,84	2,84	2,60

2. Le Attività

Le attività sono state sviluppate principalmente nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Innovazione tecnologica e digitale
- Transizione energetica e sostenibilità
- Sviluppo ed organizzazione d'impresa
- Regolazione del Mercato.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ORGANIZZATIVA E DIGITALE

Progetto PID- Punti Impresa Digitale: Nel corso del 2022 Dintec ha proseguito nell'attività di assistenza ad Unioncamere e alle Camere di commercio nel coordinamento e nella gestione nazionale del progetto "Punto Impresa Digitale" (di seguito PID). In questa annualità l'azione di Dintec è stata indirizzata, da un lato, ad introdurre nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle PMI e, dall'altro, a consolidare i risultati raggiunti dai PID che hanno complessivamente intercettato 520.000 utenti.

Nel corso del 2022 è stato sviluppato un nuovo strumento denominato "**PID-Cyber Check**" ovvero un assesment on line gratuito sulla cybersecurity che restituisce una prima auto-valutazione del livello di rischio di un attacco informatico al quale l'impresa è esposta. Lo strumento è stato sviluppato per rispondere alle sempre più crescenti ed attuali esigenze delle imprese per capire e gestire i rischi informatici ai quali sono esposte (dagli attacchi cyber alle truffe telematiche passando dal furto di identità e molto altro) e programmare strategie di tutela adeguate.

Ulteriore linea di sviluppo innovativa è stata la progettazione operativa della "**PID-Academy**", una piattaforma di e-learning che consentirà di raccogliere, in un repository unico, contenuti informativi prodotti sia a livello "nazionale", ovvero realizzati a livello centrale su tematiche di interesse specifico, che "locale", ovvero realizzati territorialmente dai singoli PID e messi a disposizione delle imprese di altri territori. La finalità di questo ulteriore strumento progettato da DINTEC e reso disponibile attraverso la rete dei PID sarà quello di accrescere le competenze digitali dei lavoratori e delle imprese e prevederà al suo interno una serie di percorsi formativi strutturati per aree tematiche, aree tecnologiche, aree settoriali (commercio, servizi, manifattura, agricoltura, ecc.). Nel 2022 sono stati progettati anche i "**PID-Lab**", "laboratori didattici esperienziali" specificatamente pensati per le micro e piccole imprese per favorire la collaborazione con il modo della ricerca (Università, Competence center, ecc.) e i grandi player tecnologici; rappresenteranno un'offerta formativa innovativa per far toccare con mano le tecnologie, favorendone la sperimentazione e il testing prima dell'adozione in azienda (*test before invest*).

Parallelamente sono state garantite tutte le attività di consolidamento fondamentali a garantire il coordinamento della rete e il monitoraggio delle attività realizzate dai PID a livello locale. Rientrano in questo ambito le seguenti iniziative che Dintec ha curato nella progettazione ed erogazione:

- percorsi di formazione e aggiornamento on-line e in presenza dedicati al personale camerale (Digital coordinator e i Digital promoter) sui temi di maggiore attualità e interesse con specifici approfondimenti su argomenti legati alla sostenibilità (energetica e ambientale in particolare) e di come le tecnologie 4.0 possono facilitare l'indipendenza energetica o l'efficientamento dei processi nella MPMI;
- aggiornamento dei tool di assesment per le imprese e i lavoratori già in uso dai PID, ovvero il self- assesment SELFI 4.0 (che ha coinvolto già circa 50.000 imprese), tool di assesment guidato ZOOM4.0 (che ha coinvolto oltre 6.000 imprese) e l'assesment sulle competenze digitali Digital Skill voyager (che ha coinvolto 11.000 tra studenti e lavoratori);
- aggiornamento degli strumenti di monitoraggio e rilevazione dei trend digitali delle imprese tra i quali:
 - o la **dashboard dei PID**, un cruscotto di dati e informazioni sui servizi erogati alle imprese;
 - o **PID-Osserva**, il primo osservatorio (per numero di informazioni raccolte a livello nazionale derivante dagli oltre 50.000 assesment) digitale e interattivo, in cui sono stati raccolti numerosi dati sul livello di maturità digitale delle imprese e dei territori;
- aggiornamento del Bando Voucher ovvero lo strumento attraverso il quale le Camere di commercio possono fornire contributi a fondo perduto alle imprese che vogliono investire in tecnologie digitali e *change managment*;
- selezione di best practices di imprese che hanno utilizzato i servizi del PID attraverso l'iniziativa a premio "Top of the PID";
- partecipazione, con propri relatori, a numerosi eventi di diffusione della cultura digitale sul territorio nazionale realizzati in presenza e in remoto (es. Maker Faire, Visionaria, Io Riparto, ecc.);
- aggiornamento del portale "Atlante Impresa 4.0" ovvero la piattaforma con i punti di competenza diffusi sul territorio nazionale.

Dintec ha, inoltre, supportato Unioncamere nella certificazione dei **Centri di Trasferimento Tecnologico**, in accordo al Decreto Direttoriale del MIMIT del 22 dicembre 2017, e degli **Innovation Manager**.

Transizione 4.0: Dintec nel corso del 2022 ha proseguito nell'importante progettualità per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo rientrante nell'Accordo di collaborazione ex articolo 15 della Legge n. 241/1990 sottoscritto da Unioncamere con la DGPIIPMI del MIMIT. Il ruolo di Dintec ha riguardato la progettazione e realizzazione – avvalendosi della rete dei PID – di azioni informative rivolte alle imprese in merito al Piano Nazionale Transizione 4.0 (credito imposta R&S, formazione, ecc.), volte a favorire la

conoscenza e l'utilizzo delle misure da parte del sistema produttivo nazionale. In particolare, sono stati realizzati 5 incontri finalizzati alla formazione del personale delle Camere di commercio e dei PID, organizzati 38 webinar informativi per le imprese, inclusivi della predisposizione dei materiali informativi (schede delle misure, brochure informative, ecc.) sulle misure del Piano Transizione 4.0. Gli eventi realizzati da Dintec hanno registrato un ottimo livello di apprezzamento sia nei contenuti tecnici che nell'organizzazione, come si evince dai questionari di gradimento che, nell'80% dei casi, hanno riportato un giudizio complessivo tra 8 e 10 (su una scala che va da 1 valore minimo a 10 valore massimo). Dintec ha infine partecipato ad incontri presso il Ministero al fine di garantire il coordinamento di tutte le attività di concerto con i Referenti ministeriali.

Trasferimento tecnologico: Sono proseguite, infine, le attività relative alla tutela della proprietà industriale, attraverso un progetto di aggiornamento dei database sui brevetti europei e sui marchi e disegni comunitari delle imprese italiane che – nel corso del 2022 – ha visto il Consorzio impegno nella raccolta, analisi e sistematizzazione di circa 5.000 brevetti e 10.000 disegni.

E' proseguita, inoltre, la collaborazione di Dintec al progetto **Promo-TT Instrument** del CNR, per favorire il trasferimento tecnologico (TT) dai laboratori di ricerca al mondo della produzione. L'iniziativa – che visti i positivi risultati è stata prorogata sino al gennaio 2024- vede la Società coinvolta nel Comitato strategico di indirizzo e nelle attività della CAFC – Commissione di Analisi e Fattibilità condivisa (CAFC) ovvero l'organismo che ha la funzione di effettuare lo scouting delle tecnologie di possibile interesse per il mondo produttivo e di inserirle nel relativo database alle quali le imprese hanno accesso così da favorire **Matching tra Impresa e Ricerca pubblica (MIR)**.

E', inoltre, proseguita nel 2022 l'attività di consolidamento di **“Way2Solution”** lo strumento di orientamento progettato da Dintec 2021 che, avvalendosi di algoritmi di Intelligenza Artificiale, è in grado di orientare in modo ragionato le aziende verso tutti quei centri che possono fornire risposte ai fabbisogni tecnologici e innovativi specifici e, quindi, facilitare lo scouting tecnologico dei brevetti europei depositati da soggetti italiani. In questo ambito Dintec ha realizzato incontri informativi con il personale dei PID per dimostrare le funzionalità dello strumento e le potenzialità applicative per rispondere in modo sempre più preciso e “chirurgico” ai fabbisogni tecnologici delle imprese.

TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

CER - Comunità energetiche Rinnovabili: Dintec è stata individuata da Unioncamere quale partner tecnico-specialistico nella progettazione e realizzazione di un'importante progettualità di sistema per rendere le Camere di commercio un punto di riferimento a supporto della transizione energetica delle imprese. Dall'esperienza maturata nelle precedenti annualità sul tema delle CER – Comunità Energetiche

Rinnovabili, Dintec ha progettato un programma di potenziamento delle competenze del personale camerale volto a rafforzare il ruolo delle Camere di commercio quale punto di riferimento del territorio in materia di transizione energetica. L'attività ha visto Dintec coinvolta nella definizione di un percorso formativo che a partire dai primi mesi del 2023 vedrà coinvolti oltre 400 funzionari delle Camere di commercio italiane; a questo si affiancheranno servizi, sempre progettati da Dintec, e rivolti alle imprese, PA e stakeholder locali che includono anche la conduzione di audit energetici fino all'orientamento su bandi e opportunità di finanziamento nazionali e regionali per dare una spinta maggiore alla transizione ecologica ed energetica. Le attività saranno realizzate in stretta sinergia con i PID- Punti Impresa Digitale nell'ottica di favorire la "Doppia Transizione" (digitale e green) che sono due driver fondamentali nel PNRR.

Sostenibilità d'impresa (ESG Environmental Social Governance): I temi legati alla sostenibilità ed alla rendicontazione degli impatti ESG sono sempre più importanti per le imprese, anche quelle di micro e piccole dimensioni che sebbene non siano obbligate alla predisposizione di bilanci di sostenibilità, devono tenere in considerazione questi aspetti nell'ambito della loro catena di fornitura.

Su questa tematica Dintec, nel corso del 2022, ha progettato uno strumento di autovalutazione per aiutare le imprese a misurare le proprie performance in ambito ambientale, sociale e di governance coerenti ai principali standard e criteri di riferimento sul tema della sostenibilità. Lo strumento – denominato SUSTAINability – è un self-assesment online composto da una sessantina di domande a risposta multipla; al termine della compilazione l'impresa riceve automaticamente un report con l'indicazione, attraverso grafici e dati, del posizionamento nelle tre dimensioni (ambientale, sociale e di governance) e una valutazione complessiva del livello di sostenibilità raggiunto con spunti operativi per migliorare le eventuali aree di debolezza. Inoltre, basandosi sull'esperienza maturata sui temi dell'assesment digitale, lo strumento valuta anche come l'impresa utilizza le tecnologie 4.0 e l'innovazione per rendere i propri processi più sostenibili e inclusivi. Lo strumento sarà reso disponibile alle imprese nel corso del 2023 anche avvalendosi della rete dei PID che lo potranno promuovere a supporto della doppia transizione delle imprese.

SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Certificazione delle competenze: Dintec nell'ambito delle attività a valere sul Sistema Informativo Excelsior, ha proseguito nel fornire supporto ed assistenza ad Unioncamere nella individuazione ed analisi dei trend in atto nel mercato del lavoro: dall'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese alle competenze maggiormente richieste dal mondo del lavoro. Nel corso del 2022 sono stati realizzati ulteriori interventi che vanno a favorire lo sviluppo e l'ampliamento del ruolo di Dintec su questa tematica. In particolare, la Società è stata coinvolta in attività relative alla progettazione e applicazione di sistemi di **certificazione delle competenze** maturate in contesti non formali e informali. In particolare, Dintec ha supportato Unioncamere nello sviluppo del modello di certificazione coinvolgendo le associazioni di categoria e le reti di scuola della **Meccatronica, del Turismo, dell'Agroalimentare e del Tessile Abbigliamento e Moda**. Rientra in questo ambito la progettazione e sviluppo della piattaforma del Sistema Camerale dedicata alla certificazione delle competenze (<https://certificacompetenze.unioncamere.it/>): attraverso questo strumento, e il rilascio dei relativi badge, si potrà valorizzare ed attestare la capacità e la conoscenza acquisita dallo studente nel corso della sua esperienza formativa maturata in alternanza scuola –

lavoro (PCTO), attraverso un percorso di ricostruzione e valutazione delle competenze. Già a fine del 2022 sono state rilasciate, attraverso la piattaforma, i primi 50 certificati per competenze professionali nel settore del turismo.

Normativa tecnica, qualità e certificazione: Dintec ha proseguito nelle attività di assistenza alle strutture di controllo camerali e di consulenza per l'implementazione e il mantenimento di Sistemi di Gestione riferiti alle principali norme tecniche volontarie (ISO 9001, ISO 17065, ISO 17025, BRC, IFS, etc.) prevalentemente per i soci del Consorzio e per i soggetti ad essi riconducibili. Obiettivo degli interventi di assistenza è stato quello di apportare concreti benefici nell'organizzazione interna dei committenti, in modo da favorire il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti e perseguire fattivamente la soddisfazione dei rispettivi utenti/clienti destinatari dei servizi stessi. Sempre nell'ambito di questa linea di attività, Dintec nel corso del 2022 ha operato per favorire l'attuazione dell'accordo **UNI – Unioncamere** nella realizzazione di un progetto volto a favorire la **diffusione della cultura della normazione** sul territorio nazionale nei confronti delle PMI. Nel 2022 è stata potenziata la partecipazione di personale Dintec a organi tecnici e commissioni di indirizzo dei massimi organismi di normazione (Commissione Centrale Tecnica, Cabina di Regia sulla Digitalizzazione e Gruppo di lavoro sulle “Competenze Digitali” Commissione Innovazione, Commissione professione, Commissione Sistemi di gestione per la Qualità, Commissione Pianificazione e compliance nel settore bancario-assicurativo e finanza sostenibile) e di accreditamento (4 Comitati di accreditamento ACCREDIA).

Tutela e rilancio competitivo delle filiere del Made in Italy: Anche nel 2022 sono proseguite le attività di valorizzazione delle filiere del made in Italy, ambito nel quale l'agenzia vanta un'esperienza consolidata e riconosciuta all'interno di tutto il Sistema Camerale.

Nel corso dell'annualità Dintec ha proseguito nelle azioni di riconoscimento e tutela di alcuni dei prodotti tipici attraverso l'applicazione del riconoscimento DOP/IGP, ai sensi del Regolamento UE 1151/2012; l'attività ha incluso l'assistenza tecnica e l'accompagnamento nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'ottenimento della tutela europea per due prodotti.

E' proseguita, inoltre, la progettualità avviata nel corso del 2021 nel settore ittico che ha visto l'attivazione di **cinque acceleratori di impresa** per la “piccola pesca artigianale” localizzati in altrettante Camere di commercio d'Italia (Venezia-Giulia, Maremma Tirreno, Lecce, Trapani, Cagliari-Oristano). La progettualità, innovativa nel suo genere, ha avuto l'obiettivo di attivare presso le Camere di commercio un servizio di assistenza specificatamente dedicato agli operatori della piccola pesca attraverso il quale fornire:

- un servizio di assistenza base, ovvero primo orientamento su tematiche relative all'innovazione e alla sostenibilità dei processi produttivi;
- un servizio avanzato, attraverso la creazione di dieci percorsi di “accelerazione” (due per singolo acceleratore) customizzati su un gruppo di operatori ittici con idee di sviluppo condivise e volti a favorire la diversificazione delle attività e l'aggregazione in filiera.

Alcuni dei percorsi si sono conclusi con positive esperienze come l'avvio di attività di itturismo o l'inserimento degli operatori della pesca in Associazioni dedicate alla creazione di itinerari turistici basati sulla valorizzazione delle risorse tradizionali locali.

Rientra, infine, in questo ambito di attività l'azione di assistenza che Dintec offre alle Strutture di controllo camerali operanti nel settore vitivinicolo per aiutarle ad operare conformemente a quanto previsto dalla

normativa di settore e all'attuale indirizzo del MIPAAF. L'attività, oramai svolta da molti anni, consiste in assistenza nel supporto in back office (telefonico, e-mail, in presenza con audit, ecc.) e, ove necessario, interfacciandosi con i referenti del MASAF per approfondimenti e delucidazioni che si dovessero rendere necessari.

Progetti “pilota”: Dintec nel 2022 ha affiancato Unioncamere in qualità soggetto gestore dell'intervento agevolativo previsto dal “Bando per la realizzazione di progetti pilota – Decreto Direttoriale 30 luglio 2021” del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. In particolare, Dintec ha supportato la Direzione Incentivi del MIMIT nella costruzione del bando e della modulistica per la candidatura dei progetti, ha partecipato a momenti informativi (webinar) e gestito una casella di posta elettronica per la risposta ai quesiti da parte dei soggetti responsabili dei Patti territoriali. Nel 2022 le attività si sono concentrate nella istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti responsabili e dei singoli interventi facenti parte dei progetti. Dintec inoltre ha svolto il ruolo di segreteria tecnica della Commissione di valutazione e ha supportato il Ministero nella gestione del contenzioso che si è attivato a seguito dei provvedimenti di esclusione che sono stati emessi a seguito della valutazione istruttoria.

REGOLAZIONE DEL MERCATO

Sul tema della **Regolazione del Mercato**, Dintec fornisce assistenza tecnica a Unioncamere per il potenziamento dell'attività di vigilanza delle Camere di commercio e per il coordinamento degli uffici metrici.

Nel 2022 Dintec ha supportato Unioncamere nella progettazione e coordinamento delle attività di controllo delle Camere di commercio in tema di sicurezza dei prodotti, per programmi generali e settoriali sperimentali, in attuazione di protocolli d'intesa MIMIT - Unioncamere. In particolare, sono state realizzate progettualità riguardanti i prodotti elettrici per la cura della persona, gli apparecchi da cucina e caricabatterie/alimentatori, alcune tipologie di giocattoli, i prodotti di puericultura e i prodotti del comparto moda. Dintec ha inoltre fornito il proprio supporto per progetti riguardanti la tutela dei consumatori.

Dintec ha poi consolidato il servizio **Infopoint** con l'obiettivo di fornire servizi di supporto alle imprese, per il tramite delle Camere di commercio, in tema di **etichettatura** dei prodotti alimentari e non alimentari. Nel 2022, in particolare, il servizio è stato esteso al tema della proprietà intellettuale.

Nel 2022 Dintec, sul tema della metrologia legale, oltre ad aver assistito Unioncamere nelle attività di coordinamento delle Camere sui temi della metrologia legale, anche gestendo la sezione del sito Internet di Unioncamere dedicata a questo tema e partecipando attivamente ai lavori dei tavoli istituiti dal Ministero per la definizione dei criteri per l'esecuzione della verifica periodica di talune tipologie di strumenti, ha supportato Unioncamere nella valutazione delle SCIA presentate dagli organismi in conformità a quanto previsto dal DM 93/2017 e nell'aggiornamento del relativo regolamento, anche definendo un regolamento per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni rese dagli organismi stessi. Sempre in tema di metrologia legale

Dintec ha supportato Unioncamere nella gestione delle attività relative alla convenzione con il MIMIT del 2019 per la realizzazione di attività di controlli casuali sugli strumenti di misura, vigilanza del mercato, vigilanza sulle officine che operano sui tachigrafi analogici e controlli sui preimballaggi che si sono concluse al 30 ottobre 2022.

3. La certificazione di qualità

Dal 1998 **Dintec è certificata** secondo la norma **UNI EN ISO 9001** a cura dell'ente di certificazione RINA SpA. Dintec ha un sistema qualità certificato per *“Progettazione e realizzazione di attività, consulenza e formazione sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti. attività finalizzate alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Progettazione e realizzazione di attività di tutela del consumatore e della fede pubblica, per la vigilanza e il controllo sulla sicurezza, etichettatura e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. Progettazione e realizzazione di interventi per l'accreditamento e la certificazione di enti, imprese, prodotti/servizi e competenze. realizzazione di interventi per l'efficientamento organizzativo e la reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della pubblica amministrazione. Progettazione e realizzazione di interventi materia ambientale ed energetica a supporto delle piccole e medie imprese. Ideazione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi”*.

La società ha inoltre implementato un **sistema di gestione per la parità di genere**, integrato con il sistema di gestione per la qualità, con riferimento alla **UNI PdR 125:2022** che è stato poi portato in certificazione nel corrente anno.

L'attività della società non ha impatti rilevanti sull'ambiente.

A partire dall'ottobre 2009, Dintec ha adottato un **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001**.

4. Le risorse umane

La competenza, il know-how e la specializzazione del personale costituiscono la principale ricchezza della società e rappresentano fattori che Dintec intende salvaguardare e sviluppare.

L'introduzione dello smart working, iniziata nel 2021, ha richiesto una progressiva trasformazione del modello manageriale e culturale interno: il lavoratore è stato chiamato ad accrescere il proprio grado di autonomia e di capacità a lavorare per obiettivi, il management a improntare la relazione con il collaboratore sulla fiducia più che sul controllo. È un modello in cui i nuovi modi di comunicare e di interazione tra tutti gli

attori coinvolti richiedono processi gestionali evoluti e competenze organizzative adeguate, in cui le tecnologie digitali rappresentano lo strumento indispensabile per la praticabilità e per la diffusione del modello stesso.

Per raggiungere tale obiettivo Dintec nel corso del 2022, proseguendo quanto già avviato nel 2021, ha ulteriormente ampliato l'adozione di strumenti per consentire a tutti i dipendenti di operare in cloud e di digitalizzare i principali processi gestionali (informatizzazione dei processi autorizzativi e delle presenze in sede, informatizzazione della gestione delle commesse, dematerializzazione dei documenti, ecc.). Inoltre, tali attività sono state accompagnate da momenti di formazione e di informazione che hanno coinvolto tutti i dipendenti.

Nell'ottica di una continua e maggiore valorizzazione del personale nel corso del 2022 si è provveduto allo svolgimento di corsi di formazione attraverso la partecipazione a webinar che hanno riguardato le principali tematiche su cui opera il Consorzio (digitalizzazione, tecnologie di Impresa 4.0, ecc.), a cui si sono aggiunti corsi sui seguenti ambiti:

- Digitalizzazione, Transizione energetica e CER
- Sicurezza informatica,
- Sicurezza sui luoghi di lavoro,
- Gestione risorse umane,
- Sistema anticorruzione e trasparenza,
- Modello 231;
- Parità di genere secondo la PdR 125:2022;
- Modalità di gestione degli acquisti, presentazione offerte e di rendicontazione dei progetti.

Il personale è stato formato-informato sui problemi relativi alla SICUREZZA sui luoghi di lavoro (ed in particolare sul primo intervento e pronto soccorso), sul Sistema qualità aziendale e sui contenuti e le principali implicazioni del modello organizzativo a fronte del D.lgs 231/01. Nell'anno 2022 non ci sono stati infortuni e/o malattie professionali, a dipendenti o ex dipendenti.

A corredo delle informazioni riguardanti il personale si fornisce qui di seguito una sintesi di alcuni indicatori sociali riferiti al triennio 2020-2022.

	2022	2021	2020
Numero dipendenti	25	25	23
- uomini	32%	32%	30%
- donne	68%	68%	70%
Tasso di malattia (ore di malattia/totale ore lavorate)	0%	0%	0%
Indice di frequenza degli infortuni (numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate)	0,00	0,00	0,00
Posti di lavoro creati	1	2	1

5. Gli investimenti

Nel 2022 non ci sono stati investimenti rilevanti. Dintec ha, tuttavia, realizzato numerose piattaforme e tool informativi nei diversi progetti in cui è stata coinvolta. Tali strumentazioni rappresentano importanti asset della Società e consentono di raccogliere ed analizzare dati sui principali ambiti di intervento (digitale, innovazione, brevetti, competenze digitali, ESG, ecc.).

6. Rapporti con parti correlate

La società opera in regime “in house” per i propri soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l’attività del Consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei soci.

Le informazioni sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari di tali operazioni sono contenute nei commenti alle varie voci riportati in nota integrativa.

7. Le attività di ricerca e sviluppo

Dintec è iscritta all’Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA) con numero 51958EWF. La Società si è aggiudicata nel 2022 due progettualità europee, essendo inserita in due dei 13 Digital Innovation Hub europei. Sempre in corso d’anno sono stati presentati progetti europei, in corso di valutazione da parte della Commissione, finalizzati allo sviluppo di nuove attività.

8. Politiche di gestione dei rischi aziendali

I principali rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- Rischi operativi

Si ritiene che i rischi di tale natura e cioè di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, compreso il rischio di frode e di errori dei dipendenti e degli outsourcer, siano limitati dal sistema di procedure e controlli interni posto in essere, determinato dall’implementazione di un Sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 e di un modello ex DLgs 231/01.

Inoltre la Società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifica e approvazione da parte dei diversi responsabili gerarchici;

- Rischi di mercato

Tale rischio è molto limitato per la società in quanto la stessa opera in regime in house per i propri soci e ciò determina il fatto che le attività siano svolte in un mercato non soggetto a modifiche in relazione al

portafoglio clienti che di fatto è costituito per lo più dagli enti del sistema camerale che si affidano a Dintec per la realizzazione delle attività istituzionali coerenti con gli scopi della società, pertanto senza determinare oscillazioni rilevanti nell'andamento dell'acquisizione delle commesse.

- **Rischio finanziario**

La Società, nello svolgimento delle proprie attività non risulta particolarmente esposta a rischi finanziari. In particolare:

- rischio valutario sui tassi di cambi

La Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro.

Non paventandosi rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati)

- rischio sui tassi di interesse

La Società ha liquidità disponibile che impiega su conti correnti presso primarie banche nazionali.

Tenuto conto della capacità della Società di mantenere o incrementare la liquidità disponibile, non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse;

- rischio di credito

La Società effettua un' oculata politica di gestione e recupero del credito;

- fair value

La Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di copertura di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

- **Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)**

Per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi; la Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge.

- **Rischi di information technology**

Le attività di Dintec sono gestite attraverso sistemi cloud che supportano i principali processi aziendali.

Il funzionamento dei sistemi informatici, nonché l'elaborazione e la conservazione dei dati in modo sicuro, sono fondamentali per le attività di Dintec.

L'aumento delle minacce alla sicurezza informatica, anche per effetto dell'utilizzo di strumenti personali a seguito della remotizzazione del lavoro nel periodo di emergenza sanitaria, possono rappresentare un rischio per la sicurezza dei dati della Società.

Per mitigare questi rischi Dintec si è dotata di sistemi di protezione sia sui pc in ufficio che sui pc che il personale utilizza per il lavoro da remoto. Ha, inoltre, implementato un Sistema di Gestione della sicurezza informatica.

9. Altre informazioni

Quote proprie

In relazione a quanto richiesto ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né quote proprie né quote dell'ente controllante possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né quote dell'ente controllante sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

La Società non ha svolto la propria attività in sedi secondarie nel corso dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni obbligatorie inerenti ai contributi ricevuti da parte delle pubbliche amministrazioni

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Garanzie reali

Non esistono garanzie reali sui beni della società.

10. Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione della gestione si ritiene in linea con il bilancio di previsione approvato dall'Assemblea dei Soci di dicembre 2022.

Consorzio per l'innovazione tecnologica DINTEC S.c.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via Nerva 1 00187 ROMA RM
Codice Fiscale	04338251004
Numero Rea	Roma
P.I.	04338251004
Capitale Sociale Euro	551.473 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2022 31-12-2021

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.261	1.423
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.600	23.400
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.050	1.050
7) altre	0	116
Totale immobilizzazioni immateriali	17.911	25.989
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	4.544	5.667
4) altri beni	845	1.403
Totale immobilizzazioni materiali	5.389	7.070
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	15.182	10.682
Totale partecipazioni	15.182	10.682
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.182	10.682
Totale immobilizzazioni (B)	38.482	43.741
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	103.322	577.028
Totale rimanenze	103.322	577.028
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.918.455	1.571.709
Totale crediti verso clienti	1.918.455	1.571.709
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.622	14.291
Totale crediti tributari	24.622	14.291
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	817	44
Totale crediti verso altri	817	44
Totale crediti	1.943.894	1.586.044
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	861.990	520.176
3) danaro e valori in cassa	3	170
Totale disponibilità liquide	861.993	520.346
Totale attivo circolante (C)	2.909.209	2.683.418
D) Ratei e risconti	12.376	13.630
Totale attivo	2.960.067	2.740.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	551.473	551.473
IV - Riserva legale	51.268	49.011
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	287.620	244.731

Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	287.619	244.731
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	32.701	45.146
Totale patrimonio netto	923.061	890.361
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.632	21.632
Totale fondi per rischi ed oneri	21.632	21.632
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	820.235	707.648
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	641	424
Totale debiti verso banche	641	424
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.589	264.891
Totale acconti	254.589	264.891
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	573.974	518.343
Totale debiti verso fornitori	573.974	518.343
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.008	102.315
Totale debiti tributari	124.008	102.315
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.507	128.936
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.507	128.936
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.166	105.995
Totale altri debiti	91.166	105.995
Totale debiti	1.194.885	1.120.904
E) Ratei e risconti	254	244
Totale passivo	2.960.067	2.740.789

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.346.676	1.985.293
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(473.707)	519.093
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	201	113
altri	81.055	136.793
Totale altri ricavi e proventi	81.256	136.906
Totale valore della produzione	2.954.225	2.641.292
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	696	721
7) per servizi	1.040.277	788.742
8) per godimento di beni di terzi	92.987	93.566
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.072.566	1.000.952
b) oneri sociali	356.114	327.850
c) trattamento di fine rapporto	132.177	88.682
Totale costi per il personale	1.560.857	1.417.484
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.078	8.586
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.205	3.497
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.524	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.807	12.083
14) oneri diversi di gestione	179.196	228.719
Totale costi della produzione	2.891.820	2.541.315
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	62.405	99.977
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	18
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	18
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	0	(18)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	62.405	99.959
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.151	54.813
imposte relative a esercizi precedenti	(1.447)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29.704	54.813
21) Utile (perdita) dell'esercizio	32.701	45.146

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2022 31-12-2021

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	32.701	45.146
Imposte sul reddito	29.704	54.813
Interessi passivi/(attivi)	-	18
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	62.405	99.977
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.524	88.682
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.283	12.083
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	126.190	(57.392)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	143.997	43.373
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	206.402	143.350
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	473.706	(519.093)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(351.270)	398.230
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	61.417	74.448
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.254	(735)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	211	244
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	30.691	179.142
Totale variazioni del capitale circolante netto	216.009	132.236
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	422.411	275.586
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(18)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.366)	(115.887)
(Utilizzo dei fondi)	-	15.992
Altri incassi/(pagamenti)	(19.590)	-
Totale altre rettifiche	(72.956)	(99.913)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	349.455	175.673
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.524)	(3.567)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.500)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.024)	(3.567)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	217	230
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(11.056)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	216	(10.826)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	341.647	161.280
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	520.176	358.546
Danaro e valori in cassa	170	520

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	520.346	359.066
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	861.990	520.176
Danaro e valori in cassa	3	170
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	861.993	520.346

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 modif. dal D.Lgs. 139/2015, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico prima riportati. Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal Rendiconto Finanziario.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dell'assenza di squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 modif. dal D.Lgs. 139/2015, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico prima riportati. Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal Rendiconto Finanziario

Principi contabili

Il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è completato dalla Relazione sulla gestione ex art.2428 del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile come modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015 n° 139, e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Sono ispirati a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, osservando il principio di rilevazione e presentazione secondo la sostanza dell'operazione o del contratto.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Licenze	20,00%
Marchi e brevetti	5,56%
Oneri pluriennali	20,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto e comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Hardware	20,00%
Impianti telefonici	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Telefoni cellulari	20,00%
Attrezzatura varia e minuta	30,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni finanziarie** consistenti in partecipazioni in società rappresentanti investimenti di carattere duraturo sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

I **lavori in corso su ordinazione** di commesse con tempi di esecuzione inferiori o uguali all'anno sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione di commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

I **crediti** sono iscritti al valore nominale riconducibile al presumibile valore di realizzo; l'importo dei crediti verso clienti, esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, risulta ridotto del "fondo svalutazione crediti" portato in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive a cui si riferisce; l'entità dell'accantonamento operato nell'esercizio è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti commerciali.

Conformemente all'OIC 15, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore che si determinerebbe applicando il suddetto metodo, poiché trattasi di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Nelle **disponibilità liquide** trovano allocazione i saldi del numerario di cassa e banca e sono espressi al loro valore nominale.

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.

I **fondi per rischi e oneri** sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, rappresentano una stima cautelativa sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il **fondo trattamento di fine rapporto** corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e la quota di competenza del periodo è stata imputata al conto economico.

I **debiti** sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società; non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Conformemente all'OIC 19 , la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore che si determinerebbe applicando il suddetto metodo, poiché trattasi di debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

I **costi e i ricavi** sono esposti in base al principio della competenza economica e sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare ricavi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori. I costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.920	45.898	1.050	62.922	112.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.497	22.498	-	62.806	86.801
Valore di bilancio	1.423	23.400	1.050	116	25.989
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	162	7.800	-	116	8.078
Totale variazioni	(162)	(7.800)	-	(116)	(8.078)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.920	45.898	1.050	62.922	112.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.659	30.298	-	62.922	94.879
Valore di bilancio	1.261	15.600	1.050	0	17.911

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal costo per l'acquisto di licenze software di vario genere, da oneri pluriennali aventi finalità pluriennale e dalle immobilizzazioni in corso. Quest'ultime si riferiscono al costo per il deposito del Marchio Dintec, ancora in corso di registrazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	98.471	82.032	180.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.804	80.629	173.433
Valore di bilancio	5.667	1.403	7.070
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.480	2.044	3.524
Ammortamento dell'esercizio	2.603	2.602	5.205
Totale variazioni	(1.123)	(558)	(1.681)
Valore di fine esercizio			
Costo	97.940	80.996	178.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.396	80.151	173.547
Valore di bilancio	4.544	845	5.389

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole e strategico sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate in base ad una legge monetaria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	10.682	10.682
Valore di bilancio	10.682	10.682
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	4.500	4.500
Totale variazioni	4.500	4.500
Valore di fine esercizio		
Costo	15.182	15.182
Valore di bilancio	15.182	15.182

L'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio riguarda la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale sociale del Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne S.r.l..

Nel dettaglio le partecipazioni in altre imprese sono le seguenti:

Denominazione	AGROQUALITA' S.p.A.
Sede sociale	Roma - Cesare Pavese 305
Codice fiscale	05053521000
Oggetto sociale:	Certificazione volontaria Sistemi Qualità, controllo prodotti DOP IGP STG
Capitale sociale:	1.856.191
Numero azioni possedute	9.180
Valore quote possedute	4.682
% Partecipazione	0,2522%
Quote acquistate nell'esercizio	0
Valore attribuito in bilancio	4.682
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	3.462.849
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	514.540
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Denominazione	SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.
Sede sociale	Roma - P.zza Sallustio, 21
Codice fiscale	12620491006
Oggetto sociale:	Strumento per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale
Capitale sociale:	4.009.935
Numero quote possedute	1
Valore quote possedute	7.632
% Partecipazione	0,192%
Quote acquistate nell'esercizio	0
Valore attribuito in bilancio	6.000
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	5.415.375
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	107.653
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Denominazione	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE
Sede sociale	Roma - P.zza Sallustio, 21
Codice fiscale	07552810587
Oggetto sociale:	Promozione e diffusione della cultura economica, attraverso attività di studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative.
Capitale sociale:	500.824
Numero quote possedute	1
Valore quote possedute	2.000
% Partecipazione	0,399%
Quote acquistate nell'esercizio	1
Valore attribuito in bilancio	4.500
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	1.042.804
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	16.213
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	577.028	(473.706)	103.322
Totale rimanenze	577.028	(473.706)	103.322

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono tutti di durata inferiore ai 5 anni.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è scarso rilievo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.571.709	346.746	1.918.455	1.918.455
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.291	10.331	24.622	24.622
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	44	773	817	817
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.586.044	357.850	1.943.894	1.943.894

Più nel dettaglio:

Crediti verso clienti

Crediti verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	596.394	-303.116	293.278
Fatture da emettere	1.120.032	663.654	1.783.685
Note Credito da emettere	-47.403	-9.267	-56.670
Fondo svalutazione crediti	-97.314	-4.524	-101.839
Totale crediti verso clienti	1.571.709	346.746	1.918.455

Il Fondo svalutazione crediti è stato stimato mediante una valutazione specifica delle posizioni creditorie ed è classificato in diminuzione degli stessi crediti. Si evidenzia che quello stanziato alla fine dell'esercizio precedente, pari a 97.314 euro, è stato incrementato per 4.524 per renderlo congruo al rischio stimato.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2022.

Crediti tributari

Crediti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/ires	11.133	10.230	21.364
Erario c/irap	635	217	852
Altri crediti tributari	2.523	-115	2.407
Totale crediti tributari	14.291	10.332	24.622

I crediti tributari sono certi e determinati e sono inseriti solo quelli per cui è sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	520.176	341.814	861.990
Denaro e altri valori in cassa	170	(167)	3
Totale disponibilità liquide	520.346	341.647	861.993

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.630	(1.254)	12.376
Totale ratei e risconti attivi	13.630	(1.254)	12.376

I risconti attivi rappresentano la parte dei costi assicurativi, canoni assistenza tecnica informatica, abbonamento a banche dati ed altri costi residuali di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 0 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	551.473	-	-		551.473
Riserva legale	49.011	-	2.257		51.268
Altre riserve					
Riserva straordinaria	244.731	-	42.889		287.620
Varie altre riserve	0	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	244.731	-	42.888		287.619
Utile (perdita) dell'esercizio	45.146	45.146	-	32.701	32.701
Totale patrimonio netto	890.361	45.146	45.145	32.701	923.061

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto riguardano la destinazione alla riserva legale ed alla riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	551.473	C		-	-
Riserva legale	51.268	U	AB	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	287.620	U	ABD	287.620	11.056
Varie altre riserve	(1)	U		-	-
Totale altre riserve	287.619			287.620	11.056
Totale	890.360			287.620	11.056
Quota non distribuibile				287.620	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Società consortile non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili, sotto qualsiasi forma, ai Soci ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale. Gli eventuali utili devono essere reinvestiti in attività pertinenti l'oggetto sociale.

Al 31/12/2022 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

L'unico fondo è stato istituito per la copertura di un eventuale rischio di mancato riconoscimento dei costi sostenuti nell'ambito di progetti.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2022, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo è determinato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile ed è soggetto a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2022 tre dipendenti conferiscono il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare, tutti gli altri dipendenti obbligati hanno disposto che il proprio TFR continui ad essere regolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del C.C..

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	707.648
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	132.177
Utilizzo nell'esercizio	841
Altre variazioni	(18.749)
Totale variazioni	112.587
Valore di fine esercizio	820.235

Debiti

Tutti i debiti sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	424	217	641	641
Acconti	264.891	(10.302)	254.589	254.589
Debiti verso fornitori	518.343	55.631	573.974	573.974
Debiti tributari	102.315	21.693	124.008	124.008
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.936	21.571	150.507	150.507
Altri debiti	105.995	(14.829)	91.166	91.166
Totale debiti	1.120.904	73.981	1.194.885	1.194.885

I debiti sono tutti in Italia e di durata inferiore ai 5 anni.

La società non ha ricevuto finanziamento né dai terzi né dai soci.

I debiti tributari sono versati nelle regolari scadenze previste dalla normativa vigente.

Tra la voce "Altri debiti" sono iscritte, tra l'altro, le competenze relative al personale maturate al 31 dicembre 2022 pari a euro 87.026.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	244	10	254
Totale ratei e risconti passivi	244	10	254

Nel presente bilancio appaio esclusivamente risconti passivi che rappresentano la parte del credito d'imposta riconosciuto dall'articolo 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020 per l'acquisto di beni strumentali da considerarsi quale contributo in conto impianti. Tale contributo deve essere commisurato al costo dei cespiti e come tale partecipa alla formazione del risultato dell'esercizio in base al piano di ammortamento di ciascun bene secondo il criterio della competenza.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo i Principi Contabili Nazionali.

Le rimanenze per lavori in corso di lavorazione sono valutate sulla base dei corrispettivi delle commesse in corso al 31 dicembre 2022 maturati con ragionevole certezza e non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio.

I Contributi in conto esercizio esprimono il credito d'imposta ex art.1 Legge 178/2020 concesso per l'acquisizione di beni strumentali.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta da euro 72.671 per il rimborso del personale distaccato, da proventi straordinari per euro 7.359, nonché da altri ricavi e abbuoni passivi per euro 1.025.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività. Per un maggior approfondimento si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Innovazione tecnologica e digitale	1.771.232
Regolazione del mercato	482.966
Sviluppo e organizzazione d'impresa	1.092.478
Totale	3.346.676

In relazione alle linee guida diramate da Unioncamere, il consorzio dall'anno 2010, per le prestazioni rese ai propri soci, emette fatture in esenzione Iva ai sensi dell'art. 10 comma 2 DPR 633/72.

Costi della produzione

Nei prospetti seguenti vengono evidenziate la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" comprende esclusivamente materiale di cancelleria e consumo per euro 696.

Costi per servizi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Compensi a terzi e collaborazioni	550.295	168.127	718.421
Servizi tecnici	21.999	6.959	28.959
Abbonamenti - Banche dati	9.722	-5.376	4.346
Consulenze	57.654	23.686	81.339
Consumi per utenze varie	222	83	305
Spese di viaggi e rimborsi chilometrici	8.129	7.557	15.686
Compensi Organi sociali e oneri accessori	62.347	7.092	69.440
Contributi Gestione separata INPS	13.139	17.057	30.196
Spese postali ed altri costi amm.vi	65	-3	62
Spese di manutenzione	25.852	15.385	41.238
Spese su c/c bancari e postali	595	1.526	2.121
Spese formazione, aggiornamento	793	1.743	2.536
Altri costi per servizi	37.930	7.697	45.627
Totale Costi per servizi	788.742	251.535	1.040.277

I "Costi per il godimento di beni di terzi", pari a euro 92.987, rappresentano i costi sostenuti per l'utilizzo degli spazi attrezzati e dei relativi servizi accessori nel sede di Via Nerva 1, Roma per euro 86.912 e per il noleggio di attrezzature per euro 6.075.

Costi del personale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Salari e stipendi	1.000.952	71.614	1.072.566
Oneri sociali	327.850	28.264	356.114
Trattamento fine rapporto	88.682	43.495	132.177
Totale Costi del personale	1.417.484	143.373	1.560.857

Oneri diversi di gestione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte, tasse ed altri tributi	1.233	-742	491
Altri oneri	105.370	-74.594	30.776
IVA pro-rata	121.748	26.180	147.928
Perdite su crediti	368	-368	0
Totale Oneri diversi di gestione	228.719	-49.524	179.196

Proventi e oneri finanziari

Ai sensi del C.C. art. 2427 c 8 modificato dal D.Lgs. 139/2015, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità delle loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza e sono determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; ammontano ad euro 31.151 di cui euro 13.638 per Ires ed euro 17.512 per Irap.

Non sono state rilevate nell'esercizio in corso, imposte differite e anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 DEL CODICE CIVILE

- Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.
- La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.
- La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazione né da dividendi.
- La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.
- La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.
- La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

L'azienda applica il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti del Terziario e dei Dirigenti del Terziario.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2022 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti al 01/01/2022	3	3	19	25
Cessazioni nell'anno			-1	-1
Assunzioni nell'anno			1	1
Passaggi Livello		1	-1	0
Dipendenti al 31/12/2022	3	4	18	25

La Società è in regola con le previsioni di cui alla Legge 68/00.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce evidenza dei compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2022.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.353	20.008

I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ammontano ad euro 6.240.

I compensi spettanti al Comitato di controllo analogo ex D.Lgs. 175/2016 ammontano ad euro 10.301.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale.

La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui.

Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che la società, a totale controllo pubblico, opera in regime "in house" per i propri soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei soci.

La società, inoltre, aderisce alla disposizione fiscale (art.10, secondo comma, DPR 633/1972) che prevede l'effettuazione delle operazioni ad un corrispettivo non superiore ai costi ad essi afferenti. La stessa, pertanto, non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi, vista la natura della società (operante in regime in house providing), la dimensione e la diversificazione del portafoglio di commesse già acquisite per l'anno 2023 non sono previsti scostamenti rispetto alle previsioni. L'evoluzione della gestione si ritiene in linea con il budget approvato dall'Assemblea dei Soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	1.635
- a Riserva straordinaria	31.066
Totale	

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO al 31 dicembre 2022

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito Testo Unico) è stato emanato in attuazione dell'Art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'Art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

2. L'ATTIVITÀ DI DINTEC COME SOCIETÀ IN HOUSE

DINTEC è una società consortile senza scopo di lucro a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano, ai sensi dell'Art. 2 comma 2, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 come modificati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, e partecipata dall'ENEA. Il consorzio è strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati.

La società da Statuto ha per oggetto:

- a) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi della innovazione e start-up d'impresa, della sostenibilità ambientale ed energetica, della tutela del consumatore e della fede pubblica, della vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, della qualità e della certificazione, della competitività ed efficienza delle imprese, della Pubblica Amministrazione e dei territori;
- b) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della Pubblica Amministrazione, anche attraverso la definizione e il monitoraggio di standard di qualità delle prestazioni e servizi digitali;
- c) lo sviluppo di collaborazioni con il Sistema formativo ed Universitario e quello della Ricerca pubblica e privata negli ambiti precedentemente indicati;
- d) la realizzazione e diffusione di studi, ricerche ed analisi a supporto delle precedenti azioni anche attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di banche dati e servizi digitali;
- e) la promozione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi;
- f) l'assistenza tecnica, la raccolta, l'elaborazione, la diffusione di informazioni concernenti gli standard tecnici, la normativa tecnica vigente o in fase di elaborazione a li vello nazionale ed internazionale, la sostenibilità ambientale ed energetica, la metrologia legale e la sicurezza ed etichettatura dei prodotti, la certificazione di qualità e i soggetti che operano in tale ambito, anche indirizzate ad azioni di in- formazione, sensibilizzazione e stimolo, per la competitività delle imprese;
- g) l'implementazione di sistemi di gestione, tracciabilità ed efficientamento delle filiere produttive;
- h) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di qualificazione delle produzioni e delle imprese.

La Società ha lo scopo di ampliare e di mettere in comune le attività svolte dai Soci sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione e della normativa tecnica.

3. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta,

nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- Art. 23, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da tre componenti nominati dall'Assemblea tra i rappresentanti dei Soci, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.
- Art. 17, secondo cui la Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.
- Art. 4, relativo alla previsione sulla base della quale l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati, nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. L'ulteriore attività rispetto al suddetto limite è svolta secondo le modalità previste dalla legge.
- Art. 6 che limita la possibilità di detenere quote ai soli enti pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità societarie e che esclude la possibilità per i privati di partecipare al consorzio.

4. DINTEC E IL TESTO UNICO

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore tappa rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

5. LA GOVERNANCE DI DINTEC

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per il controllo analogo;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Responsabile della protezione dei dati ai sensi del Regolamento UE 679/2016
- Comitato guida per la parità di genere.

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

DINTEC si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto dallo Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo Analogo con compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., DINTEC ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di DINTEC sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Si evidenzia, infine, che Dintec ha un sistema di gestione integrato per la qualità e la parità di genere certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI PdR 125/2022.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di DINTEC ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

9. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

10. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ART. 6 c. 3 DEL TESTO UNICO

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'Art. 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale. Per quanto riguarda le norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, specifiche disposizioni sono contenute nel Codice Etico della società e viene assicurato il monitoraggio costante dell'allocatione del suo fatturato tra attività istituzionali e di mercato

(attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico e dei vincoli da rispettarsi ai sensi del c.d. Regime di esenzione Iva praticato nei confronti dei soci. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società dispone di un'apposita procedura gestionale per assicurare la tutela del diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite del responsabile del sistema di gestione per la qualità e la parità di genere le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder;
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit;
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing.

La Società si è inoltre dotata:

- di un Organismo monocratico di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 che esercita i compiti e le prerogative di legge;
- di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

Nella riorganizzazione del dicembre 2018, confermata dalle successive modifiche, la società ha strutturato un'area di supporto denominata "Compliance/Affari generali" nella quale sono confluite le funzioni di controllo interno.

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società. La Società si è dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni; Rispetto della persona e Responsabilità verso la collettività. La società si è inoltre dotata di un codice di comportamento che si applica ai dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore di DINTEC. Si segnala a tale riguardo l'adozione e l'aggiornamento di un regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, nonché la strutturazione di un sistema informatico che garantisce l'anonimia del segnalante.

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. Con riferimento a tale aspetto la società non ha adottato programmi specifici, anche in considerazione della ridotta dimensione e della tipologia di servizi offerti.

11. INDICATORI DI BILANCIO

Al fine di consentire una valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati individuati alcuni indicatori focalizzati sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito tenendo conto della natura di Dintec quale società consortile senza scopo di lucro e la tipologia di attività svolta.

Sono state, quindi, individuate le soglie di allarme che rappresentano i valori limite assegnati agli indicatori e indici scelti per valutare il rischio di crisi aziendale. Esse sono fissate ad un congruo limite che consente di individuare tempestivamente il momento di un efficace intervento da parte dell'organo amministrativo.

Vista la natura in house della società e considerata l'adozione della determinazione dei corrispettivi nel limite massimo dei costi sostenuti, si ritiene sufficiente analizzare solo il ROE tra gli indicatori economici. Come previsto dalla letteratura consolidata, le soglie di allarme sono state così individuate:

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Significatività	Soglie di allarme
INDICATORI DI SOLIDITA'			
Quoziente di struttura primario	mezzi propri / attivo fisso	capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto	> 0,70
Quoziente di struttura secondario	mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso	capacità di finanziarsi con i mezzi propri ed i debiti a lunga scadenza	> 1,00
Indice di indebitamento	passività cons. + passività corr. / mezzi propri	Misura l'indebitamento dell'azienda quale rapporto tra i debiti ed il capitale proprio	< 1,00
Indipendenza finanziaria	mezzi propri / passività cons. + passività corr.	Misura la solidità dell'azienda in base all'indipendenza dalle fonti esterne	> 0,55
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
Indice di liquidità primario	liquidità immediate / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide	> 1,00
Indice di liquidità secondario	liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide e differite	> 1,20
Indice di disponibilità	attivo circolante / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili	> 1,50
INDICATORI ECONOMICI			
R.O.E.	risultato netto / mezzi propri	indice di redditività del capitale proprio	> 0,00

Ai consueti indici ed indicatori sono stati aggiunti quelli emanati dal CNDCEC come previsto dall'art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa). Le soglie di allarme per questi ultimi indici sono state individuate, così come previsto dallo stesso documento emesso dal CNDCEC del 20 ottobre 2019, in corrispondenza del settore "Servizi alle imprese" e di seguito meglio dettagliati.

Si segnala, infine, che la valutazione unitaria richiesta dal legislatore dei suddetti indici richiede il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per indicare una probabile situazione di crisi aziendale.

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Soglie di allarme
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	oneri finanziari / ricavi netti	< 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali	> 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	cash flow / totale attivo	> 1,7%
Indice di liquidità	totale delle attività / totale passività a breve termine	> 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	indebitamento previdenziale e tributario / totale attivo	< 11,9%

La società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando l'analisi di indici e margini di bilancio sopra riportati che si articola nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione dei margini e degli indici;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Si riportano i principali indicatori di bilancio degli ultimi tre esercizi

INDICATORI E INDICI	2022	2021	2020
Indicatori di solidità			
Quoziente di struttura primario	23,99	20,36	16,39
Quoziente di struttura secondario	45,86	37,03	28,83
Indice di indebitamento	1,93	1,78	1,82
Indipendenza finanziaria	0,52	0,56	0,55
Indicatori di liquidità			
Indice di liquidità primario	0,92	0,61	0,40
Indice di liquidità secondario	3,00	2,48	2,59
Indice di disponibilità	2,84	2,84	2,60
Indicatori economici			
R.O.E.	3,54%	5,07%	5,97%

Indici ex art. 13, comma 2, del D.Lgs. 14/2019	2022	2021	2020
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,00%	0,00%	0,00%
Indice di adeguatezza patrimoniale	77,23%	79,42%	89,65%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	6,17%	5,32%	7,62%
Indice di liquidità	244,46%	240,56%	252,26%
Indipendenza di indebitamento previdenziale o tributario	9,27%	8,44%	11,80%

Tali indicatori confermano la solidità patrimoniale della società con un buon equilibrio tra risorse proprie ed indebitamento.

Evidenziano, inoltre, un ottimo equilibrio finanziario dell'azienda inteso quale attitudine a soddisfare i propri impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili.

Gli indicatori economici mostrano, infine, una bassa ma fisiologica redditività dell'azienda in relazione alla natura pubblicistica e con lo scopo consortile della società nonché in relazione alla quantificazione dei corrispettivi al costo sostenuto.

12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ

In ottemperanza al comma 4 la presente relazione sarà pubblicata contestualmente al Bilancio 2022 nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile.

Il collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. e.e. sia quelle previste dall'art. 2409-bis e.e.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 e.e.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Seri., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionale ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Seri sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure inicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Seri al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dintec Seri al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. e.e.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per quanto gli è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo di amministrazione, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 e.e.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 e.e.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 e.e.

Abbiamo incontrato e scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, e.e. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

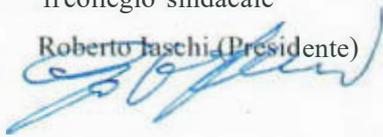
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo Amministrativo. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

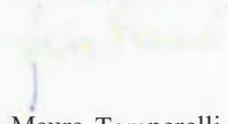
Roma, 12 aprile 2023

Il collegio sindacale

Roberto Iaschi (Presidente)



Roberta Panzeri



Mauro Temperelli



711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2023

**CONSORZIO PER
L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA -
S.C.R.L. IN FORMA
ABBREVIATA DINTEC -
S.C.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ROMA RM VIA NERVA 1
Numero REA: RM - 733457
Codice fiscale: 04338251004
Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	30
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	34
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	49
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE GOVERNO SOCIETARIO)	54

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Nerva 1 00187 ROMA RM
Codice Fiscale	04338251004
Numero Rea	Roma
P.I.	04338251004
Capitale Sociale Euro	551.473 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999 Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.099	1.261
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.615	15.600
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.050	1.050
Totale immobilizzazioni immateriali	20.764	17.911
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	2.873	4.544
4) altri beni	6.361	845
Totale immobilizzazioni materiali	9.234	5.389
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	15.182	15.182
Totale partecipazioni	15.182	15.182
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.182	15.182
Totale immobilizzazioni (B)	45.180	38.482
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	277.249	103.322
Totale rimanenze	277.249	103.322
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.600.643	1.918.455
Totale crediti verso clienti	1.600.643	1.918.455
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.908	24.622
Totale crediti tributari	34.908	24.622
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.095	817
Totale crediti verso altri	2.095	817
Totale crediti	1.637.646	1.943.894
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.300.055	861.990
3) danaro e valori in cassa	39	3
Totale disponibilità liquide	1.300.094	861.993
Totale attivo circolante (C)	3.214.989	2.909.209
D) Ratei e risconti		
	13.141	12.376
Totale attivo	3.273.310	2.960.067
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	551.473	551.473
IV - Riserva legale		
	52.903	51.268
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	318.686	287.620
Varie altre riserve	1	(1)

v.2.14.1

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.

Totale altre riserve	318.687	287.619
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	73.931	32.701
Totale patrimonio netto	996.994	923.061
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	21.632	21.632
Totale fondi per rischi ed oneri	21.632	21.632
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	835.993	820.235
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	446	641
Totale debiti verso banche	446	641
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	431.147	254.589
Totale acconti	431.147	254.589
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.065	573.974
Totale debiti verso fornitori	524.065	573.974
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.403	124.008
Totale debiti tributari	111.403	124.008
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.357	150.507
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.357	150.507
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.098	91.166
Totale altri debiti	190.098	91.166
Totale debiti	1.418.516	1.194.885
E) Ratei e risconti	175	254
Totale passivo	3.273.310	2.960.067

v.2.14.1

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.888.902	3.346.676
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	173.928	(473.707)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	79	201
altri	86.111	81.055
Totale altri ricavi e proventi	86.190	81.256
Totale valore della produzione	3.149.020	2.954.225
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.180	696
7) per servizi	1.042.634	1.040.277
8) per godimento di beni di terzi	97.232	92.987
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.208.388	1.072.566
b) oneri sociali	402.225	356.114
c) trattamento di fine rapporto	83.128	132.177
Totale costi per il personale	1.693.741	1.560.857
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.597	8.078
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.007	5.205
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	910	4.524
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.514	17.807
14) oneri diversi di gestione	177.568	179.196
Totale costi della produzione	3.028.869	2.891.820
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	120.151	62.405
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	46	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(46)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	120.105	62.405
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	46.174	31.151
imposte relative a esercizi precedenti	0	(1.447)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.174	29.704
21) Utile (perdita) dell'esercizio	73.931	32.701

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	73.931	32.701
Imposte sul reddito	46.174	29.704
Interessi passivi/(attivi)	46	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	120.151	62.405
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	910	4.524
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.604	13.283
Altre rettifiche in aumento/(In diminuzione) per elementi non monetari	83.049	126.190
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	99.563	143.997
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	219.714	206.402
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(173.927)	473.706
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	316.902	(351.270)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(60.709)	61.417
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(765)	1.254
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-	211
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	247.130	30.691
Totale variazioni del capitale circolante netto	328.631	216.009
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	548.345	422.411
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(46)	-
(Imposte sul reddito pagate)	(31.133)	(53.366)
Altri incassi/(pagamenti)	(67.370)	(19.590)
Totale altre rettifiche	(98.549)	(72.956)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	449.796	349.455
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.852)	(3.524)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.650)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(4.500)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.502)	(8.024)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(195)	217
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	2	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(193)	216
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	438.101	341.647
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	861.990	520.176
Danaro e valori in cassa	3	170

v.2.14.1

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	861.993	520.346
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.300.055	861.990
Danaro e valori in cassa	39	3
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.300.094	861.993

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 modif. dal D.Lgs. 139/2015, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico prima riportati. Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal Rendiconto Finanziario.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dell'assenza di squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 modif. dal D.Lgs. 139/2015, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico prima riportati. Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal Rendiconto Finanziario

Principi contabili

Il bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è completato dalla Relazione sulla gestione ex art.2428 del Codice Civile.

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile come modificate dal D.lgs. 18 agosto 2015 n° 139, e interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) vigenti alla data di redazione.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

Il Bilancio di esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che, ai sensi dell'art. 2423, co. 5, Codice Civile, impongono di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Rispetto all'esercizio precedente non è stato modificato alcun principio contabile applicato.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Sono ispirati a criteri di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, osservando il principio di rilevazione e presentazione secondo la sostanza dell'operazione o del contratto.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Licenze software	20,00%
Marchi e brevetti	5,56%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni materiali** sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto e comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

v.2.14.1

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.

Descrizione	Aliquote applicate
Hardware	20,00%
Mobili e arredi	12,00%
Attrezzatura varia e minuta Inf. a euro 516,46	100,00%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le **immobilizzazioni finanziarie** consistenti in partecipazioni in società rappresentanti investimenti di carattere duraturo sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

I **lavori in corso su ordinazione** di commesse con tempi di esecuzione inferiori o uguali all'anno sono stati iscritti sulla base delle spese sostenute nell'esercizio.

I lavori in corso su ordinazione di commesse di durata pluriennale e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

I **crediti** sono iscritti al valore nominale riconducibile al presumibile valore di realizzo; l'importo dei crediti verso clienti, esposto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, risulta ridotto del "fondo svalutazione crediti" portato in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive a cui si riferisce; l'entità dell'accantonamento operato nell'esercizio è commisurato all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti commerciali.

Conformemente all'OIC 15, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore che si determinerebbe applicando il suddetto metodo, poiché trattasi di crediti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

Nelle **disponibilità liquide** trovano allocazione i saldi del numerario di cassa e banca e sono espressi al loro valore nominale.

I **ratei e risconti** sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio e comprendono costi comuni a due o più esercizi.

I **fondi per rischi e oneri** sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti, nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, rappresentano una stima cautelativa sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

Il **fondo trattamento di fine rapporto** corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e la quota di competenza del periodo è stata imputata al conto economico.

I **debiti** sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società; non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Conformemente all'OIC 19, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato, in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore che si determinerebbe applicando il suddetto metodo, poiché trattasi di debiti a breve termine con scadenza inferiore a 12 mesi.

I **costi e i ricavi** sono esposti in base al principio della competenza economica e sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare ricavi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori. I costi sono contabilizzati con il principio della competenza temporale.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti, sono stati predisposti degli appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i dati relativi alla situazione iniziale, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.920	45.898	1.050	62.922	112.790
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.659	30.298	-	62.922	94.879
Valore di bilancio	1.261	15.600	1.050	-	17.911
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	15.450	-	-	15.450
Ammortamento dell'esercizio	162	12.435	-	-	12.597
Totale variazioni	(162)	3.015	-	-	2.853
Valore di fine esercizio					
Costo	2.920	61.348	1.050	62.922	128.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.822	42.733	-	62.922	107.477
Valore di bilancio	1.099	18.615	1.050	-	20.764

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dal costo per l'acquisto di licenze software di vario genere, da oneri pluriennali aventi finalità pluriennale e dalle immobilizzazioni in corso. Quest'ultime si riferiscono al costo per il deposito del Marchio Dintec, ancora in corso di registrazione.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	97.940	80.996	178.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.396	80.151	173.547
Valore di bilancio	4.544	845	5.389
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.851	6.851
Ammortamento dell'esercizio	1.671	1.336	3.007
Totale variazioni	(1.671)	5.516	3.845
Valore di fine esercizio			
Costo	97.940	87.847	185.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	95.067	81.487	176.554
Valore di bilancio	2.873	6.361	9.234

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società acquisite a scopo di investimento durevole e strategico sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni immobilizzate in base ad una legge monetaria.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.182	15.182
Valore di bilancio	15.182	15.182
Valore di fine esercizio		
Costo	15.182	15.182
Valore di bilancio	15.182	15.182

Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente e nel dettaglio sono le seguenti:

v.2.14.1

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.

Denominazione	AGROQUALITA' S.p.A.
Sede sociale	Roma - Cesare Pavese 305
Codice fiscale	5053521000
Oggetto sociale:	Certificazione volontaria Sistemi Qualità, controllo prodotti DOP IGP STG
Capitale sociale:	1.856.191
Numero azioni possedute	9.180
Valore quote possedute	4.682
% Partecipazione	0.2522%
Quote acquistate nell'esercizio	0
Valore attribuito in bilancio	4.682
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	4.736.597
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	1.273.748
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Denominazione	SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.
Sede sociale	Roma - P.zza Sallustio, 21
Codice fiscale	12620491006
Oggetto sociale:	Strumento per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del sistema camerale
Capitale sociale:	4.009.935
Numero quote possedute	1
Valore quote possedute	7.632
% Partecipazione	0.192%
Quote acquistate nell'esercizio	0
Valore attribuito in bilancio	6.000
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	9.431.848
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	4.016.472
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Denominazione	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE S.C.R.L.
Sede sociale	Roma - P.zza Sallustio, 21
Codice fiscale	7552810587
Oggetto sociale:	Promozione e diffusione della cultura economica, attraverso attività di studi, di ricerca e di informazione, nonché iniziative di formazione ad esse relative.
Capitale sociale:	500.824
Numero quote possedute	1
Valore quote possedute	2.000
% Partecipazione	0.3990%
Quote acquistate nell'esercizio	0
Valore attribuito in bilancio	4.500
Patrimonio netto rilevato dall'ultimo bilancio	1.184.189
Utile d'esercizio dell'ultimo bilancio approvato	42.391
Dividendi distribuiti nell'esercizio	0

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	103.322	173.927	277.249
Totale rimanenze	103.322	173.927	277.249

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono tutti di durata inferiore ai 5 anni.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'effetto è scarso rilievo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.918.455	(317.812)	1.600.643	1.600.643
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	24.622	10.286	34.908	34.908
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	817	1.278	2.095	2.095
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.943.894	(306.248)	1.637.646	1.637.646

Più nel dettaglio:

Crediti verso clienti

Crediti verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	293.278	248.024	541.302
Fatture da emettere	1.783.685	-583.049	1.200.636
Note Credito da emettere	-56.670	11.873	-44.796
Fondo svalutazione crediti	-101.839	5.340	-96.498
Totale crediti verso clienti	1.918.455	-317.812	1.600.643

Il Fondo svalutazione crediti è stato stimato mediante una valutazione specifica delle posizioni creditorie ed è classificato in diminuzione degli stessi crediti. Si evidenzia che quello stanziato alla fine dell'esercizio precedente, pari a euro 101.839, è stato utilizzato per euro 6.250 ed è stato incrementato per euro 910 per renderlo congruo al rischio stimato.

Per quanto riguarda i crediti commerciali, vista la particolare natura dei rapporti con i clienti, non si è ritenuto opportuno contabilizzare gli interessi attivi per i ritardati pagamenti sulle fatture scadute al 31 dicembre 2023.

Crediti tributari

Crediti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/res	21.364	-21.364	0
Erario c/trap	852	-604	247
Erario c/Iva	0	23.113	23.113
Erario c/rit.rival.Tfr	0	10.208	10.208
Altri crediti tributari	2.407	-1.068	1.340
Totale crediti tributari	24.622	10.285	34.908

I crediti tributari sono certi e determinati e sono inseriti solo quelli per cui è sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	861.990	438.065	1.300.055
Denaro e altri valori in cassa	3	36	39
Totale disponibilità liquide	861.993	438.101	1.300.094

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.376	765	13.141
Totale ratei e risconti attivi	12.376	765	13.141

I risconti attivi rappresentano la parte dei costi assicurativi, canoni assistenza tecnica informatica, abbonamento a banche dati ed altri costi residuali di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo sono classificate in base alla loro origine.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili nazionali. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre norme del Codice Civile stesso, nonché dai principi contabili, insieme alle informazioni fornite per una rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di Bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 996.994 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Al 31/12/2023 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	551.473	-	-		551.473
Riserva legale	51.268	-	1.635		52.903
Altre riserve					
Riserva straordinaria	287.620	-	31.066		318.686
Varie altre riserve	(1)	-	2		1
Totale altre riserve	287.619	-	31.068		318.687
Utile (perdita) dell'esercizio	32.701	32.701	-	73.931	73.931
Totale patrimonio netto	923.061	32.701	32.703	73.931	996.994

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto riguardano la destinazione alla riserva legale ed alla riserva straordinaria del risultato dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	551.473	C		-		-
Riserva legale	52.903	U	AB	-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	318.686	U	ABD	287.620		11.056
Varie altre riserve	1	U		-		-
Totale altre riserve	318.687			287.620		11.056
Totale	923.063			287.620		11.056
Quota non distribuibile				287.620		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La Società consortile non persegue finalità di lucro e pertanto non può distribuire utili, sotto qualsiasi forma, ai Soci ai sensi dell'art. 4 dello Statuto Sociale. Gli eventuali utili devono essere reinvestiti in attività pertinenti l'oggetto sociale.

Fondi per rischi e oneri

L'unico fondo è stato istituito per la copertura di un eventuale rischio di mancato riconoscimento dei costi sostenuti nell'ambito di progetti.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31 dicembre 2023, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo è determinato secondo le previsioni dell'art. 2120 del Codice Civile ed è soggetto a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa.

Al 31 dicembre 2023 tre dipendenti conferiscono il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare, tutti gli altri dipendenti obbligati hanno disposto che il proprio TFR continui ad essere regolato secondo le previsioni dell'art. 2120 del C.C..

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	820.235
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	83.128
Utilizzo nell'esercizio	57.502
Altre variazioni	(9.868)
Totale variazioni	15.758
Valore di fine esercizio	835.993

Debiti

Tutti i debiti sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società.

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	641	(195)	446	446
Acconti	254.589	176.558	431.147	431.147
Debiti verso fornitori	573.974	(49.909)	524.065	524.065
Debiti tributari	124.008	(12.605)	111.403	111.403
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	150.507	10.850	161.357	161.357
Altri debiti	91.166	98.932	190.098	190.098
Totale debiti	1.194.885	223.631	1.418.516	1.418.516

I debiti sono tutti in Italia e di durata inferiore ai 5 anni.

La società non ha ricevuto finanziamento né dai terzi né dai soci.

I **debiti v/banche** rappresentano il saldo delle spese addebitate sulla carta di credito alla data di chiusura del bilancio.

Gli **acconti** rappresentano gli importi fatturati ai clienti su progetti in corso di esecuzione alla data di chiusura del presente bilancio; la parte di ricavo maturato per tali commesse è stata inserita nei lavori in corso su ordinazione dell'attivo di bilancio.

I **debiti v/fornitori** sono composti da fatture ricevute e non ancora pagate e dai debiti per le fatture da ricevere al netto delle note di credito da ricevere.

I **debiti tributari** sono esposti nella tabella seguente e sono versati nelle regolari scadenze previste dalla normativa vigente.

v.2.14.1

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ritenute su lavoro dipendente	98.139	-5.223	92.916
Ritenute su lavoro autonomo	4.159	1.786	5.945
Erario c/lres	0	12.542	12.542
Erario c/lva	14.840	-14.840	0
Erario c/rit.rival.Tfr	6.869	-6.869	0
Totale crediti tributari	124.008	-12.605	111.403

I **debiti previdenziali** sono esposti nella tabella seguente e sono versati nelle regolari scadenze previste dalla normativa vigente.

Debiti previdenziali	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/Inps lavoro dipendente	124.591	22.143	146.734
Debiti v/Inps lavoro autonomo	6.367	-87	6.280
Debiti v/altri Ist.ti previdenziali	19.509	-11.166	8.343
Db/iti v/Inail	40	-40	0
Totale crediti tributari	150.507	10.850	161.357

Gli altri debiti" sono così composti:

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/dipendenti c/retrib.differite	87.026	57.779	144.805
Debiti v/amministratori	0	30.160	30.160
Debiti v/comitato di controllo analogo	0	12.115	12.115
Altri debiti	2.660	358	3.019
Totale crediti tributari	89.686	100.412	190.098

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	254	(79)	175
Totale ratei e risconti passivi	254	(79)	175

Nel presente bilancio appaio esclusivamente risconti passivi che rappresentano la parte del credito d'imposta riconosciuto dall'articolo 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020 per l'acquisto in anni precedenti di beni strumentali e da considerarsi quale contributo in conto impianti. Tale

v.2.14.1

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.

contributo deve essere commisurato al costo dei cespiti e come tale partecipa alla formazione del risultato dell'esercizio in base al piano di ammortamento di ciascun bene secondo il criterio della competenza.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto di seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice Civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;
- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Valore della produzione

I ricavi sono stati determinati secondo i Principi Contabili Nazionali.

Le rimanenze per lavori in corso di lavorazione sono valutate sulla base dei corrispettivi delle commesse in corso al 31 dicembre 2023 maturati con ragionevole certezza e non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio.

I Contributi in conto esercizio esprimono il credito d'imposta ex art.1 Legge 178/2020 concesso per l'acquisizione di beni strumentali.

La voce "Altri ricavi e proventi" è composta da euro 75.710 per il rimborso del personale distaccato, da proventi straordinari per euro 10.424, al netto di abbuoni passivi per euro 33.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività. Per un maggior approfondimento si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Innovazione tecnologica e digitale	1.397.642
Regolazione del mercato e incentivi	830.108
Sviluppo e organizzazione d'impresa	661.152
Totale	2.888.902

In relazione alle linee guida diramate da Unioncamere, il consorzio dall'anno 2010, per le prestazioni rese ai propri soci, emette fatture in esenzione Iva ai sensi dell'art. 10 comma 2 DPR 633/72.

Costi della produzione

Nei prospetti seguenti vengono evidenziate la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" comprende esclusivamente materiale di cancelleria e consumo per euro 1.180.

Costi per servizi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Compensi a terzi e collaborazioni	718.421	-26.806	691.615
Servizi tecnici	28.959	-5.460	23.498
Abbonamenti - Banche dati	4.346	2.905	7.251
Consulenze	81.339	21.013	102.353
Consumi per utenze varie	305	495	800
Spese di viaggi e rimborsi chilometrici	15.686	13.281	28.966
Comp. Organi sociali, oneri accessori	69.440	-789	68.650
Contributi Gestione separata INPS	30.196	-11.125	19.071
Spese postali ed altri costi amm.vi	62	-24	38
Spese di manutenzione	41.238	-4.070	37.168
Spese su c/c bancari e postali	2.121	-882	1.240
Spese formazione, aggiornamento	2.536	10.711	13.248
Altri costi per servizi	45.627	3.108	48.735
Totale Costi per servizi	1.040.277	2.357	1.042.634

I "Costi per il godimento di beni di terzi", pari a euro 97.232, rappresentano i costi sostenuti per l'utilizzo degli spazi attrezzati e dei relativi servizi accessori nel sede di Via Nerva 1, Roma per euro 86.912 e per il noleggio di attrezzature per euro 10.320.

Oneri diversi di gestione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte, tasse ed altri tributi	491	810	1.301
Altri oneri	30.776	5.623	36.399
IVA pro-rata	147.928	-8.060	139.868
Totale Oneri diversi di gestione	179.196	-1.627	177.569

Proventi e oneri finanziari

Ai sensi del C.C. art. 2427 c 8 modificato dal D.Lgs. 139/2015, si evidenzia che nel presente esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si da atto che nel presente bilancio di esercizio non sono inseriti elementi di ricavo o di costo, non ripetitivi nel tempo, che per l'eccezionalità delle loro entità abbiano avuto incidenza sul risultato economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza e sono determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; ammontano ad euro 46.174 di cui euro 28.916 per Ires ed euro 17.257 per Irap.

Non sono state rilevate nell'esercizio in corso, imposte differite e anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART.2427 DEL CODICE CIVILE

- Alla data di chiusura del presente bilancio la Società non deteneva, né in proprio né per interposta persona, azioni proprie o partecipazioni in società controllate o collegate e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.
- La società non ha alcun credito o debito di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- La Società non ha imputato alcun onere finanziario nell'attivo di bilancio.
- La Società non ha conseguito nessun provento né da partecipazione né da dividendi.
- La società non ha emesso alcun strumento finanziario né sono stati effettuati finanziamenti da parte dei soci.
- La società non ha costituito, con o senza clausola di postergazione rispetto agli altri creditori, uno o più patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare.
- La società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportino il trasferimento al locatario dei rischi e dei benefici inerenti i beni oggetto del contratto.

Dati sull'occupazione

L'azienda applica il contratto nazionale di lavoro per i dipendenti del Terziario e dei Dirigenti del Terziario.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale
Dipendenti al 01/01/2022	3	4	18	25
Cessazioni nell'anno			-1	-1
Assunzioni nell'anno			4	4
Passaggi Livello			4*	-
Dipendenti al 31/12/2022	3	4	21	28

**Passaggi di livello avvenuti all'interno della stessa categoria*

La Società è in regola con le previsioni di cui alla Legge 68/00.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce evidenza dei compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2023.

v.2.14.1

Consorzio per l'innovazione tecnologica - DINTEC S.c.r.l.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.160	17.400

I compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 ammontano ad euro 6.240.

I compensi spettanti al Comitato di controllo analogo ex D.Lgs. 175/2016 ammontano ad euro 12.114.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni da cui derivano effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle parti che non risultino dallo stato patrimoniale.

La società, altresì, non ha prestato garanzie sia per obbligazioni proprie che per quelle altrui.

Non risultano, infine, passività potenziali non iscritte in bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che la società, a totale controllo pubblico, opera in regime "in house" per i propri soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei soci.

La società, inoltre, aderisce alla disposizione fiscale (art.10, secondo comma, DPR 633/1972) che prevede l'effettuazione delle operazioni ad un corrispettivo non superiore ai costi ad essi afferenti. La stessa, pertanto, non ha posto in essere operazioni con parti correlate che abbiano portato ad un'alterazione delle normali condizioni economiche e ad una distorsione del risultato economico.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ad oggi, vista la natura della società (operante in regime in house providing), la dimensione e la diversificazione del portafoglio di commesse già acquisite per l'anno 2023 non sono previsti scostamenti rispetto alle previsioni. L'evoluzione della gestione si ritiene in linea con il budget approvato dall'Assemblea dei Soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	3.697
- a Riserva straordinaria	70.234
Totale	73.931

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 23 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

de Pascale Maurizio De Pascale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Alberto Tenneriello, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

ASSEMBLEA dei Soci del 23 aprile 2024

L'anno 2024, il giorno 23 del mese di aprile, alle ore 13:30 si riunisce l'Assemblea dei soci di Dintec per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione Bilancio al 31/12/2023 e relative relazioni accompagnatorie, deliberazioni conseguenti.

La riunione si svolge presso la sede di Unioncamere, in Piazza Sallustio, 21 e tramite collegamento in audio/video conferenza.

Come previsto dallo Statuto del Consorzio, assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione, ing. Maurizio de Pascale.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza, in proprio o per delega, del 90,42% (novanta/42) del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Di seguito si elencano i soci rappresentanti la quota di capitale sociale e il rispettivo delegato:

UNIONCAMERE	Delegato, Riccardo Dante
ENEA	Delegata, Mara Pisa
CCIAA Arezzo-Siena	Presidente, Massimo Guasconi
CCIAA Cagliari-Oristano	Presidente, Maurizio de Pascale
CCIAA Cuneo	Delegata, Maria Paola Manconi
CCIAA della Maremma e del Tirreno	Delegato, Riccardo Dante
CCIAA dell'Emilia	Delegato, Riccardo Dante
CCIAA Monte Rosa Laghi Alto Piemonte	Delegato, Riccardo Dante
CCIAA Riviera di Liguria	Presidente, Enrico Lupi
CCIAA Sondrio	Delegato, Marco Bonat
Unioncamere Emilia Romagna	Delegato, Riccardo Dante
Unioncamere Piemonte	Delegato, Riccardo Dante

Sono presenti:

- per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente Maurizio de Pascale;
- per il Collegio Sindacale, il Presidente del Collegio Roberto Iaschi; i Sindaci Roberta Panzeri e Mauro Temperelli.

Per il Consiglio di amministrazione sono assenti giustificati la consigliera Antonella Ballone e il consigliere Marco Galimberti.

Sono assenti i seguenti soci:

CCIAA Alessandria - Asti
CCIAA Brindisi Taranto
CCIAA Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia
CCIAA Como-Lecco
CCIAA Cosenza
CCIAA dell'Umbria
CCIAA della Basilicata
CCIAA Ferrara-Ravenna
CCIAA Foggia
CCIAA Genova
CCIAA Lecce
CCIAA Pordenone - Udine
CCIAA Reggio Calabria
CCIAA Rieti-Viterbo
CCIAA Sud Est Sicilia
CCIAA Toscana nord ovest
CCIAA Trento
CCIAA Valdostana
Unioncamere Calabria
Unioncamere Campania

Partecipano alla riunione, con l'accordo dei soci, il Direttore Generale di Dintec, Antonio Romeo e le dipendenti Maria Valeria Pennisi e Paola Rossi.

Le funzioni di Segretaria dell'Assemblea vengono affidate a Paola Rossi.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente ricorda ai presenti che quest'anno ricorre il trentesimo anniversario di operatività di Dintec e desidera condividere questo significativo traguardo con tutti i soci. A tal proposito, l'ing. de Pascale informa i presenti che a breve saranno avviate una serie di iniziative per comunicare a tutte le Camere, e in particolare ai soci, questo importante momento per la Società.

Il Presidente ricorda che l'Assemblea dei Soci del 27/04/2022 aveva deliberato sulla partecipazione del Consorzio al capitale sociale di Infocamere ScpA. Tuttavia, questo processo era stato momentaneamente interrotto a causa della necessità di approfondimenti derivanti dalla modifica dell'articolo 5 del TUSP, introdotta dalla legge n. 188/2022, che rendeva molto complesso il processo di acquisizione della quota di

capitale sociale. Una recente sentenza delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti si è pronunciata sulla questione, fornendo un quadro interpretativo rispetto alle necessità di approfondimento. Di conseguenza, nei prossimi mesi, la struttura procederà a finalizzare l'acquisizione della partecipazione attraverso la cessione di una azione della società Infocamere da parte della CCIAA di Cagliari, che si era già resa disponibile.

2. Approvazione progetto di Bilancio al 31/12/2023 e delle relative relazioni accompagnatorie, deliberazioni conseguenti

Il Presidente ricorda che il Bilancio, la Relazione sulle attività, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione del Governo societario al 31/12/2023 sono stati inviati a tutti i soci.

Il Presidente illustra il Bilancio 2023 che chiude con un utile prima delle imposte pari ad € 120.105; le imposte di esercizio sono pari ad € 46.174; l'utile dopo le imposte è di € 73.931.

Il Presidente passa la parola al Direttore generale, dr. Antonio Romeo, per fornire approfondimenti sul Bilancio 2023 e per illustrare la Relazione sulle attività e la Relazione sul governo societario e al Presidente del Collegio Sindacale, dr. Roberto Iaschi, per illustrare la Relazione del Collegio al Bilancio 2023.

Il dr. Romeo evidenzia che nel corso del 2023 l'attività svolta per i soci è stata pari all'86% del valore della produzione e al 14% per i non soci. Tale dato dà evidenza che il requisito previsto dalla normativa per le società in house risulta soddisfatto. I ricavi dell'anno 2023, comprensivi delle variazioni dei lavori in corso, sono aumentati rispetto al Bilancio 2022 di circa € 190.000. Il Direttore illustra le varie progettualità svolte dal Consorzio nel corso del 2023, soffermandosi in modo particolare sui progetti comunitari e su quelli a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Al termine dell'intervento del dr. Romeo prende la parola il Presidente del Collegio sindacale, dr. Roberto Iaschi, illustrando la relazione del Collegio Sindacale ed esprimendo il parere favorevole del Collegio al Bilancio chiuso al 31/12/2023.

Il Presidente chiede l'approvazione del Bilancio, della Relazione delle attività e della Relazione sul governo societario, propone di destinare l'utile a riserva legale per il 5%, pari ad euro 3.696,55 e a riserva straordinaria per euro 70.234,4.

L'Assemblea, con il parere favorevole di tutti i presenti, approva all'unanimità il Bilancio e la Relazione attività al 31/12/2023, destinando l'utile a riserva legale per il 5%, pari ad euro 3.696,55 (tremilaseicentonovantasei/55) e a riserva straordinaria per euro 70.234,40 (settantamiladuecentotrentaquattro/40).

L'Assemblea, con il parere favorevole di tutti i presenti, approva all'unanimità la Relazione sul governo societario.

Il Presidente, dopo aver constatato che nessuno desidera prendere la parola ed essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara la riunione conclusa alle ore 13:55 dopo la stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il segretario

(Sig.ra Paola Rossi)



Il Presidente

(ing. Maurizio de Pascale)



Il sottoscritto Alberto Tenneriello consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R.445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto nel libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

31 dicembre 2023

1. Situazione e andamento della società

Dintec chiude l'esercizio 2023 con un risultato positivo pari a € 73.931= dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 16.514= ed imputato al conto economico imposte sul reddito dell'esercizio per € 46.174=.

Le risultanze sintetiche di cui si compone il bilancio sono quelle di seguito esposte:

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 3.149.020
Consumi	€ 1.180
Prestazione di servizi	€ 1.042.634
Ammortamenti e svalutazioni	€ 16.514
Costo del lavoro	€ 1.693.741
Altri costi di gestione	€ 274.800
COSTO DEL VENDUTO	€ 3.028.869
RISULTATO OPERATIVO	€ 120.151
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-46
RISULTATO RIVAL./SVAL.	0
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	€ 120.105
Imposte correnti	€ -46.174
Altre imposte	0
RISULTATO NETTO	€ 73.931

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
ATTIVO FISSO	€ 45.180	MEZZI PROPRI	€ 996.993
Immobilizzazioni immateriali	€ 20.764	Capitale sociale	€ 551.473
Immobilizzazioni materiali	€ 9.234	Riserve	€ 445.520
Immobilizzazioni finanziarie	€ 15.182		
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.950.881	PASSIVITA' CONSOLIDATE	€ 857.626
Magazzino	€ 0	Fondi per rischi ed oneri	€ 21.632
Liquidità differite	€ 1.650.787	Fondo TFR	€ 835.993
Liquidità immediate	€ 1.300.094		
		PASSIVITA' CORRENTI	€ 1.141.441
CAPITALE INVESTITO	€ 2.996.060	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 2.996.060

Vengono quindi riportati i principali indicatori economici, di struttura e di liquidità relativi all'anno 2023 posti a confronto con quelli degli esercizi precedenti.

Indicatori economici	2023	2022	2021
R.O.E. (risultato netto / mezzi propri)	7,42%	3,54%	5,07%
R.O.I. (risultato operativo / capitale investito netto)	21,87%	6,91%	9,09%
R.O.S. (risultato operativo / valore della produzione)	3,82%	2,11%	3,79%

Indicatori di struttura	2023	2022	2021
Quoziente di struttura primario (mezzi propri / attivo fisso)	22,07	23,99	20,36
Quoziente di struttura secondario (mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso)	41,05	45,88	37,03
Indice di indebitamento (passività consolidate + passività correnti / mezzi propri)	2,01	1,93	1,78
Indice di indipendenza finanziaria (mezzi propri / passività consolidate + passività correnti)	0,50	0,52	0,56

Indicatori di liquidità	2023	2022	2021
Indice di liquidità primario (liquidità immediate / passività correnti)	1,14	0,92	0,61
Indice di liquidità secondario (liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti)	2,59	3,00	2,48
Indice di disponibilità (attivo circolante / passività correnti)	2,59	2,84	2,84

2. Le Attività

Le attività sono state sviluppate principalmente nell'ambito delle seguenti tematiche:

- Innovazione tecnologica e digitale
- Transizione energetica e sostenibilità
- Sviluppo ed organizzazione d'impresa
- Regolazione del Mercato e incentivi.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, ORGANIZZATIVA E DIGITALE

Progetto PID- Punti Impresa Digitale: Nel corso del 2023 Dintec ha proseguito nell'attività di assistenza ad Unioncamere e alle Camere di commercio nel coordinamento e nella gestione nazionale del progetto "Punto Impresa Digitale" (di seguito PID). In questa annualità l'azione di Dintec è stata indirizzata, da un lato, ad introdurre nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle PMI e, dall'altro, a consolidare i risultati raggiunti dai PID che hanno complessivamente intercettato oltre 600.000 utenti.

Nel corso del 2023 è stata implementata la "PID-Academy", una piattaforma di e-learning che consente di raccogliere, in un repository unico, contenuti informativi prodotti sia a livello "nazionale", ovvero realizzati a livello centrale su tematiche di interesse specifico, che "locale", ovvero realizzati territorialmente dai singoli PID e messi a disposizione delle imprese di altri territori. La finalità di questo ulteriore strumento progettato da DINTEC e reso disponibile attraverso la rete dei PID è stato quello di accrescere le competenze digitali dei lavoratori e delle imprese e prevederà al suo interno una serie di percorsi formativi strutturati per aree tematiche, aree tecnologiche, aree settoriali (commercio, servizi, manifattura, agricoltura, ecc.). Nel 2023 sono stati sviluppati i "PID-Lab", "laboratori didattici esperienziali" specificatamente pensati per le micro e piccole imprese per favorire la collaborazione con il mondo della ricerca (Università, Competence center, ecc.) e i grandi player tecnologici. I Laboratori, oggi presenti in 12 Camere di commercio, rappresentano un'offerta formativa innovativa per far toccare con mano le tecnologie, favorendone la sperimentazione e il testing prima dell'adozione in azienda (*test before invest*).

Parallelamente nel 2023 sono state garantite tutte le attività di consolidamento fondamentali a garantire il coordinamento della rete e il monitoraggio delle attività realizzate dai PID a livello locale. Rientrano in questo ambito le seguenti iniziative che Dintec ha curato nella progettazione ed erogazione:

- percorsi di formazione e aggiornamento on-line e in presenza dedicati al personale camerale (Digital coordinator e i Digital promoter) sui temi di maggiore attualità e interesse con specifici approfondimenti su argomenti legati alla sostenibilità (energetica e ambientale in particolare) e di come le tecnologie 4.0 possono facilitare l'indipendenza energetica o l'efficientamento dei processi nella MPMI. In particolare, nel 2023, è stato avviato il PID Study Tour, una convention nazionale di

tutti i Punti Impresa Digitale con la partecipazione di ospiti istituzionali ed esperti di innovazione, per favorire il confronto e l'approfondimento di nuove strategie, obiettivi e strumenti, da proporre al sistema imprenditoriale. La prima tappa si è tenuta a Salerno;

- attività formative sull'Intelligenza Artificiale e il Metaverso, attraverso creathon ovvero sfide creative dove i partecipanti sono stati coinvolti nel trovare soluzioni concrete a sfide aziendali, applicando i nuovi strumenti dell'AI Generativa e delle altre tecnologie, valorizzando le potenzialità offerte per promuovere il brand e ampliare il business;
- aggiornamento dei tool di assesment per le imprese e i lavoratori già in uso dai PID, ovvero il self- assesment SELFI 4.0 (che ha coinvolto già circa 60.000 imprese), tool di assesment guidato ZOOM4.0 (che ha coinvolto circa 7.000 imprese), l' assesment sulle competenze digitali Digital Skill voyager (che ha coinvolto circa 13.000 tra studenti e lavoratori) e sulla Cyber security (PID Cyber Check);
- aggiornamento degli strumenti di monitoraggio e rilevazione dei trend digitali delle imprese tra i quali:
 - o la **dashboard dei PID**, un cruscotto di dati e informazioni sui servizi erogati alle imprese;
 - o **PID-Osserva**, il primo osservatorio (per numero di informazioni raccolte a livello nazionale derivante dagli oltre 60.000 assesment) digitale e interattivo, in cui sono stati raccolti numerosi dati sul livello di maturità digitale delle imprese e dei territori;
- aggiornamento del Bando Voucher ovvero lo strumento attraverso il quale le Camere di commercio possono fornire contributi a fondo perduto alle imprese che vogliono investire in tecnologie digitali e *change management*;
- selezione di best practices di imprese che hanno utilizzato i servizi del PID attraverso l'iniziativa a premio "Top of the PID";
- partecipazione, con propri relatori, a numerosi eventi di diffusione della cultura digitale sul territorio nazionale realizzati in presenza e in remoto (es. **Maker Faire, Visionaria, Io Riparto**, ecc.);
- aggiornamento del portale "Atlante Impresa 4.0" ovvero la piattaforma con i punti di competenza diffusi sul territorio nazionale.

Dintec ha, inoltre, supportato Unioncamere nella certificazione dei **Centri di Trasferimento Tecnologico**, in accordo al Decreto Direttoriale del MIMIT del 22 dicembre 2017, e degli **Innovation Manager**.

Nel 2023 Dintec - in partnership con numerosi Enti di Ricerca nazionali, con attori del Network Transizione 4.0 e con rappresentanti del sistema produttivo – ha avviato due importanti progettualità (I-Nest e Artes 5.0), entrando a far parte di due dei tredici **European Digital Innovation Hub - EDIH** italiani riconosciuti dalla Commissione Europea come. La partecipazione di Dintec ai Poli Europei di Innovazione Digitale potrà rappresentare un'opportunità importante per contribuire a costituire reti di competenza "trasversali", capaci di coniugare le esigenze delle imprese con l'offerta tecnologica del mondo della ricerca, indispensabili per la

doppia transizione. Sempre in tale ambito, Dintec, insieme ad Unioncamere e alla rete dei PID, ha partecipato ad un bando del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per costituire un **Polo d'Innovazione Digitale**. A fine 2023 è stata stilata la graduatoria dei progetti vincitori, che vede il progetto PID-Next del sistema camerale come uno dei 6 Poli d'Innovazione Italiani.

Trasferimento tecnologico: Sono proseguite, infine, le attività relative alla tutela della proprietà industriale, attraverso un progetto di aggiornamento dei database sui brevetti europei e sui marchi e disegni comunitari delle imprese italiane che – nel corso del 2023 – ha visto il Consorzio impegno nella raccolta, analisi e sistematizzazione di circa 5.000 brevetti e 10.000 disegni.

E''proseguita, inoltre, la collaborazione di Dintec al progetto **Promo-TT Instrument** del CNR, per favorire il trasferimento tecnologico (TT) dai laboratori di ricerca al mondo della produzione. L'iniziativa vede la Società coinvolta nel Comitato strategico di indirizzo e nelle attività della CAFC – Commissione di Analisi e Fattibilità condivisa (CAFC) ovvero l'organismo che ha la funzione di effettuare lo scouting delle tecnologie di possibile interesse per il mondo produttivo. È stato fortemente rilanciato nel 2023 il progetto **MIR - Matching tra Impresa e Ricerca pubblica**, iniziativa a cui oggi aderiscono i principali enti di ricerca nazionali: CNR, ENEA, CREA, Politecnico di Torino.

E', inoltre, proseguita nel 2022 l'attività di consolidamento di **“Way2Solution”** lo strumento di orientamento progettato da Dintec 2021 che, avvalendosi di algoritmi di Intelligenza Artificiale, è in grado di orientare in modo ragionato le aziende verso tutti quei centri che possono fornire risposte ai fabbisogni tecnologici e innovativi specifici e, quindi, facilitare lo scouting tecnologico dei brevetti europei depositati da soggetti italiani. In questo ambito Dintec ha realizzato incontri informativi con il personale dei PID per dimostrare le funzionalità dello strumento e le potenzialità applicative per rispondere in modo sempre più preciso e “chirurgico” ai fabbisogni tecnologici delle imprese.

TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITA'

CER - Comunità energetiche Rinnovabili: Dintec è stata individuata da Unioncamere quale partner tecnico-specialistico nella progettazione e realizzazione di un'importante progettualità di sistema per rendere le Camere di commercio un punto di riferimento a supporto della transizione energetica delle imprese.

Dall'esperienza maturata nelle precedenti annualità sul tema delle CER – Comunità Energetiche Rinnovabili, Dintec ha progettato un programma di potenziamento delle competenze del personale camerale volto a rafforzare il ruolo delle Camere di commercio quale punto di riferimento del territorio in materia di transizione energetica. L'attività ha visto Dintec coinvolta nella definizione di un percorso formativo che a partire dai primi mesi del 2023 ha favorito la formazione di oltre 400 funzionari delle Camere di commercio italiane. Tali azioni sono state ulteriormente implementate grazie alla progettualità di sistema del Fondo di Perequazione, a cui hanno aderito 20 Cdc e 8 Unioni regionali. Questa azione di sistema ha consentito nel

2023 di raggiungere dei risultati rilevanti, non solo in termini di creazione di nuove competenze all'interno delle Camere di commercio ma anche attraverso un'importante attività di informazione e counseling delle imprese sulla transizione energetica: oltre **100 eventi informativi** per imprese e stakeholder territoriali; più di **90 desk** di confronto con esperti; più di **20 tavoli di progettazione** territoriale; circa **130 use case** con possibili configurazioni "tipo" delle CER nelle filiere maggiormente rappresentative dei diversi territori. Alla luce del quadro normativo ormai definitivo, il Sistema camerale continuerà a svolgere un ruolo ancora più incisivo nella diffusione della conoscenza delle CER e dei meccanismi di incentivazione previsti.

Sostenibilità d'impresa (ESG Environmental Social Governance): I temi legati alla sostenibilità ed alla rendicontazione degli impatti ESG sono sempre più importanti per le imprese, anche quelle di micro e piccole dimensioni che sebbene non siano obbligate alla predisposizione di bilanci di sostenibilità, devono tenere in considerazione questi aspetti nell'ambito della loro catena di fornitura.

Su questa tematica Dintec, nel corso del 2023, ha implementato e potenziato lo SUSTAINability - strumento di autovalutazione "proprietario" - per aiutare le imprese a misurare le proprie performance in ambito ambientale, sociale e di governance coerenti ai principali standard e criteri di riferimento sul tema della sostenibilità. Lo strumento è un self-assessment online composto da una sessantina di domande a risposta multipla; al termine della compilazione l'impresa riceve automaticamente un report con l'indicazione, attraverso grafici e dati, del posizionamento nelle tre dimensioni (ambientale, sociale e di governance) e una valutazione complessiva del livello di sostenibilità raggiunto con spunti operativi per migliorare le eventuali aree di debolezza. Inoltre, basandosi sull'esperienza maturata sui temi dell'assessment digitale, lo strumento valuta anche come l'impresa utilizza le tecnologie 4.0 e l'innovazione per rendere i propri processi più sostenibili e inclusivi. Lo strumento è stato utilizzato nel 2023 da circa 550 imprese, anche avvalendosi della rete dei PID che lo hanno promosso a supporto della doppia transizione delle imprese.

SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

Certificazione delle competenze: Dintec nell'ambito delle attività a valere sul Sistema Informativo Excelsior, ha proseguito nel fornire supporto ed assistenza ad Unioncamere nella individuazione ed analisi dei trend in atto nel mercato del lavoro: dall'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese alle competenze maggiormente richieste dal mondo del lavoro. Nel corso del 2023 sono stati realizzati ulteriori interventi che vanno a favorire lo sviluppo e l'ampliamento del ruolo di Dintec su questa tematica. In particolare, la Società è stata coinvolta in attività relative alla progettazione e applicazione di sistemi di **certificazione delle competenze** maturate in contesti non formali e informali. In particolare, Dintec ha supportato Unioncamere nello sviluppo del modello di certificazione coinvolgendo le associazioni di categoria e le reti di scuola della **Meccatronica, del Turismo, dell'Agroalimentare e del Tessile Abbigliamento e Moda**. Il modello consente di valorizzare le informazioni desunte dall'indagine conoscitiva di Excelsior e attribuisce un ruolo alle Camere di commercio nella asseverazione delle competenze, anche in vista delle previsioni del Decreto Legislativo n° 13/13. Nel 2023 tale attività è stata potenziata attraverso una maggiore investitura da parte degli enti titolari (ministeri, ecc.) e attraverso l'implementazione di un sistema di attestazione delle competenze con il rilascio dei badge (open e competence badge).

Digichamps: Dintec nel 2023 Dintec ha supportato Unioncamere nell'ambito del progetto DIGICHAMPS uno dei 12 selezionati su scala nazionale dal Fondo per la Repubblica Digitale e tra i 5 di portata maggiore. Nell'ambito del progetto, al fianco di Unioncamere e di grandi player, anche multinazionali e di diversi settori (CISCO, Ifoa, Epicode, ecc.), Dintec sta contribuendo alla realizzazione di un programma che formerà centinaia di giovani NEET alla ricerca di occupazione nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR. I percorsi formative riguarderanno, in particolare, le seguenti figure: web front end developer; full stack developer; data analyst; cybersecurity specialist; it specialist.

Normativa tecnica, qualità e certificazione: Dintec ha proseguito nelle attività di assistenza alle strutture di controllo camerali e di consulenza per l'implementazione e il mantenimento di Sistemi di Gestione riferiti alle principali norme tecniche volontarie (ISO 9001, ISO 17065, ISO 17025, BRC, IFS, etc.) prevalentemente per i soci del Consorzio e per i soggetti ad essi riconducibili. Obiettivo degli interventi di assistenza è stato quello di apportare concreti benefici nell'organizzazione interna dei committenti, in modo da favorire il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti e perseguire fattivamente la soddisfazione dei rispettivi utenti/clienti destinatari dei servizi stessi. Sempre nell'ambito di questa linea di attività, Dintec nel corso del 2023 ha operato per favorire l'attuazione dell'accordo UNI – **Unioncamere** nella realizzazione di un progetto volto a favorire la **diffusione della cultura della normazione** sul territorio nazionale nei confronti delle PMI. Nel 2023 è stata garantita la partecipazione di personale Dintec a organi tecnici e commissioni di indirizzo dei massimi organismi di normazione (Commissione Centrale Tecnica, Cabina di Regia sulla Digitalizzazione e Gruppo di lavoro sulle “Competenze Digitali” Commissione Innovazione, Commissione professione, Commissione Sistemi di gestione per la Qualità, Commissione Pianificazione e compliance nel settore bancario-assicurativo e finanza sostenibile) e di accreditamento (4 Comitati di accreditamento ACCREDIA).

Tutela e rilancio competitivo delle filiere del Made in Italy: Anche nel 2023 sono proseguite le attività di valorizzazione delle filiere del made in Italy, ambito nel quale l'agenzia vanta un'esperienza consolidata e riconosciuta all'interno di tutto il Sistema Camerale.

Nel corso dell'annualità Dintec ha proseguito nelle azioni di riconoscimento e tutela di alcuni dei prodotti tipici attraverso l'applicazione del riconoscimento DOP/IGP, ai sensi del Regolamento UE 1151/2012; l'attività ha incluso l'assistenza tecnica e l'accompagnamento nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'ottenimento della tutela europea per due prodotti.

Si è completata, inoltre, la progettualità avviata nel corso del 2021 nel settore ittico che ha visto l'attivazione di **cinque acceleratori di impresa** per la “piccola pesca artigianale” localizzati in altrettante Camere di commercio d'Italia (Venezia-Giulia, Maremma Tirreno, Lecce, Trapani, Cagliari-Oristano). La progettualità, innovativa nel suo genere, ha avuto l'obiettivo di attivare presso le Camere di commercio un servizio di assistenza specificamente dedicato agli operatori della piccola pesca attraverso il quale fornire:

- un servizio di assistenza base, ovvero primo orientamento su tematiche relative all'innovazione e alla sostenibilità dei processi produttivi;
- un servizio avanzato, attraverso la creazione di dieci percorsi di “accelerazione” (due per singolo acceleratore) customizzati su un gruppo di operatori ittici con idee di sviluppo condivise e volti a favorire la diversificazione delle attività e l'aggregazione in filiera.

Alcuni dei percorsi si sono conclusi con positive esperienze come l'avvio di attività di ittiturismo o l'inserimento degli operatori della pesca in Associazioni dedicate alla creazione di itinerari turistici basati sulla valorizzazione delle risorse tradizionali locali.

Rientra, infine, in questo ambito di attività l'azione di assistenza che Dintec offre alle Strutture di controllo camerali operanti nel settore vitivinicolo per aiutarle ad operare conformemente a quanto previsto dalla normativa di settore e all'attuale indirizzo del MASAF. L'attività, oramai svolta da molti anni, consiste in assistenza nel supporto in back office (telefonico, e-mail, in presenza con audit, ecc.) e, ove necessario, interfacciandosi con i referenti del MASAF per approfondimenti e delucidazioni che si dovessero rendere necessari.

REGOLAZIONE DEL MERCATO E INCENTIVI

Sul tema della **Regolazione del Mercato**, Dintec fornisce assistenza tecnica a Unioncamere per il potenziamento dell'attività di vigilanza delle Camere di commercio e per il coordinamento degli uffici metrici.

Nel 2023 Dintec ha supportato Unioncamere nella progettazione e coordinamento delle attività di controllo delle Camere di commercio in tema di sicurezza dei prodotti, per programmi generali e settoriali sperimentali, in attuazione di protocolli d'intesa MIMIT - Unioncamere. In particolare, sono state realizzate progettualità riguardanti alcune tipologie di giocattoli, i dispositivi di protezione individuale e i prodotti del comparto moda. Dintec ha inoltre fornito il proprio supporto per progetti riguardanti la tutela dei consumatori.

Dintec ha poi consolidato il servizio **Infopoint** con l'obiettivo di fornire servizi di supporto alle imprese, per il tramite delle Camere di commercio, in tema di **etichettatura** dei prodotti alimentari e non alimentari. Nel 2023, in particolare, il servizio è stato esteso al tema della proprietà intellettuale.

Nel 2023 Dintec, sul tema della metrologia legale, oltre ad aver assistito Unioncamere nelle attività di coordinamento delle Camere sui temi della metrologia legale, anche gestendo la sezione del sito Internet di Unioncamere dedicata a questo tema e partecipando attivamente ai lavori dei tavoli istituiti dal Ministero per la definizione dei criteri per l'esecuzione della verifica periodica di talune tipologie di strumenti, ha supportato Unioncamere nella valutazione delle SCIA presentate dagli organismi in conformità a quanto previsto dal DM 93/2017. Sempre in tema di metrologia legale Dintec ha supportato Unioncamere nella gestione delle attività relative alla convenzione con il MIMIT del 2019 per la realizzazione di attività di controlli casuali sugli strumenti di misura, vigilanza del mercato, vigilanza sulle officine che operano sui tachigrafi analogici e controlli sui preimballaggi che si sono concluse al 30 ottobre 2022. Infine nel 2023 Dintec ha supportato Unioncamere e gli uffici del saggio delle Camere di commercio per l'avvio delle attività conseguenti alla ratifica della Convenzione di Vienna per la marchiatura degli oggetti in metallo prezioso.

Progetti "pilota": Dintec nel 2023 ha affiancato Unioncamere in qualità soggetto gestore dell'intervento agevolativo previsto dal "Bando per la realizzazione di progetti pilota – Decreto Direttoriale 30 luglio 2021" del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. In particolare, nel 2023 le attività si sono concentrate nella

istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute da parte dei soggetti responsabili e dei singoli interventi facenti parte dei progetti. Dintec inoltre ha svolto il ruolo di segreteria tecnica della Commissione di valutazione e ha supportato il Ministero nella gestione del contenzioso che si è attivato a seguito dei provvedimenti di esclusione che sono stati emessi a seguito della valutazione istruttoria e a seguito della pubblicazione della graduatoria dei progetti finanziati. Dintec inoltre, per i progetti ammessi a finanziamento, ha predisposto i documenti relativi al decreto di concessione e alle regole di rendicontazione.

Dintec ha altresì supportato Unioncamere nella collaborazione con l'Università – nell'ambito del programma "Rome Technopole"- Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5 del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede l'emanazione, da parte delle Università, di misure di sostegno e investimento rivolte alle imprese del Lazio e a cascata delle imprese con unità locali al Sud. In particolare, Tor Vergata e La Sapienza, hanno deciso di avvalersi delle capacità tecniche e organizzative di Unioncamere e della sua società in house Dintec per la gestione dei bandi rivolti alle imprese.

L'apporto di Dintec è stato relativo alla collaborazione per la stesura dei Bandi e la gestione dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle domande, con il supporto dei programmi ReStart e Agef di Infocamere.

Dintec ha inoltre collaborato con Unioncamere per una importante progettualità derivante da un Accordo, ai sensi dell'ex articolo 15 della Legge n. 241/1990 stipulato il 15 settembre 2022 tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito "DPO"). Il progetto, di durata quadriennale si inserisce nel PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.3 "Sistema di certificazione della parità di genere", che vede Dintec operare al fianco di Unioncamere in qualità di Soggetto attuatore della misura.

In particolare, Dintec ha supportato Unioncamere nella fase di definizione e gestione dei bandi per gli Organismi di certificazione, per gli esperti di parità di genere che avranno il compito di supportare le imprese per ottenere la certificazione, per le imprese che beneficeranno delle agevolazioni per la fornitura di servizi di assistenza tecnica e di accompagnamento alla certificazione.

3. La certificazione di qualità

Dal 1998 Dintec è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001 a cura dell'ente di certificazione RINA SpA. Dintec ha un sistema qualità certificato per "Progettazione e realizzazione di attività, consulenza e formazione sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti. attività finalizzate alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Progettazione e realizzazione di attività di tutela del consumatore e della fede pubblica, per la vigilanza e il controllo sulla sicurezza, etichettatura e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. Progettazione e realizzazione di interventi per l'accreditamento e la certificazione di enti, imprese, prodotti/servizi e competenze. realizzazione di interventi per l'efficientamento organizzativo e la reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della pubblica amministrazione. Progettazione e realizzazione di interventi materia ambientale ed energetica a supporto delle piccole e medie imprese. Ideazione e partecipazione a progetti di

ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi”.

La società ha inoltre implementato e certificato un sistema di gestione per la parità di genere, integrato con il sistema di gestione per la qualità, con riferimento alla UNI PdR 125:2022.

L'attività della società non ha impatti rilevanti sull'ambiente.

A partire dall'ottobre 2009, Dintec ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

4. Le risorse umane

La competenza, il know-how e la specializzazione del personale costituiscono la principale ricchezza della società e rappresentano fattori che Dintec intende salvaguardare e sviluppare.

L'introduzione dello smart working, iniziata nel 2021, ha richiesto una progressiva trasformazione del modello manageriale e culturale interno: il lavoratore è stato chiamato ad accrescere il proprio grado di autonomia e di capacità a lavorare per obiettivi, il management a improntare la relazione con il collaboratore sulla fiducia più che sul controllo. È un modello in cui i nuovi modi di comunicare e di interazione tra tutti gli attori coinvolti richiedono processi gestionali evoluti e competenze organizzative adeguate, in cui le tecnologie digitali rappresentano lo strumento indispensabile per la praticabilità e per la diffusione del modello stesso.

Per raggiungere tale obiettivo Dintec nel corso del 2023, proseguendo quanto già avviato nel 2022, ha ulteriormente ampliato l'adozione di strumenti per consentire a tutti i dipendenti di operare in cloud e di digitalizzare i principali processi gestionali (protocollo informatico, gestione delle trasferte). Inoltre, tali attività sono state accompagnate da momenti di formazione e di informazione che hanno coinvolto tutti i dipendenti.

Nell'ottica di una continua e maggiore valorizzazione del personale nel corso del 2023 si è provveduto allo svolgimento di corsi di formazione attraverso la partecipazione a webinar che hanno riguardato le principali tematiche su cui opera il Consorzio, a cui si sono aggiunti corsi sui seguenti ambiti:

- Digitalizzazione, Transizione energetica e CER
- Sicurezza informatica,
- Sicurezza sui luoghi di lavoro,
- Gestione risorse umane,
- Sistema anticorruzione e trasparenza,
- Modello 231;
- Parità di genere secondo la PdR 125:2022;
- Modalità di gestione degli acquisti, presentazione offerte e di rendicontazione dei progetti.

Il personale è stato formato-informato sui problemi relativi alla SICUREZZA sui luoghi di lavoro (ed in particolare sul primo intervento e pronto soccorso), sul Sistema qualità aziendale e sui contenuti e le principali implicazioni del modello organizzativo a fronte del D.lgs 231/01. Nell'anno 2022 non ci sono stati infortuni e/o malattie professionali, a dipendenti o ex dipendenti.

A corredo delle informazioni riguardanti il personale si fornisce qui di seguito una sintesi di alcuni indicatori sociali riferiti al triennio 2021-2023.

	2023	2022	2021
Numero dipendenti	28	25	25
- uomini	35%	32%	32%
- donne	35%	68%	68%
Tasso di malattia (ore di malattia/totale ore lavorabili)	0%	0%	0%
Indice di frequenza degli infortuni (numero infortuni (esclusi quelli in itinere) x 1.000.000/totale ore lavorate)	0,00	0,00	0,00
Posti di lavoro creati	4	1	2

5. Gli investimenti

Nel 2023 non ci sono stati investimenti rilevanti. Dintec ha, tuttavia, realizzato numerose piattaforme e tool informativi nei diversi progetti in cui è stata coinvolta. Tali strumentazioni rappresentano importanti asset della Società e consentono di raccogliere ed analizzare dati sui principali ambiti di intervento (digitale, innovazione, brevetti, competenze digitali, ESG, ecc.).

6. Rapporti con parti correlate

La società opera in regime "in house" per i propri soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del Consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei soci.

Le informazioni sugli effetti economici, patrimoniali e finanziari di tali operazioni sono contenute nei commenti alle varie voci riportati in nota integrativa.

7. Le attività di ricerca e sviluppo

Dintec è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA) con numero 51958EWF. La Società si è aggiudicata nel 2022 due progettualità europee, essendo inserita in due dei 13 Digital Innovation Hub europei. Sempre in corso d'anno sono stati presentati progetti europei, in corso di valutazione da parte della

Commissione, finalizzati allo sviluppo di nuove attività.

8. Politiche di gestione dei rischi aziendali

I principali rischi cui la Società è esposta sono riconducibili alle seguenti macrocategorie:

- Rischi operativi

Si ritiene che i rischi di tale natura e cioè di perdite derivanti da inefficienze di persone, processi e sistemi, compreso il rischio di frode e di errori dei dipendenti e degli outsourcer, siano limitati dal sistema di procedure e controlli interni posto in essere, determinato dall'implementazione di un Sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 e di un modello ex DLgs 231/01.

Inoltre la Società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifica e approvazione da parte dei diversi responsabili gerarchici;

- Rischi di mercato

Tale rischio è molto limitato per la società in quanto la stessa opera in regime in house per i propri soci e ciò determina il fatto che le attività siano svolte in un mercato non soggetto a modifiche in relazione al portafoglio clienti che di fatto è costituito per lo più dagli enti del sistema camerale che si affidano a Dintec per la realizzazione delle attività istituzionali coerenti con gli scopi della società, pertanto senza determinare oscillazioni rilevanti nell'andamento dell'acquisizione delle commesse.

- Rischio finanziario

La Società, nello svolgimento delle proprie attività non risulta particolarmente esposta a rischi finanziari. In particolare:

- rischio valutario sui tassi di cambi

La Società non effettua vendite in valuta diversa dall'Euro.

Non paventandosi rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di cambio la Società non ricorre a strumenti finanziari di copertura (operazioni con prodotti finanziari derivati)

- rischio sui tassi di interesse

La Società ha liquidità disponibile che impiega su conti correnti presso primarie banche nazionali.

Tenuto conto della capacità della Società di mantenere o incrementare la liquidità disponibile, non si ravvedono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse;

- rischio di credito

La Società effettua un' oculata politica di gestione e recupero del credito;

- fair value

La Società non si avvale dell'uso di strumenti finanziari derivati di copertura di cui ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis c.c..

- Rischi di non conformità alle norme (rischi di compliance)

Per quanto concerne questa tipologia di rischi si richiama quanto già indicato per i rischi operativi; la Società è dotata di servizi e procedure interne demandate all'analisi e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge.

- Rischi di information technology

Le attività di Dintec sono gestite attraverso sistemi cloud che supportano i principali processi aziendali.

Il funzionamento dei sistemi informatici, nonché l'elaborazione e la conservazione dei dati in modo sicuro, sono fondamentali per le attività di Dintec.

L'aumento delle minacce alla sicurezza informatica, anche per effetto dell'utilizzo di strumenti personali a seguito della remotizzazione del lavoro nel periodo di emergenza sanitaria, possono rappresentare un rischio per la sicurezza dei dati della Società.

Per mitigare questi rischi Dintec si è dotata di sistemi di protezione sia sui pc in ufficio che sui pc che il personale utilizza per il lavoro da remoto. Ha, inoltre, implementato un Sistema di Gestione della sicurezza informatica.

9. Altre informazioni

Quote proprie

In relazione a quanto richiesto ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né quote proprie né quote dell'ente controllante possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né quote dell'ente controllante sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Sedi secondarie

La Società non ha svolto la propria attività in sedi secondarie nel corso dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni obbligatorie inerenti ai contributi ricevuti da parte delle pubbliche amministrazioni

La società non riceve dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Garanzie reali

Non esistono garanzie reali sui beni della società.

10. Fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione della gestione si ritiene in linea con il bilancio di previsione approvato dall'Assemblea dei Soci di dicembre 2023.

Il sottoscritto Alberto Tenneriello, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione unitaria del Collegio ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile.

Agli azionisti del Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Scrl

Il Collegio sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Scrl., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionale ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da

comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consorzio per l'Innovazione Tecnologica Dintec Srl al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il

bilancio d'esercizio della Dintec Scrl al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle proprie attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'Organo di amministrazione, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Abbiamo incontrato e scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo Amministrativo. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Roma, 9 aprile 2024

Per il collegio sindacale

Roberto Iaschi (Presidente)

Il sottoscritto Alberto Tenneriello, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Relazione sul Governo Societario

31 dicembre 2023

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito Testo Unico) è stato emanato in attuazione dell'Art. 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'Art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di best practices gestionali.

2. L'ATTIVITÀ DI DINTEC COME SOCIETÀ IN HOUSE

DINTEC è una società consortile senza scopo di lucro a capitale interamente pubblico ed appartenente al Sistema Camerale Italiano, ai sensi dell'Art., 2 comma 2, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e del Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23 come modificati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, e partecipata dall'ENEA. Il consorzio è strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati.

La società da Statuto ha per oggetto:

- a) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi sui temi della innovazione e start-up d'impresa, della sostenibilità ambientale ed energetica, della tutela del consumatore e della fede pubblica, della vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e degli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, della qualità e della certificazione, della competitività ed efficienza delle imprese, della Pubblica Amministrazione e dei territori;
- b) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di servizi e di strumenti per i PID – Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio, curandone il coordinamento della rete a livello nazionale;
- c) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di servizi e strumenti per la sostenibilità, la transizione energetica delle imprese, la costituzione di sistemi di autoconsumo collettivo e delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
- d) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di sistemi per favorire la certificazione delle competenze;
- e) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di efficientamento organizzativo e di reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della Pubblica Amministrazione, anche attraverso la definizione e il monitoraggio di standard di qualità delle prestazioni e servizi digitali;
- f) lo sviluppo di collaborazioni con il Sistema formativo ed Universitario e quello della Ricerca pubblica e privata negli ambiti precedentemente indicati;
- g) la realizzazione e diffusione di studi, ricerche ed analisi a supporto delle precedenti azioni anche attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di banche dati e servizi digitali;
- h) la promozione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi;
- i) l'assistenza tecnica, la raccolta, l'elaborazione, la diffusione di informazioni concernenti gli standard tecnici, la normativa tecnica vigente o in fase di elaborazione a livello nazionale ed internazionale, la sostenibilità ambientale ed energetica, la metrologia legale e la sicurezza ed etichettatura dei prodotti, la certificazione di qualità e i soggetti che operano in tale ambito, anche indirizzate ad azioni di informazione, sensibilizzazione e stimolo, per la competitività delle imprese;
- j) l'implementazione di sistemi di gestione, tracciabilità ed efficientamento delle filiere produttive;
- k) l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di interventi di qualificazione delle produzioni e delle imprese.

La Società ha lo scopo di ampliare e di mettere in comune le attività svolte dai Soci sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione e della normativa tecnica.

3. I REQUISITI DELL'IN HOUSE PROVIDING

Da Statuto, i soci esercitano sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi secondo il modello organizzativo dell'in-house providing indipendentemente dalla quota posseduta, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

- Art. 23, che prevede un Comitato per il controllo analogo formato da tre componenti nominati dall'Assemblea tra i rappresentanti dei Soci, il cui mandato statutario è la vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.
- Art. 17, secondo cui la Società è amministrata, in base alla legge, da un Organo Amministrativo monocratico denominato Amministratore Unico, ovvero da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.
- Art. 4, relativo alla previsione sulla base della quale l'attività caratteristica della Società è svolta prevalentemente in favore o su richiesta dei consorziati, nel rispetto del limite percentuale previsto dalla legge. L'ulteriore attività rispetto al suddetto limite è svolta secondo le modalità previste dalla legge.
- Art. 6 che limita la possibilità di detenere quote ai soli enti pubblici che svolgano attività attinenti alle finalità societarie e che esclude la possibilità per i privati di partecipare al consorzio.

4. DINTEC E IL TESTO UNICO

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore tappa rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

5. LA GOVERNANCE DI DINTEC

In base alla normativa applicabile, la governance della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato per il controllo analogo;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Responsabile della protezione dei dati ai sensi del Regolamento UE 679/2016;
- Comitato guida per la parità di genere;
- Direttore generale.

6. ORGANIZZAZIONE INTERNA

DINTEC si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto dallo Statuto, all'Assemblea dei Soci spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina del Direttore generale e dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria mission che indica, tra le altre, le relative

principali responsabilità e attività.

Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche il Comitato per il Controllo Analogico con compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

7. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI CONTROLLO

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., DINTEC ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di DINTEC sono tenuti al rispetto del Codice Etico.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Il Modello viene costantemente aggiornato per tener conto delle modifiche apportate al D.Lgs. 231/01

Si evidenzia, infine, che Dintec ha un sistema di gestione integrato per la qualità e la parità di genere certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI PdR 125/2022.

8. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di DINTEC ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.

9. GESTIONE DEI RISCHI

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato per il Controllo Analogico;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4 e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e ai Soci.

10. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ART. 6 c. 3 DEL TESTO UNICO

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'Art. 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale. Per quanto riguarda le norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, specifiche disposizioni sono contenute nel Codice Etico della società e viene assicurato il monitoraggio costante dell'allocazione del suo fatturato tra attività istituzionali e di mercato (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico e dei vincoli da rispettarsi ai sensi del c.d. regime di esenzione Iva praticato nei confronti dei soci. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società dispone di un'apposita procedura gestionale per assicurare la tutela del diritto d'autore.

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, non si è dotata di una struttura di Internal Audit, ma assicura per il tramite del responsabile della compliance, e del responsabile del sistema di gestione per la qualità e la parità di genere le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli;
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder;
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit;
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing.

La Società si è inoltre dotata:

- di un Organismo monocratico di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 che esercita i compiti e le prerogative di legge;
- di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della legge 190/2012 e s.m.i.

Nella riorganizzazione del dicembre 2018, confermata dalle successive modifiche, la società ha strutturato un'area di supporto denominata "Compliance/Affari generali" nella quale sono confluite le funzioni di controllo interno.

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società. La Società si è dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni; Rispetto della persona e Responsabilità verso la collettività. La società si è inoltre dotata di un codice di comportamento che si applica ai dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore di DINTEC. Si segnala a tale riguardo l'adozione e l'aggiornamento costante di un regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, nonché la strutturazione di una piattaforma che garantisce l'anonimia del segnalante.

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. Con riferimento a tale aspetto si sottolinea che la società ha certificato il sistema di gestione per la parità di genere e che ha definito tra i propri obiettivi quello della definizione del Bilancio sociale.

11. INDICATORI DI BILANCIO

Al fine di consentire una valutazione del rischio di crisi aziendale sono stati individuati alcuni indicatori

focalizzati sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti.
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine.
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito tenendo conto della natura di Dintec quale società consortile senza scopo di lucro e la tipologia di attività svolta.

Sono state, quindi, individuate le soglie di allarme che rappresentano i valori limite assegnati agli indicatori e indici scelti per valutare il rischio di crisi aziendale. Esse sono fissate ad un congruo limite che consente di individuare tempestivamente il momento di un efficace intervento da parte dell'organo amministrativo.

Vista la natura in house della società e considerata l'adozione della determinazione dei corrispettivi nel limite massimo dei costi sostenuti, si ritiene sufficiente analizzare solo il ROE tra gli indicatori economici.

Come previsto dalla letteratura consolidata, le soglie di allarme sono state così individuate:

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Significatività	Soglie di allarme
INDICATORI DI SOLIDITA'			
Quoziente di struttura primario	mezzi propri / attivo fisso	capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto	> 0,70
Quoziente di struttura secondario	mezzi propri + passività consolidate / attivo fisso	capacità di finanziarsi con i mezzi propri ed i debiti a lunga scadenza	> 1,00
Indice di indebitamento	passività cons. + passività corr. / mezzi propri	Misura l'indebitamento dell'azienda quale rapporto tra i debiti ed il capitale proprio	< 1,00
Indipendenza finanziaria	mezzi propri / passività cons. + passività corr.	Misura la solidità dell'azienda in base all'indipendenza dalle fonti esterne	> 0,55
INDICATORI DI LIQUIDITA'			
Indice di liquidità primario	liquidità immediate / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide	> 1,00
Indice di liquidità secondario	liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse liquide e differite	> 1,20
Indice di disponibilità	attivo circolante / passività correnti	attitudine dell'azienda a soddisfare gli impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili	> 1,50
INDICATORI ECONOMICI			
R.O.E.	risultato netto / mezzi propri	indice di redditività del capitale proprio	> 0,00

Ai consueti indici ed indicatori sono stati aggiunti quelli emanati dal CNDCEC come previsto dall'art.13, comma 2, del D.Lgs.14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza dell'impresa). Le soglie di allarme per questi ultimi indici sono state individuate, così come previsto dallo stesso documento emesso dal CNDCEC del 20 ottobre 2019, in corrispondenza del settore "Servizi alle imprese" e di seguito meglio dettagliati.

Si segnala, infine, che la valutazione unitaria richiesta dal legislatore dei suddetti indici richiede il contestuale superamento di tutte le 5 soglie stabilite per indicare una probabile situazione di crisi aziendale.

Tipologia di indicatori	Modalità di calcolo	Soglie di allarme
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	oneri finanziari / ricavi netti	< 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	patrimonio netto / debiti totali	> 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	cash flow / totale attivo	> 1,7%
Indice di liquidità	totale delle attività / totale passività a breve termine	> 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale o tributario	indebitamento previdenziale e tributario / totale attivo	< 11,9%

La società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando l'analisi di indici e margini di bilancio sopra riportati che si articola nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione dei margini e degli indici;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Si riportano i principali indicatori di bilancio degli ultimi tre esercizi

INDICATORI E INDICI	2023	2022	2021
Indicatori di solidità			
Quoziente di struttura primario	22,07	23,99	20,36
Quoziente di struttura secondario	41,05	45,86	37,03
Indice di indebitamento	2,01	1,93	1,78
Indipendenza finanziaria	0,50	0,52	0,56
Indicatori di liquidità			
Indice di liquidità primario	1,14	0,92	0,61
Indice di liquidità secondario	2,59	3,00	2,48
Indice di disponibilità	2,59	2,84	2,84
Indicatori economici			
R.O.E.	7,42%	3,54%	5,07%

Indici ex art. 13, comma 2, del D.Lgs. 14/2019	2023	2022	2021
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,00%	0,00%	0,00%
Indice di adeguatezza patrimoniale	70,28%	77,23%	79,42%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	5,30%	6,17%	5,32%
Indice di liquidità	227,54%	244,46%	240,56%
Indipendenza di indebitamento previdenziale o tributario	8,33%	9,27%	8,44%

Tali indicatori confermano la solidità patrimoniale della società con un buon equilibrio tra risorse proprie ed indebitamento.

Evidenziano, inoltre, un ottimo equilibrio finanziario dell'azienda inteso quale attitudine a soddisfare i propri impegni di breve periodo attraverso le risorse già liquide o prontamente liquidabili.

Gli indicatori economici mostrano, infine, una bassa ma fisiologica redditività dell'azienda in relazione alla natura pubblicitaria e con lo scopo consortile della società nonché in relazione alla quantificazione dei corrispettivi al costo sostenuto.

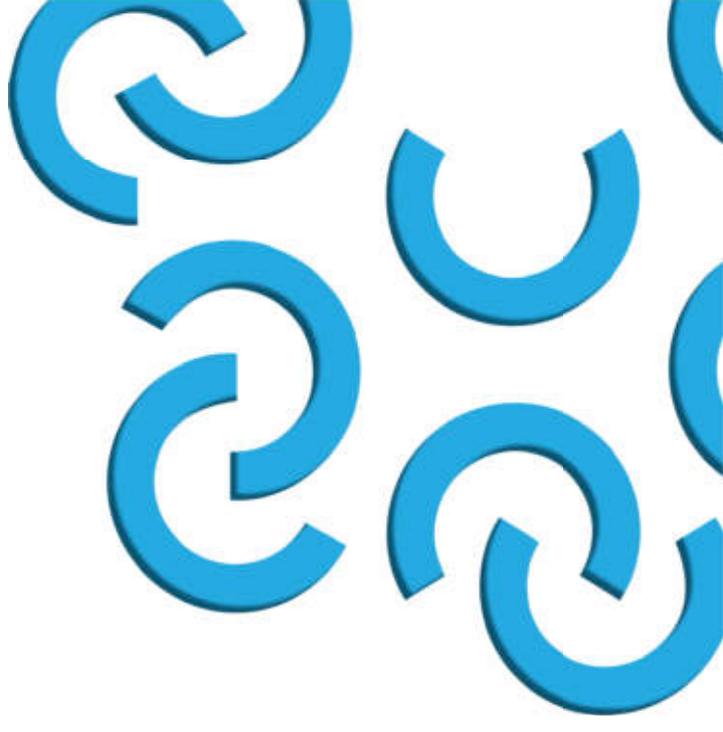
12. OBBLIGO DI PUBBLICITÀ

In ottemperanza al comma 4 la presente relazione sarà pubblicata contestualmente al Bilancio 2023 nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

Il sottoscritto Alberto Tenneriello, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

BUDGET E PROGRAMMA ATTIVITA'

ANNO 2024





BUDGET 2024

	BUDGET 2023 Approvato dall'Assemblea dei Soci	BUDGET 2024
RICAVI		
Ricavi da soci	2.500.000	2.700.000
Ricavi da non soci	370.000	380.000
Altri ricavi		80.000
Totale ricavi	2.870.000	3.160.000
COSTI		
<u>Costi fissi</u>		
Costo del lavoro	1.620.000	1.900.000
Spese generali	400.000	400.000
Servizi su commesse	690.000	700.000
Iva indetraibile, imposte e tasse	150.000	150.000
Totale Costi	2.860.000	3.150.000
MARGINE	10.000	10.000



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

PROGRAMMA **ATTIVITÀ**

2024



INDICE

LA MISSION	3
L' ASSETTO SOCIETARIO	4
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
LE RISORSE UMANE	6
CERTIFICAZIONI E MODELLI ORGANIZZATIVI	8
OBIETTIVI STRATEGICI E ATTIVITÀ 2024	10
ATTIVITÀ DINTEC 2024	11
<i>INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE</i>	12
<i>TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ</i>	19
<i>ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA</i>	25
<i>REGOLAZIONE DEL MERCATO</i>	27
<i>INCENTIVI</i>	29
ALBERATURA DEGLI OBIETTIVI 2024	31

LA MISSION

Dintec nasce nel 1994, concentrando la propria attività principalmente su temi relativi alla **normativa tecnica**, accompagnando organizzazioni pubbliche e private nei percorsi di qualificazione e di certificazione volontaria e regolamentata di prodotto e processo. Successivamente, su mandato di Unioncamere, Dintec diventa operativa anche nel settore della Regolazione del mercato, affiancando Unioncamere e le Camere di commercio sui temi della **metrologia legale** e della **vigilanza sul mercato** e supportando le imprese per la corretta etichettatura dei prodotti di largo consumo.

A partire dal 2005, Dintec avvia un percorso di specializzazione sull'**innovazione** e il **trasferimento tecnologico**, sviluppando linee di attività su proprietà industriale, business intelligence, green economy e sostenibilità, operando in sinergia con il socio ENEA e con i principali enti di ricerca italiani. Dal 2017, con l'avvio nel nostro Paese del Piano Industria 4.0, a Dintec viene proposta una nuova sfida: favorire, a livello nazionale, la nascita della rete dei **PID - Punti Impresa Digitale**, strutture di servizio sui temi della digitalizzazione operanti presso tutte le Camere di commercio. Dintec si specializza sui temi del **digitale**, anche attraverso un upskilling e reskilling delle proprie professionalità, e progetta un'ampia gamma di servizi e strumenti di accompagnamento delle imprese nella transizione digitale (assessment, voucher, orientamento e mentoring, ecc.), tuttora utilizzati da tutte le Camere di commercio.

Nel 2020 Dintec affianca ai progetti sulla digitalizzazione una specializzazione sui temi della **sostenibilità** e dell'**energia**, avviando importanti progetti sia in ambito nazionale che internazionale e ideando strumenti e servizi per aumentare la consapevolezza delle imprese su tematiche strategiche per competere sui mercati internazionali (ESG - Environmental Social Governance), per contrastare la crisi energetica in atto (fonti energetiche rinnovabili, Comunità Energetiche Rinnovabili, efficienza energetica, ecc.) e per rispondere prontamente alla "rivoluzione verde e la transizione ecologica" previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'ASSETTO SOCIETARIO

DINTEC, Consorzio per l'Innovazione Tecnologica, è una Società consortile tra il Sistema camerale (**UNIONCAMERE** - Unione Italiana delle Camere di commercio, **27 Camere di commercio, 4 Unioni Regionali** delle Camere di commercio) ed **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dintec si configura quale "**organismo di diritto pubblico**" ai sensi dell' Allegato I.1 del D.Lgs. del 31 marzo 2023 n. 36 ed è struttura del Sistema camerale, a norma della legge n. 580/1993, come modificata dal D. lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, secondo quanto previsto dalla legge.

Dintec opera in **regime "in house"** per i propri Soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del Consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei Soci.

L'attenzione alla valorizzazione delle risorse camerali è accresciuta nel tempo a seguito del mutamento intervenuto nella compagine consortile, che ha visto la partecipazione al capitale societario delle strutture camerali territoriali, contribuendo a fare del Consorzio l'interprete delle esigenze delle Camere di commercio italiane in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione.

Nello svolgimento delle attività Dintec rappresenta un punto di riferimento per il Sistema camerale e ha consolidato le relazioni con gli interlocutori istituzionali dei diversi ambiti di intervento.



OBIETTIVO

Potenziare la comunicazione della Società con i diversi stakeholder, anche attraverso la realizzazione di un nuovo sito aziendale.



I NOSTRI STAKEHOLDER: INTERLOCUTORI STRATEGICI



LE RISORSE UMANE

La competenza, il know-how e la specializzazione del personale costituiscono la principale ricchezza della Società e rappresentano fattori che Dintec intende salvaguardare e sviluppare.

La Società è composta attualmente da 28 dipendenti: 26 a tempo indeterminato e 3 con contratto a tempo determinato. In particolare, il personale è distribuito nelle seguenti articolazioni:

- Direzione;
- 4 Unità Organizzative;
- Aree di attività

Dintec ha realizzato, negli ultimi anni, interventi per consentire a tutti i dipendenti di operare in cloud, **digitalizzando i principali processi gestionali** (dematerializzazione, sistemi di informazione interna, informatizzazione dei processi autorizzativi, digitalizzazione della gestione delle commesse, ecc.).

L'introduzione dello **smart working**, a partire dal 2020, ha rappresentato un catalizzatore di questi processi, non solo sotto l'aspetto tecnologico (rinforzamento dei sistemi di cybersecurity, ecc.), ma anche sotto il profilo organizzativo, apportando una significativa modifica nel modo di lavorare con una progressiva trasformazione del modello manageriale e culturale interno. Per raggiungere tale obiettivo Dintec ha adottato nuovi modi di comunicazione e di interazione tra tutti gli attori coinvolti attraverso processi gestionali evoluti e competenze organizzative adeguate, in cui le tecnologie digitali rappresentano lo strumento indispensabile per la praticabilità e per la diffusione del modello stesso.

Dintec punta in modo significativo alla valorizzazione del capitale umano, ritenuto il principale asset strategico delle Società. Le risorse umane sono l'elemento centrale del Consorzio e, opportunamente formate e sottoposte a progressioni interna, rappresentano il vero capitale immateriale su cui Dintec fonda la crescita e il proprio sviluppo.



OBIETTIVO

Consolidare ed accrescere le competenze del capitale umano avviando programmi di formazione mirati, anche favorendo la collaborazione con partner tecnologici e universitari.

CERTIFICAZIONI E MODELLI ORGANIZZATIVI

Dal 1998 Dintec è certificata secondo la **norma UNI EN ISO 9001:2015** per «*La progettazione e realizzazione di attività, consulenza e formazione sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, delle tecnologie 4.0 (Transizione 4.0), della qualificazione aziendale e dei prodotti. Attività finalizzate alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Progettazione e realizzazione di attività di tutela del consumatore e della fede pubblica, per la vigilanza e il controllo sulla sicurezza, etichettatura e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. Progettazione e realizzazione di interventi per l'accreditamento e la certificazione di enti, imprese, prodotti/servizi e competenze. realizzazione di interventi per l'efficientamento organizzativo e la reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della Pubblica Amministrazione. Progettazione e realizzazione di interventi materia ambientale ed energetica a supporto delle piccole e medie imprese. Ideazione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi*».

Dal 2009 Dintec dispone di un **modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs n. 231/2001**.

Dintec è iscritta all'**Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA)**.

Dintec promuove all'interno della propria organizzazione la diffusione di una cultura che valorizzi e tuteli la **diversità** e le **pari opportunità** e si impegna a garantire un **ambiente di lavoro equo**, dignitoso ed inclusivo che valorizzi l'eterogeneità delle risorse umane. In attuazione dei principi etici e degli standard comportamentali espressi nel **Codice Etico**, Dintec adotta strumenti per prevenire ogni forma di discriminazione di genere e per contrastare qualsiasi atto lesivo della dignità del personale, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dal livello di responsabilità, e di tutti gli stakeholder (committenti, consulenti, partner, fornitori, clienti, ecc.).

Dintec si impegna a promuovere **l'uguaglianza di genere** e a valorizzare le diversità in ogni processo aziendale. Per dare piena attuazione e dimostrazione ai propri stakeholder di tali principi, Dintec ha implementato il Sistema di Gestione della Parità di Genere e, a partire dal 2023, ha ottenuto la certificazione della **Parità di Genere a fronte della UNI/PdR 125:2022**.



OBIETTIVO

Consolidare i Sistemi di gestione di Dintec mantenendo nel 2024 le certificazioni conseguite



OBIETTIVO

Avviare, nel corso del 2024, la raccolta ed analisi dei processi finalizzata alla realizzazione del **Bilancio di sostenibilità**. Si tratta di uno strumento fondamentale per descrivere l'impatto sociale, ambientale ed economico di Dintec, la cui finalità è quella di informare gli stakeholder interni ed esterni sulle attività e sui risultati ottenuti in termini di sostenibilità



OBIETTIVI STRATEGICI 2024

Il programma di attività del 2024 prevede i seguenti **obiettivi strategici**:

- o la sostanziale conferma dell'ambito di operatività del Consorzio al fine di sfruttare le competenze maturate ed il patrimonio progettuale sviluppato con i Soci;
- o una rinnovata attenzione alle opportunità strategiche offerte da **collaborazioni con soggetti istituzionali**, con particolare riferimento al mondo universitario e della ricerca;
- o lo **sviluppo di nuove attività**, in linea con quanto previsto dai piani nazionali ed europei (PNRR, ecc.) e dal programma triennale dell'Unioncamere, per rendere i servizi del Consorzio sempre più aderenti alle esigenze dei Soci;
- o il potenziamento delle attività sul tema del digitale con particolare attenzione all'**Intelligenza Artificiale**, sia attraverso la partecipazione a specifiche progettualità (es. I-Nest, ecc.), sia attraverso la costruzione di servizi e di tool per le imprese da veicolare attraverso i PID delle Camere di commercio;
- o sviluppare progettualità in ottica **Industria 5.0** valorizzando, oltre all'utilizzo delle tecnologie digitali e all'innovazione, approcci capaci di valorizzare il capitale umano e la sostenibilità.



ATTIVITÀ DINTEC 2024



**INNOVAZIONE
E TRANSIZIONE DIGITALE**



**TRANSIZIONE ENERGETICA
E SOSTENIBILITÀ**



**ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO D'IMPRESA**



**REGOLAZIONE
DEL MERCATO**



INCENTIVI



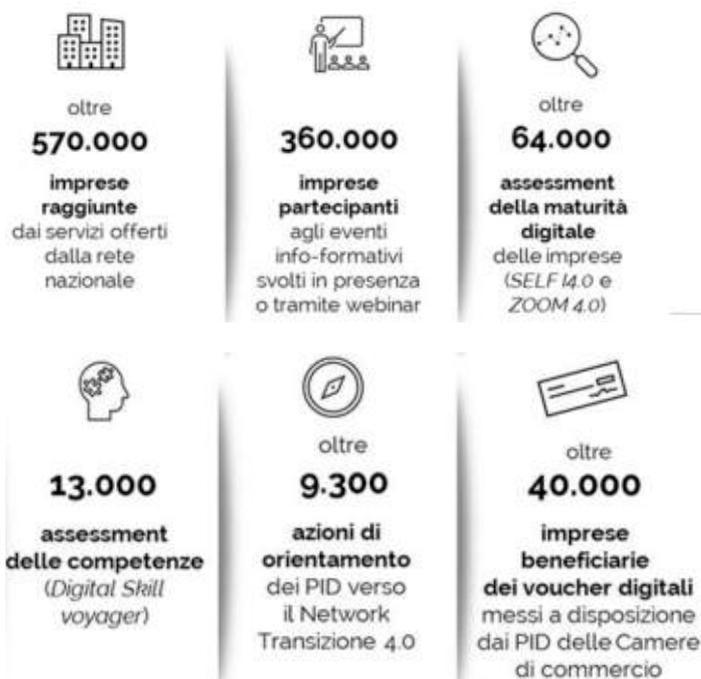
INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale delle imprese è una delle sfide più attuali, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese, sia per dare slancio a produzione e investimenti nell'ottica del paradigma «Industria 5.0» (che prevede la trasformazione digitale valorizzando capitale umano con interventi sostenibili e resilienti).

La "doppia transizione" digitale ed ecologica, nell'ottica del modello **Industria 5.0** avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita del nostro Paese, come evidenziato dal Rapporto DESI 2022 - Digital Economy and Society Index della Commissione Europea: "i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030".

I **Punti Impresa Digitale**, anche tramite l'attività di coordinamento, progettazione e sviluppo dei servizi svolta da Dintec, hanno raggiunto importanti risultati.

I RISULTATI DEI PUNTI IMPRESA DIGITALE





Nel 2024 Dintec sarà chiamata a rendere strutturale e ampliare questa linea di impegno, con la diffusione del know how e dell'offerta di servizi finalizzati alla crescita delle competenze digitali, con particolare riferimento alla **Intelligenza artificiale** e ad altre tecnologie (come big data, **blockchain, cybersecurity** e **high performance computing**) che avranno un impatto rilevante per la competitività del nostro Paese.

In tale ambito il Sistema camerale, attraverso il ruolo di Dintec, può contribuire ad evitare la frammentazione delle iniziative sul territorio, coinvolgendo i diversi attori in campo (le imprese, gli Enti di Ricerca e i centri di competenza), realizzando iniziative concrete capaci di rendere sempre più accessibile la tecnologia alle imprese di tutti i settori e dimensioni contribuendo, concretamente, alla transizione digitale del sistema produttivo

Le finalità sopra espresse potranno essere raggiunte attraverso i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI



Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese e dei lavoratori in materia digitale, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione.



Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, con particolare riferimento alle tecnologie dell'Intelligenza Artificiale, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo la partecipazione ai Digital Innovation Hub europei (I-Nest e AI-Nest).



Accompagnare le micro, piccole e medie imprese e le start up nell'adozione delle tecnologie 4.0, ed in particolare dell'Intelligenza Artificiale attraverso lo sviluppo di servizi e tool dedicati



Potenziare le attività sulla proprietà industriale, favorendo iniziative volte a valorizzare gli asset immateriali delle imprese.





Si riporta di seguito una descrizione dei **principali servizi collegati** ai suddetti obiettivi strategici.

1. Potenziamiento delle competenze digitali

Per poter ripensare i processi e i modelli organizzativi delle imprese in una chiave coerente con la transizione digitale è importante agire sulla cultura e sull'aumento di consapevolezza degli imprenditori e del management aziendale. Allo stesso tempo, sono necessari interventi per accrescere le competenze dei lavoratori, riducendo il mismatch oggi esistente tra gli skill disponibili e quelli necessari. Nel quadro sopra richiamato il ruolo di Dintec, al fianco delle Camere di commercio e attraverso i PID, può essere fondamentale, sia proseguendo le azioni di informazione e di sensibilizzazione delle imprese in materia di digitalizzazione, sia affiancando una nuova offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento contenuti nel PNRR e richiesti dal nuovo contesto internazionale. Per garantire gli obiettivi sopra esplicitati, sarà necessario affiancare alle azioni di formazione tradizionali (corsi, webinar, seminari, ecc.) nuove modalità di fruizione dell'offerta informativa, più congeniali alle mutate esigenze degli imprenditori e dei lavoratori, e in grado di potenziare le occasioni di formazione da parte delle imprese.

Tale finalità sarà raggiunta attraverso **tre linee di intervento**:

a) Academy digitale - "PID-Academy".

Dintec nel 2023 ha realizzato la PID-Academy una library digitale nazionale che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.), potenzia l'offerta formativa per le imprese in materia digitale. Nel 2024 sarà sviluppata una attività multi-tenant dell'Academy, valorizzando i contributi provenienti dai vari territori, con offerte formative personalizzate sulla base delle esigenze dei PID territoriali. L'Academy, attraverso modalità di ricerca e di navigazione personalizzate, potrà consentire percorsi di formazione customizzati e rappresentare uno strumento utile e di immediato utilizzo per i lavoratori e gli imprenditori che devono formarsi in modo continuativo ed incrementale (*lifelong learning*) per affrontare le complesse sfide legate alla doppia transizione.



Questa attività, consentirà di assistere un numero sempre maggiore di imprese e di garantire un'ampia varietà di tematiche oggetto di approfondimento, offrendo risposte personalizzate ai fabbisogni di conoscenza richieste espresse dai territori.

b) Laboratori digitali - "PID-Lab".

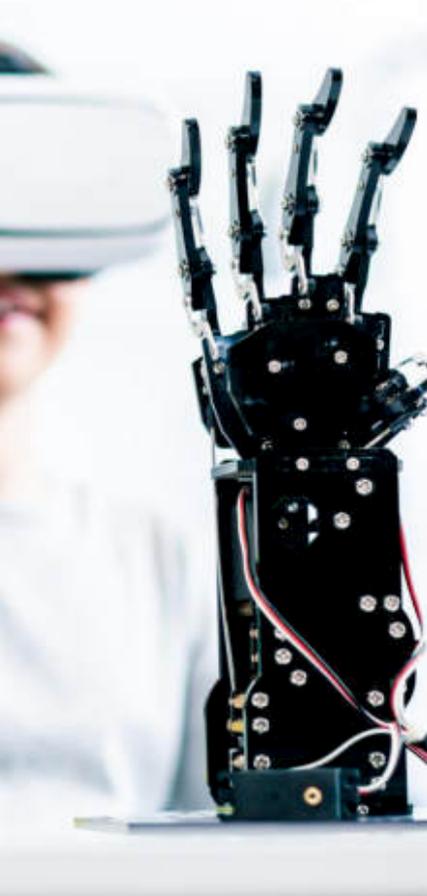
Prima di poter intraprendere un qualsiasi processo di innovazione è importante per le imprese poter effettuare un "test" delle nuove soluzioni tecnologiche e digitali propedeutico a qualsiasi forma di investimento ("*test before invest*"). Nell'ambito della presente linea Dintec nel 2024 affiancherà i PID nella definizione di laboratori tecnologici - "PID-Lab" - per consentire alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali, confrontandosi con personale esperto capace di illustrare, attraverso attività dimostrative, i vantaggi, le declinazioni operative, i costi di investimento delle diverse soluzioni tecnologiche.

c) Attività formative «partecipate».

Accanto alle tradizionali attività formative e a quanto previsto dall'Academy, nel 2024 Dintec realizzerà attività formative innovative e partecipate, con particolare riferimento alle tecnologie innovative come **l'Intelligenza Artificiale e il Metaverso**. Ad esempio potranno essere realizzati **hackathon** e **creathon** ovvero sfide creative dove i partecipanti sono stati coinvolti nel trovare soluzioni concrete a sfide aziendali, applicando i nuovi strumenti dell'AI Generativa e delle altre tecnologie, valorizzando le potenzialità offerte per promuovere il brand e ampliare il business.

d) Pid-Study tour

Per favorire e potenziare le relazioni all'interno della rete dei PID, la condivisione di best practices e, in generale, il senso di appartenenza alla community dei PID, Dintec nel 2024 realizzerà uno o più incontri itineranti di team building, ovvero apposite sessioni congiunte tra i Digital Promoter (e il personale dei PID in generale).





2. Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali

Per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni digitali delle imprese, è necessario rafforzare la partnership con i principali Enti di Ricerca italiani per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, indispensabile anche alla doppia transizione. Sarà pertanto fondamentale individuare e definire delle filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale nei quali le Camere potranno svolgere appieno le funzioni di orientamento e di indirizzamento delle imprese. Per raggiungere le finalità sopra descritte particolare attenzione sarà posta alla creazione di nuovi servizi per favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate.

Tali finalità saranno realizzate attraverso le seguenti **linee di azione**:

a) European Digital Innovation Hub.

Dintec - in partnership con numerosi Enti di Ricerca nazionali, con attori del Network Transizione 4.0 e con rappresentanti del sistema produttivo - partecipa a numerose cordate riconosciute dalla Commissione Europea come *European Digital Innovation Hub - EDIH*. La partecipazione di Dintec a 2 dei 13 Poli Europei di Innovazione Digitale (**I-Nest e Artes 5.0**) potrà rappresentare un'opportunità importante per contribuire a costituire reti di competenza "trasversali", capaci di coniugare le esigenze delle imprese con l'offerta tecnologica del mondo della ricerca, indispensabili per la doppia transizione.

b) Collegamento tra impresa e ricerca pubblica

Rientra in questa linea di azione la valorizzazione, a livello locale, di iniziative nazionali volte a favorire il collegamento tra le imprese e gli Enti di Ricerca. Tra queste sono sicuramente da richiamare i progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali (es. CNR, ENEA) - "*Promo-TT Instrument*" e "*MIR - Matching Impresa Ricerca*" - finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica.





c) Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico

In tale linea di azione sarà importante proseguire nella attività di certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico, ovvero gli enti che svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti tecnologici 4.0 individuati dal MIMIT.

3. Le nuove frontiere dei PID: l'Intelligenza Artificiale (IA), l'incubazione e accelerazione delle start up e la riduzione dei «divari» di genere

Nel 2024 sarà fondamentale ampliare l'offerta dei PID con nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale e sulle tecnologie strategiche per il nostro Paese (IA in particolare), affiancando servizi a "valore aggiunto" destinati alle start up, che possano ulteriormente aumentare il grado di riconoscibilità della Rete Nazionale dei PID, e quindi del Sistema camerale, a presidio dei temi dell'innovazione tecnologica.

Tali finalità saranno realizzate attraverso le seguenti **linee di azione**:

a) Interventi in materia di Intelligenza Artificiale. Rientrano in questa linea di intervento le azioni volte a sviluppare soluzioni di IA a supporto alle imprese. Tra esse lo sviluppo del **chatbot conversazionale** per i servizi dei PID e il potenziamento di "**Way To Solution**", un sistema di ricerca che, attraverso l'utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale, è in grado di individuare all'interno della banca dati dei brevetti europei (realizzata da Unioncamere-Dintec) le soluzioni più coerenti e vicine ai fabbisogni di crescita delle imprese e possibili partner tecnologici con cui implementarle. Risulta, inoltre, mettere in campo iniziative di formazione su IA per le imprese, attraverso la rete dei PID, anche valorizzando le collaborazioni con importanti player del mondo tecnologico (Google, Microsoft, Meta) avviate nel 2023.

**b) Incubazione e Accelerazione delle start up.**

Per poter intraprendere la transizione digitale, le start up italiane hanno necessità di essere affiancate nei processi di cambiamento, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà, per assenza di cultura, consapevolezza e personale adeguato. Molto spesso tali attività non vengono svolte dagli Incubatori e dagli acceleratori, maggiormente focalizzati sul business e sui piani di sviluppo delle start up. Nell'ambito della presente linea di azione, saranno messe in campo azioni di accompagnamento delle start up nella implementazione delle soluzioni tecnologiche, anche facendo leva sulle numerose linee di finanziamenti disponibili, utilizzando appieno le opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR, programmazione 2021-2027, ecc.).

c) Riduzione dei «divari digitali di genere»

Nel 2024, nell'ambito di una progettualità finanziata nell'ambito del PNRR dal MIMIT – con soggetto attuatore Invitalia – Dintec curerà la progettazione di un sistema di raccordo tra i diversi tool di assessment presenti sulla «doppia transizione» (digitale ed ecologica) affinché possano essere utilizzati dalle imprese femminili, dalle lavoratrici, dalle imprenditrici e dalle studentesse, contribuendo a favorire la riduzione dei gap oggi presenti.

4. Asset immateriali e Proprietà Industriale

Dintec effettua da molti anni, per conto di Unioncamere, attività di analisi della capacità brevettuale delle imprese italiane a livello comunitario. Nel 2024 proseguirà tale attività affiancando ad essa il tema degli *intangibles asset*.

È oggi indispensabile sviluppare questo tipo di ampliamento di prospettiva per diversi motivi. Tra essi ricordiamo in particolare:

- la crescita della componente di servizio anche nelle imprese di tipo manifatturiero (c.d. servitizzazione), che implica un ampliamento delle competenze di tipo soft, oltre che tecnologiche in grado di adattare rapidamente i propri processi produttivi (Industria 4.0);
- la necessità di approcci sostenibili, che non corrispondano ad uno specifico asset tecnologico (es. un brevetto), quanto all'adozione di una molteplicità di scelte strategiche ed operative (“tangibili” e “intangibili”) indirizzate ad obiettivi ESG.



TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

Il contesto geopolitico che si è delineato nell'ultimo anno, con le gravi conseguenze economiche che ne sono derivate, ha accentuato una spirale vorticoso nell'andamento al rialzo dei prezzi del petrolio, del gas e delle materie prime che ha messo in seria difficoltà il sistema produttivo, offuscando la visibilità e capacità progettuale delle imprese e determinando una preoccupante crisi che ha coinvolto tutti i settori. Nell'ambito di tale scenario il nostro Paese risulta particolarmente esposto rispetto ai principali competitor europei, producendo solo il 26,5% dell'energia che consuma (rispetto alla media dei Paesi europei che è pari al 44,5%).

È pertanto prioritario intervenire **sull'elettrificazione dei consumi, sull'efficiamento e risparmio energetico e sul ricorso alle fonti rinnovabili** (idroelettrico, fotovoltaico, eolico, geotermico, ecc.), che potrebbero triplicare l'autonomia energetica del nostro Paese, rendendo il sistema produttivo italiano maggiormente competitivo sui mercati internazionali.



TRANSIZIONE ENERGETICA E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Partendo da questi dati di scenario, l'esigenza di dare una spinta maggiore alla transizione ecologica ed energetica non risulta più procrastinabile a tal punto che essa occupa un ruolo centrale all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresentando una risposta strutturale per una maggiore indipendenza ed efficienza dei mercati, tramite lo sviluppo delle rinnovabili e l'efficienza energetica.

Per supportare il sistema produttivo, ed in particolare le micro e piccole imprese, nell'affrontare le problematiche energetiche su esposte e, al contempo, cogliere appieno le opportunità del PNRR, una delle priorità principali di Dintec per il 2024 è proprio volta al sostegno delle imprese nella transizione energetica. Il Sistema camerale non può intervenire direttamente nella riduzione dei costi energetici delle imprese, ma può svolgere un ruolo importante nell'aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento, favorendo interventi di risparmio ed efficienza e forme di autoproduzione e autoconsumo, attraverso **le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** e, più in generale, attraverso il ricorso alle fonti rinnovabili.

A tale riguardo, già a partire da Marzo 2021, Dintec ha avviato attività di informazione sulle Comunità di Energia Rinnovabile (CER), attraverso l'organizzazione di webinar ed eventi in presenza a cui hanno aderito numerose Camere di commercio. Partendo da quanto già avviato nel corso delle precedenti annualità, nel corso del 2023 Dintec ha affiancato le Camere di commercio nel raggiungimento dei **seguenti obiettivi**:

- **approfondire le conoscenze e ampliare le competenze del personale camerale** attraverso la progettazione e realizzazione di un percorso formativo sulla tematica energetica e delle CER;
- predisporre materiali attraverso i quali le Camere di commercio possano dare **supporto alle imprese** del territorio nel cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile, anche attraverso la nascita di CER.





Nel 2024 proseguirà l'azione di Dintec in vista del Decreto attuativo del MASE, di prossima pubblicazione, che potrà imprimere una svolta nella diffusione dei sistemi di autoconsumo diffuso. Pertanto Dintec, nel 2024, oltre a proseguire nelle azioni di informazione e formazione supporterà le Camere di commercio nella realizzazione di Desk con le imprese e Tavoli di progettazione con gli stakeholder locali, rendendole sempre più un attore di riferimento del territorio (così come accaduto per il digitale) in materia di transizione energetica.



OBIETTIVO

Assistere le Camere di commercio nell'accompagnamento delle imprese nella transizione energetica, con particolare riferimento alle Comunità Energetiche Rinnovabili, potenziando le linee di servizio (informazione, incontri one to one, Tavoli di progettazione, ecc.)





ESG

Environmental, Social & Governance.

ESG – ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile è una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che concentra una larga parte degli investimenti proprio nello sviluppo sostenibile (Missione 2) ed inclusivo (Missione 5) del nostro Paese.

Il quadro sopra delineato sta comportando conseguenze importanti sia nell'opinione pubblica, sempre più attenta alla tematica della sostenibilità, sia nel contesto regolamentare internazionale e nelle strategie degli operatori di mercato, che stanno determinando politiche sempre più improntate sugli *ESG* - *Environmental, Social, Governance*. Particolarmente significative sono le policies adottate a livello di mercati finanziari, in alcuni casi indotte da scelte normative ben precise da parte dei regolatori del mercato (come nel caso di EBA - European Banking Authority), in altre frutto di scelte strategiche operate dagli stessi investitori.

Per le imprese questo cambiamento di paradigma ha conseguenze importanti e comporta **obblighi e vincoli** sempre più stringenti. In particolare:

- le **autorità pubbliche**, nazionali ed internazionali, incoraggiano gli investitori all'adozione di politiche di investimento che tengano conto delle performance di sostenibilità delle imprese;
- gli **investitori**, di conseguenza, nelle loro logiche di valutazione privilegiano sempre più le imprese che perseguono l'obiettivo del profitto accompagnato da pratiche sostenibili;
- le **banche**, secondo quanto previsto dalle linee-guida EBA, stanno già incorporando i criteri ESG nei loro processi di valutazione del rischio di credito;
- alcuni **strumenti finanziari** che si stanno diffondendo sul mercato - green bond e social bond - vincolano il capitale raccolto al finanziamento di progetti che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.





In questo nuovo scenario, le imprese, pur in una crescente consapevolezza dell'urgenza di adeguarsi alle spinte del mercato ed al nuovo quadro normativo di riferimento, si trovano impreparate ad adeguarsi a **criteri ESG** per una molteplicità di motivazioni che possono essere riconducibili ad una scarsa consapevolezza delle implicazioni nel proprio modello produttivo o ad una limitata conoscenza di tecnologie, prassi e strumenti operativi che possono rendere più sostenibili ed efficienti i processi. A questo si aggiunge anche una scarsa cultura manageriale legata soprattutto alle caratteristiche del tessuto produttivo italiano, rappresentato prevalentemente da micro e piccole imprese. In questo contesto appare importante che le imprese, soprattutto quelle di micro-piccole e medie dimensioni, definiscano modelli produttivi e procedure organizzative capaci di monitorare ed attestare le proprie performance di sostenibilità. Innescare questo processo nel tessuto produttivo delle PMI è necessario, oltre che urgente, per una serie di motivazioni legate a vincoli normativi ma che portano con sé anche opportunità di sviluppo:

- accesso alle **gare d'appalto** o a supplier lists di clienti importanti nelle quali le certificazioni e i rating ESG sempre più diventano elementi premiali;
- accesso al **sistema creditizio** che, su sollecitazione dell'Unione Europea e delle Autorità di vigilanza, sta adottando una strategia che prevede, tra l'altro, l'integrazione delle valutazioni dei rischi ESG di portafoglio e di controparte nelle politiche di gestione del credito;
- **accesso ai Fondi** stanziati con il PNRR che prevede che gli interventi realizzati non determinino impatti sull'ambiente (*DNSH - Do No Significant Harm*);
- **efficientamento** generale interno all'impresa;
- reputazione, attraverso un incremento delle **performance di sostenibilità** che contribuiscono al miglioramento della reputazione dell'organizzazione e della capacità di attrazione dei propri stakeholder, tra i quali i clienti, il personale, le banche e gli investitori, la comunità locale e le autorità pubbliche.



Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, Dintec nel 2023 ha realizzato un tool di autovalutazione – “**Sustainability**” – *L'Abilità di essere sostenibili* - oggi utilizzato da circa **150 imprese per avviare percorsi ESG**.

Alla luce del quadro sopra evidenziato è fondamentale per Dintec nel 2024 potenziare l'utilizzo dello strumento di autovalutazione, anche attraverso accordi con enti capaci di promuoverne l'utilizzo, e mettere in campo – anche in sinergia con altre agenzie del Sistema camerale (Innexta e Ecocerved) - nuovi servizi in materia ESG per accompagnare le imprese nei percorsi di cambiamento che consentono di indirizzare le scelte aziendali verso modelli sostenibili, competitivi e compatibili con i valori ambientali, etici e sociali. In particolare, Dintec intende avviare un progetto strategico di impatto nazionale che preveda l'attivazione di un nuovo servizio presso le Camere di commercio dedicato a favorire la transizione verso la sostenibilità delle imprese e consolidarne la competitività sul mercato, attraverso un proprio sistema di misurazione e accompagnamento delle imprese.

OBIETTIVO



Potenziare il sistema di assessment sulla sostenibilità di Dintec, attivando alleanze con i principali stakeholder e favorendo la diffusione del test presso le PMI e dei servizi di accompagnamento per la transizione ESG



ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA

Dintec supporta Unioncamere, nell'ambito del **Progetto Excelsior**, nella definizione di una metodologia per la **certificazione delle competenze** del settore della **meccatronica, turismo, digitale e tessile-abbigliamento-moda**. Il modello consente di valorizzare le informazioni desunte dall'indagine conoscitiva di Excelsior e attribuisce un ruolo alle Camere di commercio nella asseverazione delle competenze, anche in vista delle previsioni del Decreto Legislativo n° 13/13. Nel 2024 tale attività sarà potenziata attraverso una maggiore investitura da parte degli enti titolati (ministeri, ecc.) e attraverso l'implementazione di una piattaforma e di un sistema di attestazione delle competenze con il rilascio dei badge (open e competence badge).

Dintec nel 2014 supporterà Unioncamere nell'ambito del progetto **DIGICHAMPS** uno dei 12 progetti selezionati su scala nazionale dal Fondo per la Repubblica Digitale e tra i 5 di portata maggiore, al fianco di grandi player, anche multinazionali e di diversi settori (CISCO, Ifoa, Epicode, ecc.), nella realizzazione di un programma che formerà centinaia di **giovani NEET** alla ricerca di occupazione nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR. I percorsi formative riguarderanno, in particolare, le seguenti figure: **web front end developer; full stack developer; data analyst; cybersecurity specialist; it specialist**.

Continuano le attività di Dintec nell'ambito dell'**Accordo Quadro di collaborazione di Unioncamere con UNI**, l'Ente Italiano di Normazione con l'obiettivo di **diffondere la cultura della normazione**. Nel 2024 proseguiranno le azioni di organizzazione di webinar sulla normativa tecnica, partecipazione del Sistema camerale allo sviluppo delle norme, supporto alle strutture camerale nell'attivazione, gestione e promozione degli UNICAdesk (sportelli fisici di consultazione, assistenza e informazione gratuita sulla normazione tecnica volontaria).





Proseguiranno, infine, le **attività di assistenza alle strutture di controllo camerali** e di consulenza per l'implementazione e il mantenimento di **Sistemi di gestione** riferiti alle principali norme volontarie (ISO 9001, ISO 17025, etc.) prevalentemente per i Soci del Consorzio e per i soggetti ad essi riconducibili. Obiettivo degli interventi di assistenza è quello di apportare concreti benefici nell'organizzazione interna dei committenti in modo da favorire il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti e perseguire fattivamente la soddisfazione dei rispettivi utenti/clienti destinatari dei servizi stessi.

OBIETTIVI



Certificazione delle competenze maturate in contesti non formali e informali del settore della meccatronica, turismo, digitale e tessile-abbigliamento-moda., avviando il rilascio di open badge.



Realizzare progetti finalizzati ad accrescere le competenze digitali dei NEET, contribuendo a ridurre il mismatch



Potenziare gli UNICA-desk favorendo la diffusione della cultura della normazione nelle PMI



REGOLAZIONE DEL MERCATO

Sul tema della Regolazione del Mercato, Dintec fornisce assistenza tecnica a Unioncamere per il potenziamento dell'attività di vigilanza delle Camere di commercio e per il coordinamento degli **uffici metrici**. Nel 2024 Dintec supporterà Unioncamere nella progettazione e nel coordinamento delle attività di controllo delle Camere di commercio in tema di **sicurezza dei prodotti**, per programmi generali e settoriali sperimentali, in attuazione di protocolli d'intesa MIMIT-Unioncamere. In particolare, saranno realizzate progettualità sperimentali riguardanti alcune tipologie di giocattoli, prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale su prodotti di frontiera (es. biciclette e monopattini elettrici, caschi per biciclette, etc.). Dintec proseguirà nella gestione del servizio Infopoint con l'obiettivo di fornire servizi di supporto alle imprese, per il tramite delle Camere di commercio, in tema di etichettatura dei prodotti alimentari e non alimentari.

Nel 2024 Dintec, sul tema della **metrologia legale**, oltre ad assistere Unioncamere nelle attività di coordinamento delle Camere, anche gestendo la sezione del sito internet di Unioncamere dedicata a questo tema e partecipando attivamente ai lavori dei tavoli istituiti dal Ministero per la definizione dei criteri per l'esecuzione della verifica periodica di talune tipologie di strumenti, supporterà Unioncamere nella valutazione delle SCIA presentate dagli organismi in conformità a quanto previsto dal DM 93/2017 e nella valutazione delle attività di vigilanza poste in essere dalle Camere di commercio sugli organismi che eseguono la verifica periodica. Sempre in tema di metrologia legale Dintec proseguirà la gestione delle attività relative alle convenzioni con il MIMIT per la realizzazione di attività di controllo casuale sugli strumenti di misura e di vigilanza sui contatori elettrici.

Sul tema dei tachigrafi è in corso una revisione normativa complessiva del settore, attuata la quale l'impegno delle Camere di commercio per il mantenimento delle autorizzazioni dei centri tecnici e delle officine risulterà più gravoso. Dintec, pertanto, offrirà alle Camere di commercio un servizio di supporto.





Nel settore dei **metalli preziosi**, infine, è stata ratificata la **Convenzione di Vienna** che consentirà agli operatori di settore di esportare verso i paesi aderenti senza sottoporre i prodotti alle verifiche dei paesi destinatari e che pertanto agevolerà le esportazioni in un settore di rilevanza strategica per il nostro paese e sono stati notificati gli uffici del saggio delle Camere di commercio di Arezzo-Siena, Alessandria-Asti, Vicenza. Dintec è impegnata nel supportare le Camere di commercio.



OBIETTIVO

Rappresentare il punto di riferimento tecnico del Sistema camerale sui temi della sicurezza prodotti e della metrologia legale, fornire supporto informativo alle



INCENTIVI

Nel 2024 proseguirà l'attività di Dintec a supporto di Unioncamere nella gestione di alcune misure di incentivazione.

Nel 2024 proseguirà l'azione di supporto di Dintec ad Unioncamere in materia di "Progetti pilota" ("ex patti territoriali") affiancandola nel ruolo di Soggetto attuatore nell'ambito Bando del MIMIT per finanziare progetti pilota in attuazione del Decreto interministeriale del 30 Novembre 2020 dell'ex-Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il Bando ha definito le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili nell'ambito dei Patti territoriali. Le attività di Dintec nel 2024 saranno relative alla gestione dei progetti presenti nella graduatoria definitiva e beneficiarie dei finanziamenti.

Unioncamere ha altresì attivato una collaborazione con l'Università – nell'ambito del programma "Rome Technopole"- Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5 del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede l'emanazione, da parte delle Università, di misure di sostegno e investimento rivolte alle imprese del Lazio e a cascata delle imprese con unità locali al Sud. In particolare ad oggi, Tor Vergata e La Sapienza, hanno espresso l'interesse ad avvalersi delle capacità tecniche e organizzative di Unioncamere e della sua società in house Dintec per la gestione dei bandi rivolti alle imprese.

L'apporto di Dintec è relativo alla collaborazione per la stesura dei Bandi e la gestione dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle domande, con il supporto dei programmi ReStart e Agef di Infocamere.





Dintec sta inoltre gestendo una importante progettualità derivante da un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'ex articolo 15 della Legge n. 241/1990 stipulato il 15 settembre 2022 tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito "DPO") e Unioncamere. Il progetto, di durata quadriennale si inserisce nel PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.3 "**Sistema di certificazione della parità di genere**", che vede Dintec operare al fianco di Unioncamere in qualità di Soggetto attuatore della misura.

Inoltre, Dintec dovrà supportare Unioncamere nella fase di concessione delle agevolazioni alle imprese e per la fornitura di servizi di **assistenza tecnica e di accompagnamento alla certificazione** ad almeno n. 1.000 MPMI.



OBIETTIVO

Avviare il sistema di accompagnamento alle imprese e di certificazione della parità di genere ai sensi della UNI PdR 125

ALBERATURA DEGLI OBIETTIVI 2024

Sviluppare **ecosistemi dell'innovazione digitale** favorendo la partecipazione ai Digital Innovation Hub europei (*I-Nest e Artes*).

Accompagnare le imprese nell'adozione delle **tecnologie 4.0** e in particolare dell'**IA**.

Potenziare le linee di attività sulla **proprietà industriale**, favorendo iniziative volte a valorizzare gli asset immateriali delle imprese.

Accrescere la cultura, la **consapevolezza e le competenze** delle imprese, dei lavoratori in **materia digitale**.

Potenziare la **comunicazione** della Società anche attraverso la creazione di un nuovo sito aziendale

Consolidare i **Sistemi di gestione** di Dintec mantenendo nel 2024 le certificazioni conseguite

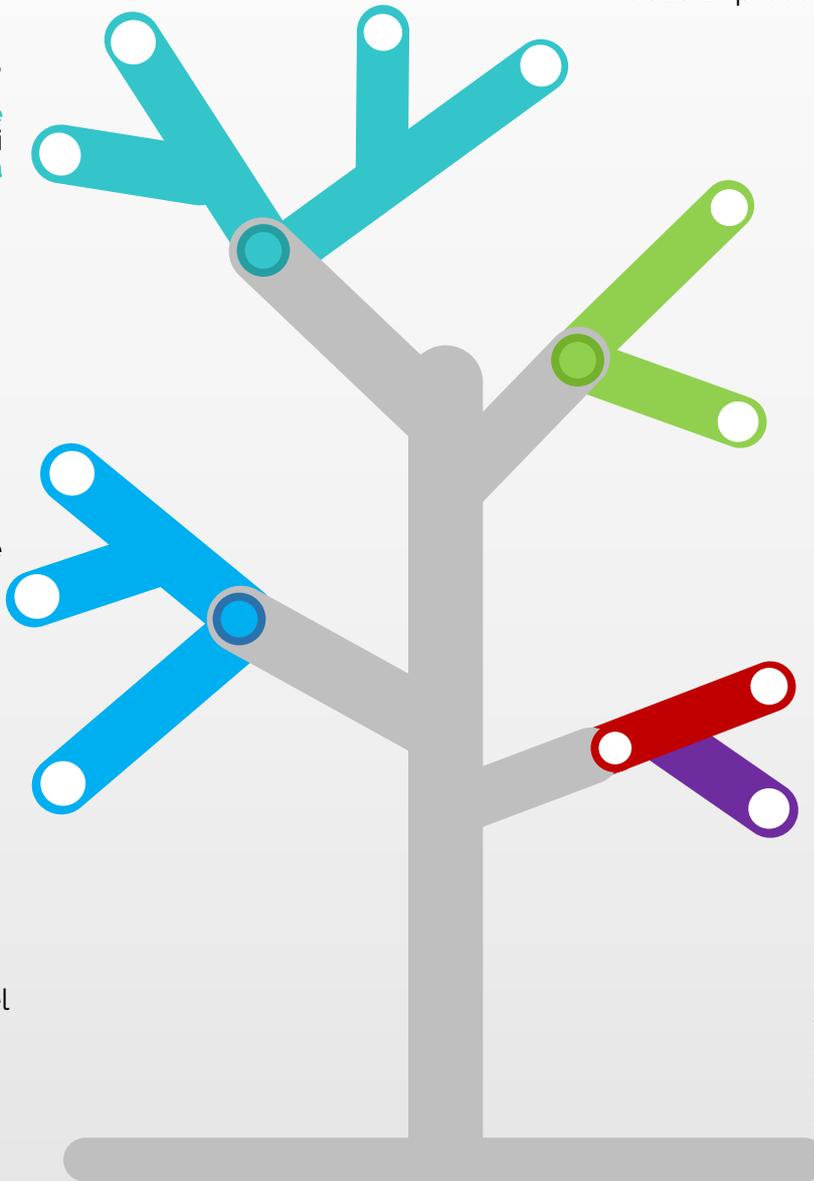
Avviare nel corso del 2024 la raccolta ed analisi dei processi finalizzata alla realizzazione del **Bilancio di sostenibilità**.

Assistere le Camere di commercio nell'accompagnamento delle imprese nella transizione energetica, con particolare riferimento alle **Comunità Energetiche Rinnovabili**

Potenziare il sistema di **assessment sulla sostenibilità** di Dintec e i servizi di accompagnamento delle Imprese in materia **ESG**

Rappresentare il punto di riferimento tecnico del Sistema camerale sui temi della **sicurezza prodotti e della metrologia legale**, fornire supporto informativo alle imprese

Avviare il sistema di accompagnamento alle imprese e di **certificazione della parità di genere** ai sensi della UNI PdR 125



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Via Nerva, 1
00187 Roma



06.47822420



dintec@dintec.it



dintecscrl@legalmail.it



www.dintec.it





BUDGET 2025

	BUDGET 2024 Approvato Assemblea dei Soci dicembre 2023	BUDGET 2025
RICAVI		
Ricavi	3.160.000	3.500.000
COSTI		
Costo del lavoro	1.900.000	2.100.000
Spese generali	400.000	440.000
Servizi su commesse	700.000	720.000
Iva indetraibile, imposte e tasse	150.000	180.000
Totale Costi	3.150.000	3.150.000
MARGINE	10.000	60.000



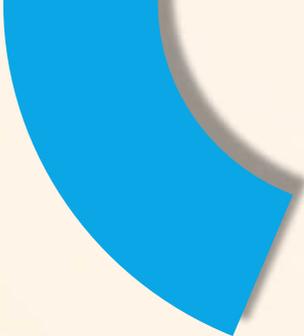


PROGRAMMA **ATTIVITÀ**



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA

2025



INDICE

LA MISSION	3
L' ASSETTO SOCIETARIO	4
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
LE RISORSE UMANE	6
CERTIFICAZIONI E MODELLI ORGANIZZATIVI	8
OBIETTIVI STRATEGICI E ATTIVITÀ 2025	10
ATTIVITÀ DINTEC 2025	11
<i>INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE</i>	12
<i>TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ</i>	19
<i>ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA</i>	23
<i>REGOLAZIONE DEL MERCATO</i>	25
<i>INCENTIVI</i>	27
L'IMPEGNO DI DINTEC NEL PNRR	29
ALBERATURA DEGLI OBIETTIVI 2025	30



LA MISSION

Dintec nasce nel 1994, concentrando la propria attività principalmente su temi relativi alla **normativa tecnica**, accompagnando organizzazioni pubbliche e private nei percorsi di qualificazione e di certificazione volontaria e regolamentata di prodotto e processo. Successivamente, su mandato di Unioncamere, Dintec diventa operativa anche nel settore della Regolazione del mercato, affiancando Unioncamere e le Camere di commercio sui temi della **metrologia legale** e della **vigilanza sul mercato** e supportando le imprese per la corretta etichettatura dei prodotti di largo consumo.

A partire dal 2005, Dintec avvia un percorso di specializzazione sull'**innovazione** e il **trasferimento tecnologico**, sviluppando linee di attività su proprietà industriale, business intelligence, green economy e sostenibilità, operando in sinergia con il socio ENEA e con i principali enti di ricerca italiani. Dal 2017, con l'avvio nel nostro Paese del Piano Industria 4.0, a Dintec viene proposta una nuova sfida: favorire, a livello nazionale, la nascita della rete dei **PID - Punti Impresa Digitale**, strutture di servizio sui temi della digitalizzazione operanti presso tutte le Camere di commercio. Dintec si specializza sui temi del **digitale**, anche attraverso un upskilling e reskilling delle proprie professionalità, e progetta un'ampia gamma di servizi e strumenti di accompagnamento delle imprese nella transizione digitale (assessment, voucher, orientamento e mentoring, ecc.), tuttora utilizzati da tutte le Camere di commercio.

Nel 2020 Dintec affianca ai progetti sulla digitalizzazione una specializzazione sui temi della **sostenibilità** e dell'**energia**, avviando importanti progetti sia in ambito nazionale che internazionale e ideando strumenti e servizi per aumentare la consapevolezza delle imprese su tematiche strategiche per competere sui mercati internazionali (ESG - Environmental Social Governance), per contrastare la crisi energetica in atto (fonti energetiche rinnovabili, Comunità Energetiche Rinnovabili, efficienza energetica, ecc.) e per rispondere prontamente alla "rivoluzione verde e la transizione ecologica" previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'ASSETTO SOCIETARIO

DINTEC, Consorzio per l'Innovazione Tecnologica, è una Società consortile tra il Sistema camerale (**UNIONCAMERE** - Unione Italiana delle Camere di commercio, **26 Camere di commercio, 4 Unioni Regionali** delle Camere di commercio) ed **ENEA** (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dintec si configura quale "**organismo di diritto pubblico**" ai sensi dell' Allegato I.1 del D.Lgs. del 31 marzo 2023 n. 36 ed è struttura del Sistema camerale, a norma della legge n. 580/1993, come modificata dal D. lgs. n. 219 del 25 novembre 2016, strettamente indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei consorziati, secondo quanto previsto dalla legge.

Dintec opera in **regime "in house"** per i propri Soci in base alle modifiche statutarie intervenute nel corso di precedenti esercizi. Essa, pertanto, è sottoposta al regime di controllo analogo esercitato, in primo luogo, da parte di Unioncamere nazionale. In conseguenza di tale assetto l'attività del Consorzio viene svolta prevalentemente a favore dei Soci.

L'attenzione alla valorizzazione delle risorse camerali è accresciuta nel tempo a seguito del mutamento intervenuto nella compagine consortile, che ha visto la partecipazione al capitale societario delle strutture camerali territoriali, contribuendo a fare del Consorzio l'interprete delle esigenze delle Camere di commercio italiane in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione.

Nello svolgimento delle attività Dintec rappresenta un punto di riferimento per il Sistema camerale e ha consolidato le relazioni con gli interlocutori istituzionali dei diversi ambiti di intervento.

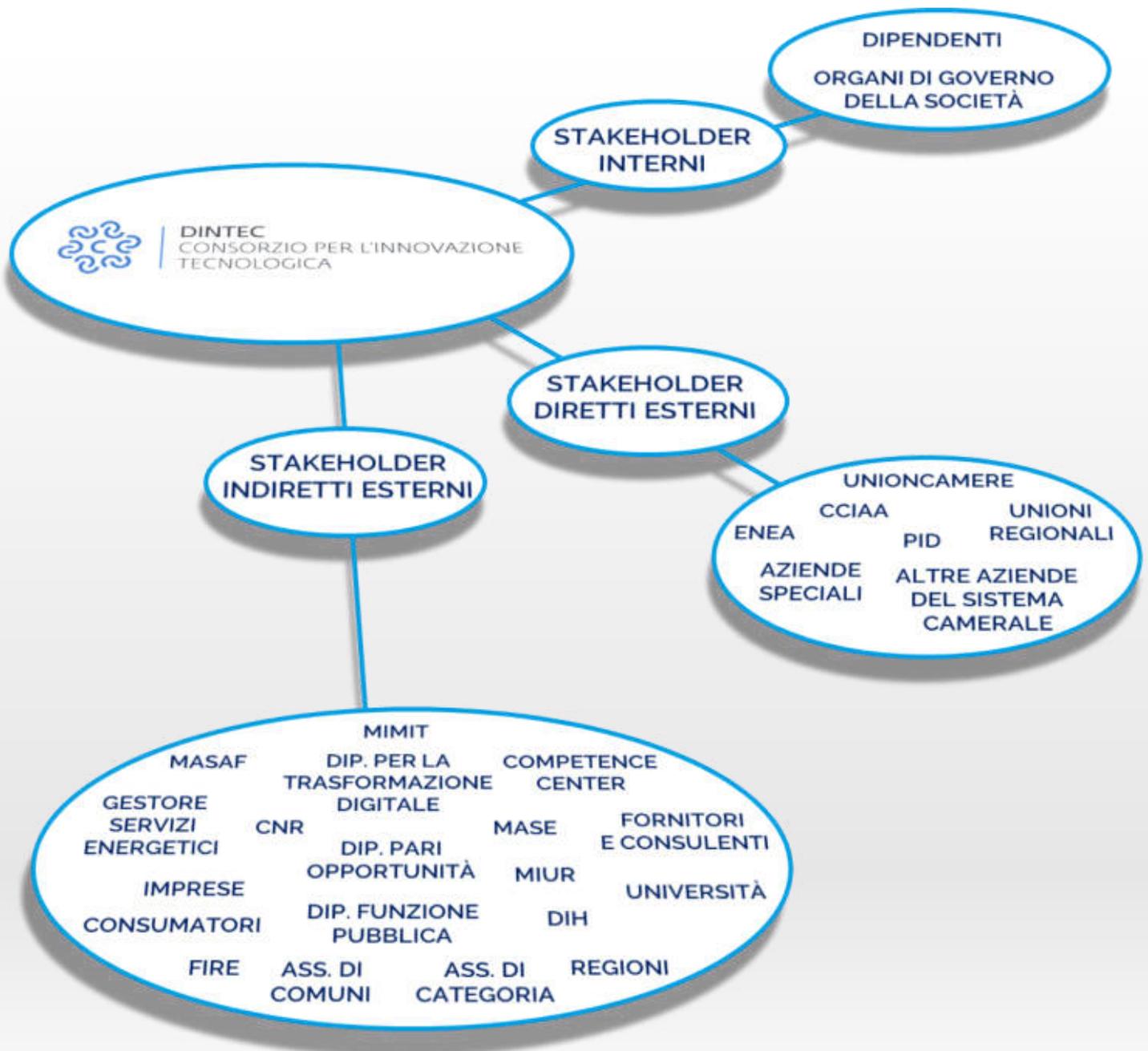


OBIETTIVO

Potenziare le attività di comunicazione della Società attraverso un ampliamento della presenza sui social network e la implementazione di nuovi contenuti e funzionalità sul sito aziendale.



I NOSTRI STAKEHOLDER: INTERLOCUTORI STRATEGICI



LE RISORSE UMANE

La competenza, il know-how e la specializzazione del personale costituiscono la principale ricchezza della Società e rappresentano fattori che Dintec intende salvaguardare e sviluppare.

La Società è composta attualmente da 29 dipendenti: 24 a tempo indeterminato e 5 con contratto a tempo determinato. In particolare, il personale è distribuito nelle seguenti articolazioni:

- Direzione;
- 3 Unità Organizzative;
- 2 Aree di attività a cui afferiscono 7 unità di servizio.

È in corso di realizzazione un **processo di potenziamento dell'organico della Società**, sia nelle aree tecniche, sia nelle aree gestionali, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei processi organizzativi e presidiare, con sempre maggiore attenzione, le diverse tematiche in cui opera la Società.

Dintec ha realizzato, negli ultimi anni, interventi per consentire a tutti i dipendenti di operare in cloud, **digitalizzando i principali processi gestionali** (dematerializzazione, sistemi di informazione interna, informatizzazione dei processi autorizzativi, digitalizzazione della gestione delle commesse, ecc.).

L'introduzione dello smart working, a partire dal 2020, ha rappresentato un catalizzatore di questi processi, non solo sotto l'aspetto tecnologico (rinforzamento dei sistemi di cybersecurity, ecc.), ma anche sotto il profilo organizzativo, apportando una significativa modifica nel modo di lavorare con una progressiva trasformazione del modello manageriale e culturale interno. Per raggiungere tale obiettivo Dintec ha adottato nuovi modi di comunicazione e di interazione tra tutti gli attori coinvolti attraverso processi gestionali evoluti e competenze organizzative adeguate, in cui le tecnologie digitali rappresentano lo strumento indispensabile per la praticabilità e per la diffusione del modello stesso.

Dintec punta in modo significativo alla valorizzazione del capitale umano e delle relazioni con i diversi stakeholder, ritenuti i principali asset strategico delle Società,

Per raggiungere tali finalità saranno **potenziati i sistemi di formazione delle risorse umane**, anche attraverso il ricorso a tool per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese, e sarà implementato, nell'ambito dell'iniziativa nazionale guidata da Unioncamere, il **CRM di sistema** (Dintec sarà uno dei nodi sperimentali del sistema nazionale).



OBIETTIVO

Consolidare ed accrescere le competenze del capitale umano potenziando i programmi di formazione in atto, anche favorendo la collaborazione con partner tecnologici e universitari.

CERTIFICAZIONI E MODELLI ORGANIZZATIVI

Dal 1998 Dintec è certificata secondo la **norma UNI EN ISO 9001:2015** per *«La progettazione e realizzazione di attività, consulenza e formazione sui temi dell'innovazione, della digitalizzazione, delle tecnologie 4.0 (Transizione 4.0), della qualificazione aziendale e dei prodotti. Attività finalizzate alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività di assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali. Progettazione e realizzazione di attività di tutela del consumatore e della fede pubblica, per la vigilanza e il controllo sulla sicurezza, etichettatura e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale. Progettazione e realizzazione di interventi per l'accreditamento e la certificazione di enti, imprese, prodotti/servizi e competenze. realizzazione di interventi per l'efficientamento organizzativo e la reingegnerizzazione dei processi delle imprese e della Pubblica Amministrazione. Progettazione e realizzazione di interventi materia ambientale ed energetica a supporto delle piccole e medie imprese. Ideazione e partecipazione a progetti di ricerca in ambito nazionale, europeo e internazionale anche in collaborazione con istituzioni e organizzazioni pubbliche o private di altri paesi».*

Dal 2009 Dintec dispone di un **modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs n. 231/2001**.

Dintec è iscritta all'**Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ARIANNA)**.

Dintec promuove all'interno della propria organizzazione la diffusione di una cultura che valorizza e tutela la **diversità** e le **pari opportunità** e si impegna a garantire un **ambiente di lavoro equo**, dignitoso ed inclusivo che valorizzi l'eterogeneità delle risorse umane. In attuazione dei principi etici e degli standard comportamentali espressi nel **Codice Etico**, Dintec adotta strumenti per prevenire ogni forma di discriminazione di genere e per contrastare qualsiasi atto lesivo della dignità del personale, indipendentemente dal ruolo ricoperto e dal livello di responsabilità, e di tutti gli stakeholder (committenti, consulenti, partner, fornitori, clienti, ecc.).

Dintec si impegna a garantire l'uguaglianza di genere, a valorizzare le diversità in ogni processo aziendale e a favorire approcci sostenibili. Per dare piena attuazione e dimostrazione ai propri stakeholder il rispetto di tali principi, Dintec ha implementato il Sistema di Gestione della Parità di Genere e, a partire dal 2023, ha ottenuto la certificazione della **Parità di Genere a fronte della UNI/PdR 125:2022**.

Inoltre, nel 2024 Dintec ha pubblicato il suo primo **Bilancio di sostenibilità**, uno strumento fondamentale per descrivere l'impatto sociale, ambientale ed economico della Società, la cui finalità è quella di informare gli stakeholder interni ed esterni sulle attività e sui risultati ottenuti in termini di sostenibilità.



OBIETTIVO

Consolidare i Sistemi di gestione di Dintec mantenendo attive le certificazioni conseguite (UNI EN ISO 9001; UNI PdR 125; Modello 231)

OBIETTIVO

Potenziare i Sistemi di Gestione dell'azienda favorendo l'implementazione delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 27001 «**Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni**» e UNI CEI EN ISO/IEC 27017:2021 "**Codice di condotta per i controlli di sicurezza delle informazioni basati su ISO/IEC 27002 per i servizi in cloud**" e UNI CEI EN ISO/IEC 27018:2020 "**Codice di condotta per la protezione delle informazioni di identificazione personale (PII) in cloud pubblici che agiscono come responsabili PII**"

OBIETTIVO

Realizzare il **Bilancio di sostenibilità** per l'anno 2025.

OBIETTIVI STRATEGICI 2025

Il programma di attività del 2025 prevede i seguenti **obiettivi strategici**:

- la sostanziale conferma dell'ambito di operatività del Consorzio al fine di sfruttare le competenze maturate ed il patrimonio progettuale sviluppato con i Soci;
- una rinnovata attenzione alle opportunità strategiche offerte da **collaborazioni con soggetti istituzionali**, con particolare riferimento al mondo universitario e della ricerca;
- lo **sviluppo di nuove attività**, in linea con quanto previsto dai piani nazionali ed europei (PNRR, ecc.) e dal programma triennale dell'Unioncamere, per rendere i servizi del Consorzio sempre più aderenti alle esigenze dei Soci;
- il potenziamento delle attività sul tema del digitale con particolare attenzione all'**Intelligenza Artificiale**, sia attraverso la partecipazione a specifiche progettualità (es. I-Nest, ecc.), sia attraverso la costruzione di servizi e di tool per le imprese da veicolare attraverso i PID delle Camere di commercio;
- sviluppare progettualità in ottica di «**Doppia Transizione**» valorizzando, oltre all'utilizzo delle tecnologie digitali e all'innovazione, approcci capaci di valorizzare il capitale umano e la sostenibilità.



ATTIVITÀ DINTEC 2025



**INNOVAZIONE
E TRANSIZIONE DIGITALE**



**TRANSIZIONE ENERGETICA
E SOSTENIBILITÀ**



**ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO D'IMPRESA**



**REGOLAZIONE
DEL MERCATO**



INCENTIVI



INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Favorire la trasformazione digitale delle imprese è una delle sfide più importanti che ha di fronte il nostro Paese per dare slancio a produzione e investimenti nell'ottica di favorire la competitività del sistema produttivo.

Infatti, nonostante i progressi compiuti dal nostro Paese nel processo di digitalizzazione, il «**Report on the state of the Digital Decade**» della **Unione Europea** evidenzia ancora diversi ritardi del nostro Paese rispetto agli obiettivi e ai traguardi digitali per il 2030.

I **Punti Impresa Digitale**, anche tramite l'attività di coordinamento, progettazione e sviluppo dei servizi svolta da Dintec, hanno raggiunto importanti risultati.

I RISULTATI DEI PUNTI IMPRESA DIGITALE





Nel 2025 Dintec sarà chiamata a rendere strutturale e ampliare questa linea di impegno, con la diffusione del know how e dell'offerta di servizi finalizzati alla crescita delle competenze digitali, con particolare riferimento alla **Intelligenza artificiale** e ad altre tecnologie (come big data, **blockchain, cybersecurity** e **high performance computing**) che avranno un impatto rilevante per la competitività del nostro Paese.

In tale ambito il Sistema camerale, attraverso il ruolo di Dintec, può contribuire ad evitare la frammentazione delle iniziative sul territorio, coinvolgendo i diversi attori in campo (le imprese, gli Enti di Ricerca e i centri di competenza), realizzando iniziative concrete capaci di rendere sempre più accessibile la tecnologia alle imprese di tutti i settori e dimensioni contribuendo, concretamente, alla transizione digitale del sistema produttivo

Le finalità sopra espresse potranno essere raggiunte attraverso i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI



Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese e dei lavoratori in materia digitale, aumentando la platea di soggetti coinvolti dalle attività dei PID sulla trasformazione digitale.



Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo la partecipazione ai Digital Innovation Hub europei (I-Nest e Artes) e al Polo d'Innovazione digitale nazionale (PID-NEXT).



Accompagnare le micro, piccole e medie imprese nell'adozione delle tecnologie 4.0, ed in particolare dell'Intelligenza Artificiale attraverso lo sviluppo di servizi e tool dedicati



Potenziare le attività sulla proprietà industriale, favorendo iniziative volte a valorizzare gli asset immateriali delle imprese.





Si riporta di seguito una descrizione dei **principali servizi collegati** ai suddetti obiettivi strategici.

1. Potenziamiento delle competenze digitali

Per poter ripensare i processi e i modelli organizzativi delle imprese in una chiave coerente con la transizione digitale è importante agire sulla cultura e sull'aumento di consapevolezza degli imprenditori e del management aziendale. Allo stesso tempo, sono necessari interventi per accrescere le competenze dei lavoratori, riducendo il mismatch oggi esistente tra gli skill disponibili e quelli necessari. Nel quadro sopra richiamato il ruolo di Dintec, al fianco delle Camere di commercio e attraverso i PID, può essere fondamentale, sia proseguendo le azioni di informazione e di sensibilizzazione delle imprese in materia di digitalizzazione, sia affiancando una nuova offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di crescita e di efficientamento contenuti nel PNRR e richiesti dal nuovo contesto internazionale. Per garantire gli obiettivi sopra esplicitati, sarà necessario affiancare alle azioni di formazione tradizionali (corsi, webinar, seminari, ecc.) nuove modalità di fruizione dell'offerta informativa, più congeniali alle mutate esigenze degli imprenditori e dei lavoratori, e in grado di potenziare le occasioni di formazione da parte delle imprese.

Tale finalità sarà raggiunta attraverso **tre linee di intervento**:

a) Academy digitale - "PID-Academy".

Dintec nel 2023 ha realizzato la PID-Academy una library digitale nazionale che, attraverso format definiti a livello centrale (struttura dei corsi, kit materiali, durata, ecc.), potenzia l'offerta formativa per le imprese in materia digitale. Nel 2024 l'Academy è stata potenziata con nuove funzionalità ed arricchita con circa 70 corsi di formazione. Nel 2025 sarà sviluppata una attività multi-tenant dell'Academy, valorizzando i contributi provenienti dai vari territori, con offerte formative personalizzate sulla base delle esigenze dei PID territoriali. L'Academy, attraverso modalità di ricerca e di navigazione personalizzate, potrà sempre più consentire percorsi di formazione customizzati e rappresentare uno strumento utile e di immediato utilizzo per i lavoratori e gli imprenditori che devono formarsi in modo continuativo ed incrementale (*lifelong learning*) per affrontare le complesse sfide legate alla doppia transizione.



Questa attività, consentirà di assistere un numero sempre maggiore di imprese e di garantire un'ampia varietà di tematiche oggetto di approfondimento, offrendo risposte personalizzate ai fabbisogni di conoscenza richieste espresse dai territori.

b) Laboratori digitali - "PID-Lab".

Prima di poter intraprendere un qualsiasi processo di innovazione è importante per le imprese poter effettuare un "test" delle nuove soluzioni tecnologiche e digitali propedeutico a qualsiasi forma di investimento ("*test before invest*"). Nell'ambito della presente linea Dintec nel 2025 affiancherà i PID nella definizione di laboratori tecnologici - "PID-Lab" - per consentire alle imprese di "toccare con mano" le tecnologie digitali, confrontandosi con personale esperto capace di illustrare, attraverso attività dimostrative, i vantaggi, le declinazioni operative, i costi di investimento delle diverse soluzioni tecnologiche. Tra le diverse tecnologie presenti nei PID-Lab, un ruolo centrale sarà riservato alla **Intelligenza Artificiale e alla Cybersecurity**, per favorire un avvicinamento sempre più spinto delle imprese verso queste tecnologie.

c) Attività formative «partecipate».

Accanto alle tradizionali attività informative e a quanto previsto dall'Academy, nel 2025 Dintec realizzerà attività formative innovative e partecipate. In particolare, saranno realizzati **creathon**, ovvero sfide creative dove i partecipanti sono coinvolti nel trovare soluzioni concrete a sfide aziendali, applicando i nuovi strumenti dell'**AI Generativa** e delle altre tecnologie, valorizzando le potenzialità offerte per promuovere il brand e ampliare il business.

Inoltre, per favorire e potenziare le relazioni all'interno della rete dei PID, la condivisione di best practices e, in generale, il senso di appartenenza alla community dei PID, nel 2025 proseguiranno gli incontri itineranti di team building, ovvero apposite sessioni congiunte tra i Digital Promoter (e il personale dei PID in generale). Nel 2025 saranno realizzate 3 tappe del **Pid-Study tour**, la cui organizzazione sarà curata da Dintec.





2. Creazione e sviluppo di ecosistemi digitali

Per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni digitali delle imprese, è necessario rafforzare la partnership con i principali Enti di Ricerca italiani per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, indispensabile anche alla doppia transizione. Sarà pertanto fondamentale individuare e definire delle filiere locali dell'innovazione, costituite da attori pubblici (Università, Centri di Ricerca, Centri di Trasferimento Tecnologico, Istituti Tecnici Superiori) e privati (start-up innovative, FabLab, grandi imprese, ecc.), capaci di facilitare la creazione di un contesto locale collaborativo e proficuo allo sviluppo digitale nei quali le Camere potranno svolgere appieno le funzioni di orientamento e di indirizzamento delle imprese. Per raggiungere le finalità sopra descritte particolare attenzione sarà posta alla creazione di nuovi servizi per favorire il collegamento tra domanda e offerta tecnologica con nuovi strumenti operativi e fonti informative sempre più evolute e mirate.

Tali finalità saranno realizzate attraverso le seguenti **linee di azione**:

a) European Digital Innovation Hub.

Dintec - in partnership con numerosi Enti di Ricerca nazionali, con attori del Network Transizione 4.0 e con rappresentanti del sistema produttivo - partecipa a 2 delle 13 cordate riconosciute dalla Commissione Europea come *European Digital Innovation Hub - EDIH*. La partecipazione di Dintec ai Poli Europei di Innovazione Digitale (**I-Nest e Artes 5.0**) potrà rappresentare un'opportunità importante per contribuire a costituire reti di competenza "trasversali", capaci di coniugare le esigenze delle imprese con l'offerta tecnologica del mondo della ricerca, indispensabili per la doppia transizione.

b) PID-NEXT – Polo d'Innovazione Digitale delle Camere di commercio

PIDNext - Polo di Innovazione Digitale del sistema delle Camere di commercio è una nuova progettualità nell'ambito del PNRR Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 2.3 con l'obiettivo di favorire la digitalizzazione delle PMI, erogando azioni di first assessment e di orientamento a circa 2.000 imprese.

Dintec assicurerà il coordinamento tecnico dell'iniziativa e fornirà supporto e assistenza alle Camere nell'erogazione dei servizi alle imprese.





c) Collegamento tra impresa e ricerca pubblica

Proseguiranno nel 2025 le iniziative volte a favorire il collegamento tra le imprese e gli Enti di Ricerca. Tra queste sono sicuramente da richiamare i progetti già in corso con i principali Enti di Ricerca nazionali - "**Promo-TT Instrument**" (con CNR) e "**MIR - Matching Impresa Ricerca**" (con CNR, ENEA, CREA, CNIT, Politecnico di Torino) - finalizzati a valorizzare la ricerca brevettuale e mettere a disposizione del sistema produttivo i risultati della ricerca pubblica.

3. Le nuove frontiere dei PID: l'Intelligenza Artificiale (IA)

Nel 2025 sarà fondamentale ampliare l'offerta dei PID con nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale e sulle tecnologie strategiche per il nostro Paese (IA in particolare), affiancando servizi a "valore aggiunto" che possano ulteriormente aumentare il grado di riconoscibilità della Rete Nazionale dei PID, e quindi del Sistema camerale, a presidio dei temi dell'innovazione tecnologica.

Tali finalità dovranno prioritariamente concentrarsi nel favorire l'utilizzo di applicazioni di IA presso le imprese, soprattutto di micro e piccola dimensione. Nel 2024, i dati dei PID evidenziano come solo l'11,2 % delle imprese abbia implementato soluzioni di AI. Tuttavia, solo poche imprese stanno sfruttando appieno le potenzialità di queste nuove tecnologie a beneficio della competitività e della efficienza dei processi.

È fondamentale in questo quadro il ruolo dei PID per supportare le imprese nell'adozione consapevole di soluzioni di IA e nel potenziamento delle competenze dei lavoratori. Alcune prime esperienze sono state realizzate: tra esse lo sviluppo del **PID-BOT**, chatbot conversazionale per i servizi dei PID e il potenziamento di "**Way To Solution**", un sistema di ricerca che, attraverso l'utilizzo di algoritmi di Intelligenza Artificiale, è in grado di individuare all'interno della banca dati dei brevetti europei (realizzata da Unioncamere-Dintec) le soluzioni più coerenti e vicine ai fabbisogni di crescita delle imprese e possibili partner tecnologici con cui implementarle. Risulta importante, nel 2025, potenziare e arricchire gli strumenti già disponibili e mettere in campo **iniziative di formazione su IA** per le imprese, attraverso la rete dei PID, anche valorizzando le collaborazioni con importanti player del mondo tecnologico (Google, Microsoft, Meta).





4. Asset immateriali e Proprietà Industriale

Dintec effettua da molti anni, per conto di Unioncamere, attività di analisi della capacità brevettuale delle imprese italiane a livello comunitario. Nel 2025 proseguirà tale attività affiancando ad essa un focus sul tema dei **brevetti green**.

È oggi indispensabile sviluppare questo tipo di ampliamento di prospettiva per diversi motivi. Tra essi ricordiamo in particolare:

- il rinnovato quadro normativo che, a partire dalla direttiva CSRD, impone alle imprese approcci sempre più orientati alle logiche ESG;
- il raggiungimento di traguardi sfidanti per il nostro Paese e per il sistema produttivo nell'ambito delle politiche europee verso il 2030;
- la crescita della consapevolezza delle imprese e di tutti gli stakeholder coinvolti.

Nel 2025, anche attraverso collaborazioni con il Centro Studi Guglielmo Tagliacarne e con la Fondazione Symbola, Dintec realizzerà il primo report sui Brevetti green, mettendo in evidenza dati tendenziali e casi d'uso pratici utili sia al sistema delle imprese che alla comunità scientifica per analizzare la curvatura delle traiettorie dei trend tecnologici in atto su uno spaccato molto importante quale quello dell'innovazione-green.





TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ

Il contesto geopolitico che si è delineato negli ultimi anni, dapprima con il conflitto ucraino russo e poi con le guerre in medio oriente, sta comportando gravi conseguenze economiche che hanno messo in seria difficoltà il sistema produttivo. Nell'ambito di tale scenario il nostro Paese risulta particolarmente esposto rispetto ai principali competitor europei, producendo circa 1/4 dell'energia che consuma (rispetto alla media dei Paesi europei che è pari al 44,5%).

È pertanto prioritario intervenire **sull'elettrificazione dei consumi, sull'efficiamento e risparmio energetico e sul ricorso alle fonti rinnovabili** (idroelettrico, fotovoltaico, eolico, geotermico, ecc.), che potrebbero triplicare l'autonomia energetica del nostro Paese, rendendo il sistema produttivo italiano maggiormente competitivo sui mercati internazionali.

Partendo da questi dati di scenario, l'esigenza di dare una spinta maggiore alla transizione ecologica ed energetica non risulta più procrastinabile a tal punto che essa occupa un ruolo centrale all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), rappresentando una risposta strutturale per una maggiore indipendenza ed efficienza dei mercati energetici.

Per supportare il sistema produttivo, ed in particolare le micro e piccole imprese, nell'affrontare le problematiche su esposte e, al contempo, cogliere appieno le opportunità del PNRR, una delle priorità principali di Dintec per il 2025 è proprio volta al sostegno delle imprese nella transizione energetica e nel favorire **approcci sostenibili improntati alle logiche ESG**. Il Sistema camerale può svolgere un ruolo importante nell'aumentare la consapevolezza del sistema produttivo in merito alle possibili alternative all'attuale quadro di approvvigionamento, favorendo interventi di risparmio ed efficienza e forme di autoproduzione e autoconsumo da fonti rinnovabili, anche favorendo le forme di condivisione come **le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** e può essere al fianco delle imprese nell'adozione di politiche volte alla sostenibilità.





TRANSIZIONE ENERGETICA E COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

A partire da Marzo 2021, anche grazie al contributo del socio ENEA, Dintec ha avviato attività di informazione delle imprese sui temi della transizione energetica e delle Comunità di Energia Rinnovabile (CER), attraverso l'organizzazione di webinar ed eventi in presenza a cui hanno aderito numerose Camere di commercio. Partendo da quanto già avviato nel corso delle precedenti annualità, nel corso del 2024 Dintec ha affiancato le Camere di commercio nel raggiungimento dei **seguenti obiettivi**:

- approfondire le conoscenze e ampliare le competenze del personale camerale attraverso la progettazione e realizzazione di un percorso formativo sulla tematica energetica e delle CER;
- realizzare circa **100 eventi informativi** e **212 desk di confronto con gli esperti**;
- predisporre **materiali di supporto alle imprese** del territorio (**208 use case**) nel cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica e dall'uso delle fonti di energia rinnovabile, anche attraverso la nascita di CER;
- **tavoli di progettazione territoriale** (71 tavoli).

Nel 2025 proseguirà l'azione di Dintec sia nel favorire l'informazione delle imprese sia nella realizzazione di Desk e Tavoli di progettazione con gli stakeholder locali.

Inoltre, nel 2025, Dintec realizzerà - nell'ambito di un Progetto del PNRR in stretta sinergia con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - una serie di servizi (piattaforma informativa, nucleo di esperti, ecc.) per accompagnare le imprese nei processi di transizione energetica.



OBIETTIVO

Assistere le Camere di commercio nell'accompagnamento delle imprese nella transizione energetica, con particolare riferimento alle Comunità Energetiche Rinnovabili, potenziando le linee di servizio (informazione, incontri one to one, Tavoli di progettazione, ecc.)





ESG

Environmental, Social & Governance.

ESG – ENVIRONMENTAL, SOCIAL, GOVERNANCE

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile è una delle sfide più attuali che ha di fronte il nostro Paese. La pubblicazione del Decreto Legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che rende attuativa la Direttiva 2022/2464/UE (anche nota come **Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD**), relativamente alla rendicontazione societaria di sostenibilità, determinerà un'accelerazione importante verso approcci *ESG – Environmental, Social, Governance*, richiedendo, anche alle PMI, di dotarsi di policy indispensabili per avere accesso:

- alle **catene di fornitura**, i cui «capo-filiera» sono rappresentati da grandi imprese o da PMI quotate, obbligate ai requisiti della CSRD;
- alle **gare d'appalto** o a supplier lists di clienti importanti nelle quali le certificazioni e i rating ESG sempre più diventano elementi premiali;
- al **sistema creditizio** che, su sollecitazione dell'Unione Europea e delle Autorità di vigilanza, sta adottando una strategia che prevede, tra l'altro, l'integrazione delle valutazioni dei rischi ESG nelle politiche di gestione del credito;
- ai **Fondi** stanziati con il PNRR che prevede che gli interventi realizzati non determinino impatti sull'ambiente (*DNSH - Do No Significant Harm*).

In questo nuovo scenario, **le imprese**, pur in una crescente consapevolezza dell'urgenza di adeguarsi alle spinte del mercato ed al nuovo quadro normativo di riferimento, **si trovano impreparate ad adeguarsi a criteri ESG** per una molteplicità di motivazioni che possono essere riconducibili ad una scarsa consapevolezza delle implicazioni nel proprio modello produttivo o ad una limitata conoscenza di tecnologie, prassi e strumenti operativi che possono rendere più sostenibili ed efficienti i processi. A questo si aggiunge anche una scarsa cultura manageriale legata soprattutto alle caratteristiche del tessuto produttivo italiano, rappresentato prevalentemente da micro e piccole imprese.



In questo contesto appare importante che le imprese, soprattutto quelle di micro-piccole e medie dimensioni, definiscano modelli produttivi e procedure organizzative capaci di monitorare ed attestare le proprie performance di sostenibilità.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati, Dintec nel 2024 ha realizzato un tool di autovalutazione – **"Sustainability"** – *L'Abilità di essere sostenibili* - oggi utilizzato da circa **4.000 imprese per avviare percorsi ESG**.

Alla luce del quadro sopra evidenziato è fondamentale per Dintec nel 2025 **potenziare l'utilizzo dello strumento di autovalutazione** e mettere in campo servizi di accompagnamento delle imprese nei percorsi di cambiamento che consentono di indirizzare le scelte aziendali verso modelli sostenibili, competitivi e compatibili con i valori ambientali, etici e sociali.

Sempre per garantire la finalità sopra riportata, nel 2025 Dintec, nell'ambito di una progettualità finanziata nell'ambito del PNRR dal MIMIT – con soggetto attuatore Invitalia – offrirà **servizi alle imprese femminili, alle lavoratrici, alle imprenditrici e alle studentesse, potenziando la loro cultura green e contribuendo a favorire la riduzione dei gap oggi presenti**.

OBIETTIVO



Potenziare il portafoglio di servizi di Dintec sulla sostenibilità, favorendo la diffusione del test presso le PMI e offrendo azioni di accompagnamento per la transizione ESG



ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO D'IMPRESA

Dintec supporta Unioncamere, nell'ambito del **Progetto Excelsior**, nella definizione di una metodologia per la **certificazione delle competenze** del settore della **meccatronica, turismo, digitale e tessile-abbigliamento-moda**. Il modello consente di valorizzare le informazioni desunte dall'indagine conoscitiva di Excelsior e attribuisce un ruolo alle Camere di commercio nella asseverazione delle competenze, anche in vista delle previsioni del Decreto Legislativo n° 13/13.

Nel 2025 tale attività sarà potenziata attraverso una maggiore investitura da parte degli enti titolati (ministeri, ecc.), la diffusione del sistema di attestazione delle competenze a un numero sempre maggiore di studenti e di scuole e lo sviluppo della metodologia ad altri settori strategici (competenze imprenditive secondo il modello olivettiano, competenze della filiera nautica, ecc.).

Dintec nel 2025 proseguirà il progetto **DIGICHAMPS** uno dei 12 progetti selezionati su scala nazionale dal Fondo per la Repubblica Digitale e tra i 5 di portata maggiore, al fianco di grandi player, anche multinazionali e di diversi settori (CISCO, Ifoa, Epicode, ecc.), nella realizzazione di un programma che formerà centinaia di **giovani NEET** alla ricerca di occupazione nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR. I percorsi formativi riguarderanno, in particolare, le seguenti figure: **web front end developer; full stack developer; data analyst; cybersecurity specialist; it specialist**.

Continuano le attività di Dintec nell'ambito dell'**Accordo Quadro di collaborazione di Unioncamere con UNI**, l'Ente Italiano di Normazione con l'obiettivo di **diffondere la cultura della normazione**. Nel 2025 proseguiranno le azioni di organizzazione di webinar sulla normativa tecnica, partecipazione del Sistema camerale allo sviluppo delle norme, supporto alle strutture camerali nell'attivazione, gestione e promozione degli UNICAdesk (sportelli fisici di consultazione, assistenza e informazione gratuita sulla normazione tecnica volontaria).





Proseguiranno, infine, le **attività di assistenza alle strutture di controllo camerali** e di consulenza per l'implementazione e il mantenimento di **Sistemi di gestione** riferiti alle principali norme volontarie (ISO 9001, ISO 17025, etc.) prevalentemente per i Soci del Consorzio e per i soggetti ad essi riconducibili. Obiettivo degli interventi di assistenza è quello di apportare concreti benefici nell'organizzazione interna dei committenti in modo da favorire il miglioramento del livello qualitativo dei servizi offerti e perseguire fattivamente la soddisfazione dei rispettivi utenti/clienti destinatari dei servizi stessi.

OBIETTIVI



Certificazione delle competenze maturate in contesti non formali e informali potenziando il numero delle scuole e degli studenti aderenti e favorendo l'implementazione della metodologia in altre filiere produttive



Realizzare progetti finalizzati ad accrescere le competenze digitali dei NEET, contribuendo a ridurre il mismatch



REGOLAZIONE DEL MERCATO

Sul tema della Regolazione del Mercato, Dintec fornisce assistenza tecnica a Unioncamere per il potenziamento dell'attività di vigilanza delle Camere di commercio e per il coordinamento degli **uffici metrici**. Nel 2025 Dintec supporterà Unioncamere nella progettazione e nel coordinamento delle attività di controllo delle Camere di commercio in tema di **sicurezza dei prodotti**, per programmi generali e settoriali sperimentali, in attuazione di protocolli d'intesa MIMIT-Unioncamere. In particolare, saranno realizzate progettualità sperimentali riguardanti alcune tipologie di giocattoli, prodotti elettrici, dispositivi di protezione individuale su prodotti di frontiera (es. biciclette e monopattini elettrici, caschi per biciclette, etc.). Dintec proseguirà nella gestione del servizio Infopoint con l'obiettivo di fornire servizi di supporto alle imprese, per il tramite delle Camere di commercio, in tema di etichettatura dei prodotti alimentari e non alimentari.

Sarà, inoltre, avviata una collaborazione con il MASE per attività di vigilanza da parte delle Camere di commercio sui prodotti di competenza, in particolare prodotti connessi all'energia, Apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE, direttiva 2011/65/UE) e rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, pile e accumulatori,

Nel 2025 Dintec, sul tema della **metrologia legale**, oltre ad assistere Unioncamere nelle attività di coordinamento delle Camere, anche gestendo la sezione del sito internet di Unioncamere dedicata a questo tema, supporterà Unioncamere nella valutazione delle SCIA presentate dagli organismi in conformità a quanto previsto dal DM 93/2017 e nella valutazione delle attività di vigilanza poste in essere dalle Camere di commercio sugli organismi che eseguono la verifica periodica. Sempre in tema di metrologia legale Dintec proseguirà la gestione delle attività relative alle convenzioni con il MIMIT per la realizzazione di attività di controllo casuale sugli strumenti di misura e di vigilanza sui contatori elettrici.



Nel settore dei **metalli preziosi**, infine, è stata ratificata la **Convenzione di Vienna** che consentirà agli operatori di settore di esportare verso i paesi aderenti senza sottoporre i prodotti alle verifiche dei paesi destinatari e che pertanto agevolerà le esportazioni in un settore di rilevanza strategica per il nostro paese e sono stati notificati gli uffici del saggio delle Camere di commercio di Arezzo-Siena, Alessandria-Asti, Vicenza. Dintec è impegnata nel supportare le Camere di commercio.



OBIETTIVO

Rappresentare il punto di riferimento tecnico del Sistema camerale sui temi della sicurezza prodotti e della metrologia legale, fornire supporto informativo alle



INCENTIVI

Nel 2025 proseguirà l'attività di Dintec a supporto di Unioncamere nella gestione di alcune misure di incentivazione.

Nel 2025 proseguirà l'azione di supporto di Dintec ad Unioncamere in materia di "Progetti pilota" ("ex patti territoriali") affiancandola nel ruolo di Soggetto attuatore nell'ambito Bando del MIMIT per finanziare progetti pilota in attuazione del Decreto interministeriale del 30 Novembre 2020 dell'ex-Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Il Bando ha definito le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili nell'ambito dei Patti territoriali. Le attività di Dintec nel 2025 saranno relative alla gestione dei progetti presenti nella graduatoria definitiva e beneficiarie dei finanziamenti.

Unioncamere ha altresì attivato una collaborazione con l'Università – nell'ambito del programma "Rome Technopole"- Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5 del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede l'emanazione, da parte delle Università, di misure di sostegno e investimento rivolte alle imprese del Lazio e a cascata delle imprese con unità locali al Sud. In particolare ad oggi, Tor Vergata e La Sapienza, hanno espresso l'interesse ad avvalersi delle capacità tecniche e organizzative di Unioncamere e della sua società in house Dintec per la gestione dei bandi rivolti alle imprese.

L'apporto di Dintec è relativo alla collaborazione per la stesura dei Bandi e la gestione dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle domande, con il supporto dei programmi ReStart e Agef di Infocamere.





Dintec sta inoltre gestendo una importante progettualità derivante da un Accordo di collaborazione, ai sensi dell'ex articolo 15 della Legge n. 241/1990 stipulato il 15 settembre 2022 tra il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito "DPO") e Unioncamere. Il progetto, di durata quadriennale si inserisce nel PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Investimento 1.3 "**Sistema di certificazione della parità di genere**", che vede Dintec operare al fianco di Unioncamere in qualità di Soggetto attuatore della misura.

Inoltre, Dintec dovrà supportare Unioncamere nella fase di concessione delle agevolazioni alle imprese e per la fornitura di servizi di **assistenza tecnica e di accompagnamento alla certificazione** ad almeno n. 1.000 MPMI.



OBIETTIVO

Avviare il sistema di accompagnamento alle imprese e di certificazione della parità di genere ai sensi della UNI PdR 125

L'IMPEGNO DI DINTEC NEL PNRR

PROGETTO SULLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E SULLE CER

Missione 2 - "Rivoluzione verde"

Componente 1 - "Agricoltura sostenibile ed economia circolare" –

Investimento 3.3 - *"Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali"*

POLO D'INNOVAZIONE PID-NEXT

Missione 4 - "Istruzione e ricerca"

Componente 2 - "Dalla ricerca all'impresa"

Investimento 2.3 - *«Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria»*

CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE

Missione 5 - "Inclusione e coesione"

Componente 1 - "Dalla ricerca all'impresa"

Investimento 1.3 - *"Sistema di certificazione della parità di genere"*

BANDI A CASCATA DELLO SPOKE 2 - Università di Tor vergata PREVISTI DAL PROGRAMMA "ROME TECHNOPOLE" A FAVORE DELLE IMPRESE

Missione 4 - "Istruzione e ricerca"

Componente 2 - Dalla ricerca all'impresa

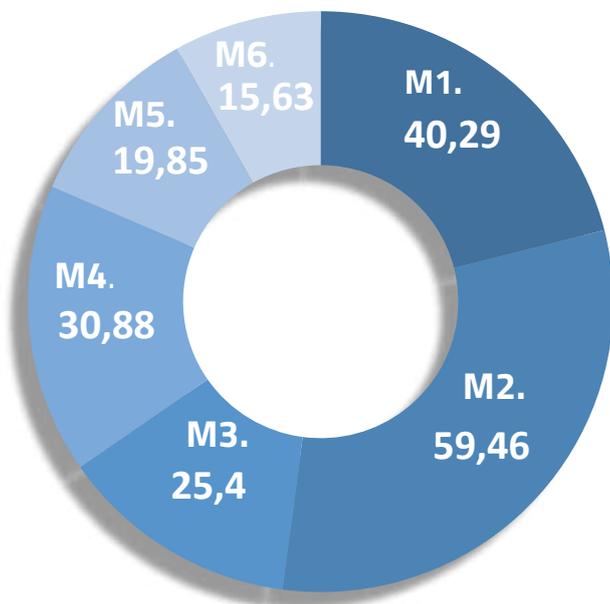
Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione"

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA INVITALIA - UNIONCAMERE PER LA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Missione 5 "Inclusione e coesione"

Componente 1 "Politiche per l'occupazione"

Investimento 1.2 "Creazione di imprese femminili".



- ◆ **M1.** Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo
- ◆ **M2.** Rivoluzione verde e Transizione ecologica
- ◆ **M3.** Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- ◆ **M4.** Istruzione e ricerca
- ◆ **M5.** Inclusione e coesione
- ◆ **M6.** Salute

ALBERATURA DEGLI OBIETTIVI 2025

Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale, rafforzando le partnership con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo la partecipazione ai Digital Innovation Hub europei (**I-Nest e Artes**) e ai Poli d'Innovazione Digitale (**PID-Next**)

Accompagnare le micro, piccole e medie imprese nell'adozione delle tecnologie 4.0, ed in particolare dell'**Intelligenza Artificiale** attraverso lo sviluppo di servizi e tool dedicati

Potenziare le attività sulla proprietà industriale, favorendo iniziative volte a valorizzare gli asset immateriali delle imprese.

Accrescere la cultura, la consapevolezza e le **competenze delle imprese e dei lavoratori in materia digitale**, aumentando la platea dei soggetti raggiunti dai servizi di DINTEC

Assistere le Camere di commercio nell'accompagnamento delle imprese nella transizione energetica, con particolare riferimento alle **Comunità Energetiche Rinnovabili**,

Potenziare i Sistemi di Gestione dell'azienda favorendo l'implementazione delle norme ISO/IEC 27001 e ISO/IEC 27017:2021 e ISO/IEC 27018:202

Realizzare il **Bilancio di sostenibilità 2025**.

Potenziare il portafoglio di servizi di Dintec sulla sostenibilità ESG

Consolidare i Sistemi di gestione di Dintec mantenendo le certificazioni conseguite (UNI EN ISO 9001; UNI PdR 125; Modello 231)

Certificazione delle competenze maturate in contesti non formali e informali potenziando il numero delle scuole e degli studenti aderenti e favorendo l'implementazione della metodologia in altre filiere produttive

Consolidare ed accrescere le competenze del **capitale umano**

Realizzare progetti finalizzati ad accrescere le **competenze digitali dei NEET**, contribuendo a ridurre il mismatch.

Potenziare le attività di comunicazione della Società.

Potenziare le attività sulla **sicurezza prodotti e della metrologia legale**, ampliando il raggio d'azione



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



DINTEC
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA



Via Nerva, 1
00187 Roma



06.47822420



dintec@dintec.it



dintecscr1@legalmail.it



www.dintec.it

